

RASSEGNA STAMPA

del

21/01/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-01-2014 al 21-01-2014

18-01-2014 ANSA.it	
Terremoti, due scosse al largo Calabria	1
19-01-2014 ANSA.it	
In Campania allerta meteo fino a martedì	2
20-01-2014 ANSA.it	
Terremoto nel Matese, paura per scossa di 4.2	3
20-01-2014 ANSA.it	
Allerta in Campania fino a mercoledì	5
20-01-2014 ANSA.it	
Terremoti,3 scosse tra Campania e Molise	6
20-01-2014 ANSA.it	
Maltempo: rischi idrogeologici al Sud	7
20-01-2014 ANSA.it	
Terremoti: scosse tra Molise e Campania	8
20-01-2014 ANSA.it	
Terremoto Matese, paura a Campobasso	9
18-01-2014 Adnkronos	
Terremoti: sisma di magnitudo 3.1 al largo della Calabria ionica	10
20-01-2014 Adnkronos	
Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 avvertita dalla popolazione tra Campobasso e Caserta	11
20-01-2014 Adnkronos	
Terremoto, scossa magnitudo 4.2 tra province di Caserta e Benevento	12
20-01-2014 Adnkronos	
Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 tra le province di Caserta e Benevento	14
20-01-2014 Adnkronos	
Terremoti: sindaco Caserta, domani scuole chiuse per verifiche strutturali	16
20-01-2014 Agi	
Terremoto: Ingv, scosse comprese in sequenza iniziata a dicembre	17
20-01-2014 Agi	
Terremoto anche nelle Serre Calabre, nessun danno	18
20-01-2014 Agi	
Terremoto: 4 scosse tra Campobasso e Caserta, ultima da 3.7	19
20-01-2014 Agi	
Terremoto: lieve scossa nelle Serre Calabre, nessun danno	20
20-01-2014 Agi	
Terremoto: scossa tra Campobasso e Caserta magnitudo 4. 2	21
20-01-2014 Agi	
Terremoto: Caserta chiude scuole domani, a Napoli plessi evacuati	22
20-01-2014 Agi	
Terremoto: ancora scossa tra Campobasso e Caserta, 3. 7 magnitudo	23
20-01-2014 Agi	
Trema la terra tra Campobasso e Caserta, scossa di magnitudo 4. 2	24
20-01-2014 Anci.it - Associazione Nazionale Comun	
Terremoto Campania - Paura ma nessun danno, sindaci chiudono scuole ed edifici pubblici	25
20-01-2014 AreaNews.tv	
Matese, nuova scossa 4.2	26
20-01-2014 Asca	
Sisma: Prot. Civile, scosse tra province Caserta e Benevento	27

20-01-2014 Asca	
Sisma: epicentro nel Matese, lo stesso del 29 dicembre	28
20-01-2014 Asca	
Caserta: due scosse di terremoto di magnitudo 4.2 nel Matese	29
20-01-2014 Bergamonews	
Scossa di terremoto nel Matese sentita fino a Napoli	30
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Domani scuole chiuse a causa delle scosse di terremoto anche a San Nicola La Strada	31
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Prosegue lo sciame sismico: nuova scossa alle 11:11	32
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - A Maddaloni scuole chiuse anche domani: restano aperte il Convitto e il Villaggio dei ragazzi	34
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO Istituto di Geofisica: da stamattina 14 scosse sul Matese	35
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Prefettura in campo, in corso tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica per misure speciali	36
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - A Sparanise la terra ha tremato. Sorvillo ha disposto un'immediata verifica alle scuole	37
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Guardia alta a Marcianise e Santa Maria: scuole chiuse anche domani	38
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Chiude al traffico la provinciale Piedimonte Castello	39
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Verifiche alle strutture, domani scuole chiuse a Caserta	41
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - A Orta Brancaccio chiude le scuole per due giorni	42
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Cappello: situazione sotto controllo a Piedimonte. Squadra all'ospedale per perizie alla struttura	43
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Munno (Pd): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori"	44
20-01-2014 CasertaFocus.net	
TERREMOTO - Cappello istituisce il centro di accoglienza nella palestra della D'Amore	45
20-01-2014 CasertaNews.it	
Terremoto, Munno (PD): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori"	46
20-01-2014 CasertaNews.it	
Terremoto, trema di nuovo la terra a Caserta: tre scosse in meno di un'ora di cui una di magnitudo 4.2. Epicentro Monti del Matese	47
20-01-2014 CasertaNews.it	
Terremoto, scuole chiuse nel casertano. Esperti: "Possibili nuove scosse"	48
20-01-2014 Corriere Adriatico.it	
Terremoto magnitudo 4.2 tra Molise e Campania	49
18-01-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	

Allerta della Protezione civile Prudenza per il vento forte	50
19-01-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Non ha un lavoro e sparisce Paura a Veglie per un disoccupato	51
19-01-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Pisciotta ferma al palo, si è mosso solo il corteo	52
20-01-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
Terremoto: scossa nel Matese avvertita anche in Irpinia	53
18-01-2014 Corriere della Calabria.it	
Scopelliti rivendica la fecondazione assistita Poi provoca: «Il terremoto del 1908? È colpa mia»	54
18-01-2014 Corriere della Calabria.it	
Due scosse di terremoto nei mari calabresi	55
20-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Campania-Molise La terra trema per la seconda volta in due settimane	56
18-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Allerta meteo, piogge si spostano a sud	57
19-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Il sindaco "Togliete quel treno da lì"	58
19-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Criticità in Liguria e nel modenese	59
20-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Scossa in Campania, avvertita anche a Napoli	60
20-01-2014 Giornale di Milano Online	
La terra trema tra Benevento e Caserta: scossa di magnitudo 4.2	61
20-01-2014 Globalist.it	
Terremoto: tre scosse fanno di nuovo tremare il Matese	62
20-01-2014 GreenMe.it	
Terremoto Campania: scossa di magnitudo 4.2 tra Caserta e Benevento	63
21-01-2014 Il Cittadino	
La terra trema nel Sud Italia	64
20-01-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto tra Molise e Campania, tre scosse in un'ora. Scuole evacuate a Napoli	65
20-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Terremoto, scossa di 4,2 tra Molise e Campania	66
18-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Sicuri con la neve" sara' domani anche in Molise	67
20-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: ancora allerta meteo, precipitazioni al centro sud	69
20-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Forte scossa di terremoto tra Campania e Molise	71
20-01-2014 Il Giornale di Calabria.it	
Rischio idrogeologico: il Comune chiede alla regione 49 milioni di euro	72
20-01-2014 Il Giornale di Vicenza.it	
Terremoto tra Campania e Molise, momenti di paura a Napoli	73
20-01-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
Barbara Ciarcia Venticano. Da un anno un pezzo della Statale Appia, in territorio di Ventican...	75
20-01-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
Bianca Bianco Monteforte Irpino. Si blocca l'autostrada Napoli-Bari: pomeriggio di caos	76

20-01-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Raffaele Bozzi Apice. È stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavo...	77
20-01-2014 Il Mattino (ed. Nazionale)	
Un disperso, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte. È ...	78
18-01-2014 Il Mattino (ed. Nord)	
Susy Malafronte Pompei. Entrano nel vivo le competenze del super manager, il generale Giovanni Ni...	79
18-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Una mappa del disagio e una serie di soluzioni per il miglioramento della vivibilità del quarti...	80
18-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Mario Amodio Amalfi. Non si può pretendere che un Comune piccolo come il nostro faccia...	81
18-01-2014 Il Mondo.it	
Sulla Campania in arrivo piogge e temporali	82
20-01-2014 Il Mondo.it	
Nuovi temporali, domani allerta massima in Basilicata e Calabria	83
20-01-2014 Il Mondo.it	
Catanzaro/Comune: le decisioni della Giunta	85
20-01-2014 Il Mondo.it	
Regione Campania: squadra tecniche al lavoro in area terremoto	86
18-01-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Doppia scossa di terremoto in mare, la più forte sulla costa ionica reggina, l'altra nel vibonese	87
20-01-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Scossa sismica nelle Serre tra Reggio e Vibo Registrata alle 7.04 con una magnitudo di 2.1	88
20-01-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
Maltempo, è bollino rosso: la Protezione civile annuncia piogge e lancia allarme idrogeologico	89
20-01-2014 Il Salvagente.it	
Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania	90
20-01-2014 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoto: nuove scosse tra Campania e Molise, la più forte di magnitudo 4,2	92
20-01-2014 Il Tempo.it	
Terremoto tra Caserta e Campobasso	93
21-01-2014 Il Tempo.it	
Al via il processo per Anemone e Bertolaso	94
21-01-2014 Il Tempo.it	
Un boato, poi le scosse In Molise torna la paura Verifiche nelle scuole	95
21-01-2014 Il Tempo.it	
In albergo da cinque anni Ma sono ospiti fantasma	97
20-01-2014 Il Velino.it	
La terra torna a tremare tra Molise e Campania	98
20-01-2014 Il Velino.it	
Anas: in Campania e Molise nessun danno alla rete stradale	99
20-01-2014 Irpinia Report.it	
Forte scossa di terremoto in Campania	100
20-01-2014 Julie news.it	
Terremoto, intervista al sismologo prof. Luongo -video	101
20-01-2014 Julie news.it	
Cosenza: " Nessuna preoccupazione per Napoli" -video	102

20-01-2014 Julie news.it	
Nuovo sciame sismico nell'Alto Casertano, scatta l'allerta	103
20-01-2014 Julie news.it	
Terremoto: sindaci del Matese chiedono lo stato di emergenza	104
20-01-2014 L'Huffington Post.it	
Terremoto tra Campania e Molise, magnitudo 4.2	105
18-01-2014 La Città di Salerno	
pisciotta, frana di rizzico sit in contro la provincia	106
18-01-2014 La Città di Salerno	
disinnescato un ordigno bellico	107
18-01-2014 La Città di Salerno	
a zonzo per raccogliere fondi	108
19-01-2014 La Città di Salerno	
fate in fretta con la variante	109
19-01-2014 La Città di Salerno	
discariche abusive sul litorale sos di paolillo: intervenite	110
21-01-2014 La Città di Salerno	
la terra trema ancora, incubo nel matese	111
21-01-2014 La Città di Salerno	
strade allagate: disagi a pagani e corbara	112
21-01-2014 La Città di Salerno	
ici illegittima sul terreno del monumento	113
21-01-2014 La Città di Salerno	
l'ospedale scoppia esplode la protesta degli infermieri	114
19-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Rfi, taglieremo locomotore a pezzi	115
18-01-2014 La Repubblica	
terremoto su erzelli "una gara per l'ateneo" - marco preve	116
19-01-2014 La Repubblica	
vento e temporali torna il maltempo	117
20-01-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Terremoto tra Campania e Molise	118
20-01-2014 La Voce.it	
Scossa di terremoto 4.2 tra Campobasso e Caserta	120
20-01-2014 Latina24ore.it	
Terremoto, nuova scossa tra Campania e Molise	121
20-01-2014 Leggo	
Terremoto in Campania, sei forti scosse da stamani. Molte scuole chiuse, paura a Napoli	122
20-01-2014 Leggo	
Terremoto in Campania: non si placa lo sciame sismico, nuove scosse di magnitudo 2	124
21-01-2014 Libertà	
Terremoto, ancora scosse nel Matese: paura ma niente danni, scuole evacuate	125
18-01-2014 NapoliToday	
Ondata di maltempo: in arrivo piogge diffuse e temporali	126
20-01-2014 NapoliToday	
Terremoto, paura al Vomero: evacuate alcune scuole	127
20-01-2014 NapoliToday	

"Il terremoto non ha provocato danni", rassicura de Magistris	128
20-01-2014 NapoliToday	
Terremoto: "La sequenza sismica in termini di energia liberata è 10 volte inferiore rispetto a dicembre"	129
20-01-2014 NapoliToday	
Napoli, trema di nuovo la terra: scossa di terremoto	130
20-01-2014 NapoliToday	
Terremoto: scuole evacuate e tanta paura	131
19-01-2014 NapoliToday	
Allerta meteo da lunedì alle 8 e per le successive 24 ore	132
20-01-2014 NapoliToday	
Terremoto in Campania: avvertita una terza scossa	133
20-01-2014 PrimaDaNoi.it	
Terremoto tra Molise e Campania, tre scosse: la più forte di 4.2	134
20-01-2014 Primo Piano Molise.it	
Terremoto, nessun danno agli edifici scolastici di Campobasso	135
20-01-2014 Primo Piano Molise.it	
Terremoto, Anas: nessun danno alle strade di Campania e Molise	136
20-01-2014 Primo Piano Molise.it	
Sisma, in corso le verifiche	137
20-01-2014 Primo Piano Molise.it	
Tre scosse di terremoto in meno di un'ora	138
20-01-2014 Primo Piano Molise.it	
Sisma, la terra continua a tremare	139
20-01-2014 Quotidiano.net	
Terremoto, serie di scosse tra Molise e Campania. La più forte magnitudo 4.2. Evacuate scuole	140
20-01-2014 Rassegna.it	
Terremoto: nel Casertano chiuse scuole e uffici	141
20-01-2014 Rassegna.it	
Terremoti: scossa 4.2 tra province Caserta e Benevento	142
20-01-2014 Roma Online	
Terremoto, la Campania trema ancora: paura anche a Napoli	143
18-01-2014 Salerno notizie	
Maltempo, Campania; da Protezione civile avviso di criticità. Da domani forti temporali	144
19-01-2014 Salerno notizie	
Maltempo; pioggia e vento sul salernitano, l'allarme della Protezione Civile: "Criticità"	145
20-01-2014 Salerno notizie	
Protezione Civile Campania: prosegue ondata di maltempo	146
20-01-2014 Salerno notizie	
Protezione Civile, via domani fase operativa. Attenzione puntata su zone a rischio del salernitano	147
20-01-2014 Salerno notizie	
Terremoti: lieve scossa a Napoli, sisma avvertito anche nel salernitano. Nessun danno	148
20-01-2014 Secolo d'Italia.it	
La terra trema in Molise e Campania: paura ma niente danni	149
20-01-2014 TMNews	
Terremoto nel Matese, magnitudo 4,2 tra Caserta e Benevento	150
20-01-2014 TMNews	

Scossa terremoto magnitudo 4,2 in province Caserta e Benevento	151
20-01-2014 Tgcom24	
Scossa di terremoto del 4.2 Paura in Campania e Molise	152
20-01-2014 Tiscali	
Maltempo, nuovi temporali: martedì allerta massima in Basilicata e Calabria	153
20-01-2014 Uno Notizie.it	
TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA / Dopo 2 settimane ritorna il terremoto tra Campania e Molise ..	154
20-01-2014 Wall Street Italia.com	
Terra torna a tremare. Terremoto 4,2 in Campania e Molise	155
19-01-2014 campanianotizie.com	
Maltempo, Protezione Civile: in Campania allerta fino a martedì con piogge e temporali	157
20-01-2014 campanianotizie.com	
Terremoto nel Matese, Istituto Geofisica: stessa sequenza sisma Matese 29 dicembre	158
20-01-2014 campanianotizie.com	
Sisma, l'assessore Cosenza: dalle prime verifiche non risultano danni	159
20-01-2014 campanianotizie.com	
Sisma, l'esperto: prevediamo altre scosse ma d'intensità minore	160
20-01-2014 campanianotizie.com	
Sisma: studenti fuori dalle aule in attesa di decisioni sindaci	161
20-01-2014 campanianotizie.com	
Piedimonte Matese: torna la paura, chiuse scuole e sospeso il mercato	162
20-01-2014 campanianotizie.com	
Marcianise: De Angelis chiude le scuole e ordina verifiche	163
20-01-2014 campanianotizie.com	
Orta di Atella: Brancaccio chiude scuole in via precauzionale	164
20-01-2014 campanianotizie.com	
Terra fuochi: l'addio di Acerra al suo angelo Michele. Il vescovo: ha lottato contro bestia	165
20-01-2014 campanianotizie.com	
Sisma nel Sannio: scuole chiuse nella zona dell'epicentro, controlli in corso	166
20-01-2014 campanianotizie.com	
Terremoto, Munno (Pd): dichiarare stato di emergenza	167
20-01-2014 campanianotizie.com	
Sisma, Assessore Cosenza: "Squadre tecniche Regione Campania al lavoro in area interessata" ..	168
20-01-2014 campanianotizie.com	
Matese, sindaci chiedono riattivazione Centro Operativo Misto e presidio stabile vigili del fuoco ...	169
20-01-2014 campanianotizie.com	
Sisma, ecco le richieste dei sindaci matesini a Caldoro	170
20-01-2014 campanianotizie.com	
Terremoto nel Matese, cittadini: paura ma meno dell'altra volta. Nessuna famiglia sfollata	171
20-01-2014 l'Unità.it	
Campania e Molise, la terra trema Scosse fino a magnitudo 4.2	172
20-01-2014 marketpress.info	
RISCHI NATURALI, WORKSHOP AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD SUL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	173
21-01-2014 marketpress.info	
RISCHI NATURALI, PRESENTATO IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD	174

Terremoti, due scosse al largo Calabria

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti, due scosse al largo Calabria"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti, due scosse al largo Calabria

Sismi alle 7.17 nel reggino e 9.25 nel vibonese. Niente danni 18 gennaio, 14:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CATANZARO, 18 GEN -Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 7:17 di stamane dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e di vulcanologia nel reggino. L'epicentro è stato localizzato in mare a 10 km dalla costa ad una profondità di 36,8 km. Il sisma è stato avvertito nei comuni di Brancaleone, Africo, Bianco, Bruzzano, Ferruzzano, Palizzi e Staiti. Alle 9:25 un'altra scossa di 2.7 è stata avvertita al largo del vibonese. Nessun danno a persone o cose.

In Campania allerta meteo fino a martedì

- Campania - ANSA.it

ANSA.it

"In Campania allerta meteo fino a martedì"

Data: **19/01/2014**

[Indietro](#)

In Campania allerta meteo fino a martedì

Continuano piogge e temporali, moderato livello di criticità 19 gennaio, 16:07 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - NAPOLI, 19 GEN - La Protezione civile della Regione Campania informa che è stata prorogata l'allerta meteo sul territorio regionale: le condizioni di maltempo, con piogge e temporali, permarranno almeno fino a martedì.

Il livello di criticità resta moderato. La Sala operativa segue la situazione con l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Agenzia regionale per la difesa del suolo, in contatto con la Direzione regionale e con l'assessore alla Protezione civile.

Terremoto nel Matese, paura per scossa di 4.2

- Campania - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto nel Matese, paura per scossa di 4.2"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoto nel Matese, paura per scossa di 4.2

Avvertite altre scosse di magnitudo 3.7 e 2.6 Gente in strada. Ingv, stessa sequenza del 29/12 20 gennaio, 14:35 salta direttamente al contenuto dell'articolo salta al contenuto correlato

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione Suggestisci ()

L'area interessata dalla scossa delle 8:12 (sito Ingv)

Correlati

Link

Il terremoto dal sito dell'INGV

Una scossa di terremoto di **magnitudo 4.2 alle 8,12** è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso e in molti altri centri della provincia. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Successivamente, **alle ore 8:21, si è verificata una seconda scossa** di magnitudo 2.6. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dei Monti del Matese. Poi ancora un'altra scossa, la terza da questa mattina, di magnitudo 3.7 è stata registrata alle ore 8:55. Il terremoto è stato localizzato sempre nel distretto dei Monti del Matese ad una profondità di 17.9 chilometri.

Il terremoto dal sito dell'INGV

Ingv, stessa sequenza sisma Matese 29 dicembre - Fanno parte della sequenza sismica che il 29 dicembre scorso ha fatto tremare i Monti del Matese, i terremoti di magnitudo 4,2 e 3,7 avvenuti oggi in quella stessa zona. Lo ha osservato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alberto Michelini. "In termini di energia liberata - ha aggiunto - la scossa di magnitudo 4.2 avvenuta oggi è circa 10 volte inferiore a quella di magnitudo 4,9 del 29 dicembre".

Approfondimenti su ANSA SCIENZA e TECNICA

Paura anche in Campania - Il terremoto delle 8:12 di oggi è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) **tra le province di Caserta e Benevento**, alla profondità di 11.1 chilometri. **I Comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese, in provincia di Caserta, e Cusano Mutri, in provincia di Benevento.**

Sannio; scuole chiuse in 22 comuni – Non ci sono al momento danni a cose o persone nei comuni del Sannio interessati dal terremoto. Lo dice all'Ansa la responsabile della Protezione Civile della Prefettura di Benevento. L'unica cosa certa è che, in via cautelativa, sono state chiuse dai sindaci tutte le scuole in 22 comuni della provincia: Teleso Terme, Cerreto Sannita, Faicchio, Castelvenero, San Salvatore Telesino, Cusano Mutri, Pietraroja, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, Solopaca, Pontelandolfo, Campolattaro, Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Morcone, Puglianello, Melizzano, Frasso Telesino, San Lorenzello, Amorosi e S. Agata dei Goti.

Centralini dei vigili del fuoco di Benevento in tilt dopo le scosse di terremoto susseguitesisi dalle 8. Al momento, non si segnalano danni a persone e cose ma la paura tra la popolazione è stata tanta. Numerose scuole sono state chiuse nella Valle Telesino e nella Valle Tiverno, in provincia di Benevento, dove il sisma si è avvertito in maniera più intensa.

Terremoto nel Matese, paura per scossa di 4.2

Le scosse sono state avvertite nitidamente nei quartieri alti di Napoli (Vomero, Colli Aminei, Camaldoli) ma anche nel centro antico. I dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso di evacuare le aule.

L'evento sismico è stato sentito in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. Numerose le persone che sono scese per strada.

Paura tra gli studenti di Isernia che erano appena entrati a scuola per una scossa che poco dopo le 8, con magnitudo 4.2, è stata avvertita distintamente anche nel centro molisano. Gli studenti sono stati fatti tutti uscire dalle scuole e si sono riversati in strada. Al momento non si registrano danni, ma sono in corso accertamenti.

Protezione civile Campania, numerose chiamate - Il terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 8.12 di stamane e l'area è la stessa della scossa del 29 dicembre scorso (che era stata di magnitudo 4.9) a 11 chilometri di profondità. Lo conferma la Protezione civile della Regione Campania. La scossa è stata avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate alla Sala operativa regionale. L'assessore Edoardo Cosenza si sta mantenendo in contatto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con il prefetto di Caserta e i sindaci dell'area. Sono in atto verifiche.

Scossa magnitudo 2.5 tra Massa e Lucca - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 2:12 in Toscana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Massa, San Vito Cerreto (Massa Carrara), Forte dei Marmi e Seravezza (Lucca). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

Allerta in Campania fino a mercoledì

- Campania - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta in Campania fino a mercoledì"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta in Campania fino a mercoledì

Si raccomanda vigilanza su strutture esposte a onde e vento 20 gennaio, 16:08 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - NAPOLI, 20 GEN - La Protezione civile regionale ha prorogato l'allerta meteo, per piogge e temporali, sull'intero territorio della Campania fino a mercoledì mattina. Il livello di criticità resta moderato. In considerazione dei venti moderati occidentali, con raffiche nelle zone temporalesche, la Protezione civile raccomanda alle autorità preposte anche di mantenere in essere il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose e/o esposte al moto ondoso. (ANSA).

Terremoti,3 scosse tra Campania e Molise

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti,3 scosse tra Campania e Molise"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti,3 scosse tra Campania e Molise

Epicentri nei Monti del Matese, magnitudo 4.2, 2.6 e 3.7 20 gennaio, 09:51 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA)- ROMA, 20 GEN -Paura in Campania e Molise per tre scosse di terremoto succedutesi in poco meno di un'ora con magnitudo 4.2 la prima,2.6 la seconda e 3.7 la terza. L'epicentro delle scosse é stato localizzato dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) nel distretto dei monti del Matese. Tra le località più vicine Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese, in provincia di Caserta, e Cusano Mutri nel Benevento.Paura tra la gente,per ora non si registrano danni,in corso verifiche.

Maltempo: rischi idrogeologici al Sud

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: rischi idrogeologici al Sud"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: rischi idrogeologici al Sud

Nuova allerta meteo, ancora piogge sul Centrosud 20 gennaio, 18:10 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - Non si ferma l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia: nelle prossime ore gli esperti prevedono ancora piogge e temporali sul Centrosud, in particolare sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro.

Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo e ha valutato una criticità rossa - vale a dire il livello più alto di allarme - per il rischio idrogeologico in alcune zone della Basilicata e della Calabria.

Terremoti: scosse tra Molise e Campania

- Molise - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti: scosse tra Molise e Campania"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scosse tra Molise e Campania

Tre eventi dalle 8:12, la prima magnitudo 4.2. Paura a Campobasso 20 gennaio, 09:55 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 GEN - Una scossa di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 8:12 nel distretto sismico Monti del Matese, tra Molise e Campania, nettamente avvertita a Campobasso e provincia. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Alle 8:21 scossa di 2.6 e una terza, 3.7, alle 8:55. I Comuni molisani entro i 20 km dall'epicentro: Baranello, Bojano, Campochiaro, Colle d'Anchise, Guardiaregia, S.Massimo, S.Polo Matese, Sepino, Spinete, Vinchiaturro (Campobasso), Cantalupo nel Sannio e Roccamandolfi (Isernia).

Terremoto Matese, paura a Campobasso

- Molise - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto Matese, paura a Campobasso"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto Matese, paura a Campobasso

Sopralluoghi nelle scuole, in molte le lezioni proseguono 20 gennaio, 10:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CAMPOBASSO, 20 GEN - Attimi di paura a Campobasso dove la scossa 4.2 è stata avvertita da molte persone. Numerose le telefonate al 115 per chiedere informazioni sull'entità della scossa. I Vigili del fuoco non segnalano danni a persone o cose.

In alcune scuole gli studenti sono scesi in strada per poi rientrare in aula. I tecnici comunali stanno comunque effettuando sopralluoghi in alcuni istituti del capoluogo per verificare la presenza di eventuali lesioni. Lo riferisce il sindaco, Luigi Di Bartolomeo.

Data:

18-01-2014

Adnkronos

Terremoti: sisma di magnitudo 3.1 al largo della Calabria ionica

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: sisma di magnitudo 3.1 al largo della Calabria ionica"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: sisma di magnitudo 3.1 al largo della Calabria ionica

ultimo aggiornamento: 18 gennaio, ore 09:05

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 18 gen. (Adnkronos) - Terremoto di magnitudo 3.1 poco dopo le 7 di stamane al largo della costa clabra meridionale, nello Ionio al largo di capo Spartivento. Lo segnala il sito dell'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia.

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 avvertita dalla popolazione tra Campobasso e Caserta

- Adnkronos Molise

Adnkronos

"Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 avvertita dalla popolazione tra Campobasso e Caserta"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 avvertita dalla popolazione tra Campobasso e Caserta

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 11:48

Roma - (Adnkronos) - "Al momento non risultano danni visibili nelle scuole. Ho comunque mandato due squadre di tecnici a fare delle verifiche negli istituti" dice all'Adnkronos il sindaco di Campobasso Luigi Di Bartolomeo. La scossa è stata avvertita anche a Isernia. Scossa di magnitudo 4.2 tra province di Caserta e Benevento

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 gen. (Adnkronos) - Una nuova scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione tra Caserta e Campobasso, nel distretto sismico Monti del Matese. Alle 8,55 la terra ha tremato di nuovo, facendo registrare una scossa di magnitudo 3.7. Le località prossime all'epicentro, spiega una nota della Protezione civile, sono i comuni di San Potito Sannitico e Gioia Sannitica, nel casertano, e di Cusano Mutri (Bn). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 08.55, con magnitudo 3.7, a una profondità di 18 chilometri. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone o cose.

"Ho chiamato tutti i dirigenti scolastici, al momento non risultano danni visibili nelle scuole. Ho comunque mandato due squadre di tecnici a fare delle verifiche negli istituti. So che alcuni genitori hanno deciso di riportare i bambini a casa e che il dirigente dell'istituto tecnico industriale ha deciso di chiudere la scuola". Lo dice all'Adnkronos il sindaco di Campobasso Luigi Di Bartolomeo in merito alla scossa di terremoto che si è verificata tra la Campania e il Molise.

"Per me sarebbe piu' facile fare un'ordinanza di chiusura delle scuole ma non sarebbe onesto - prosegue il primo cittadino - Se dai controlli emergera' la necessita' di chiudere gli istituti scolastici lo faro', ma al momento non abbiamo riscontri in tal senso. Gli edifici che ospitano le nostre scuole hanno un grado di sismicita' piu' alto rispetto ad altri territori".

"La scossa e' stata avvertita anche a Isernia ma in maniera piu' lieve rispetto alla scorsa volta. Ho comunque allertato in via precauzionale la protezione civile e l'ufficio tecnico per eventuali controlli sugli edifici". Lo dice all'Adnkronos il sindaco di Isernia, Luigi Brasiello, in merito al terremoto che si è verificato tra le province di Caserta e Benevento ma che e' stata avvertita anche in Molise.

"Nessuna scuola e' stata evacuata a Isernia, la situazione al momento e' relativamente tranquilla - spiega il primo cittadino - Mi sto recando personalmente nelle scuole per verificare che la situazione sia sotto controllo. Abbiamo dato la possibilita' ai genitori di scegliere se lasciare i bambini a scuola o portarli a casa".

iBu

Terremoto, scossa magnitudo 4.2 tra province di Caserta e Benevento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto, scossa magnitudo 4.2 tra province di Caserta e Benevento"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa magnitudo 4.2 tra province di Caserta e Benevento

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 15:01

Roma - (Adnkronos/Ign) - Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa sismica è stata registrata alle ore 8.12 a una profondità di 11 chilometri. Alle 8:55 nuova scossa 3.7 tra Campobasso e Caserta.

Paura e gente in strada a Napoli. Molte chiamate a vigili del fuoco. Il 29 dicembre nella stessa area un altro terremoto di magnitudo 5

commenta 0 vota 3 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 gen. (Adnkronos/Ign) - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Caserta e Benevento, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel casertano, e di Cusano Mutri (Benevento). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.12 con magnitudo 4.2, a una profondità di 11 chilometri. All'evento ha fatto seguito una replica di magnitudo 2.6, registrata alle 8.21. Dopo poco più di mezz'ora, alle 8,55, la terra ha tremato di nuovo, a una profondità di 18 chilometri, facendo registrare una scossa di magnitudo 3.7 avvertita dalla popolazione tra Caserta e Campobasso, nel distretto sismico Monti del Matese, già epicentro della scossa del 29 dicembre scorso.

"E' importante contestualizzare rispetto alla scossa di magnitudo 4.9 - dice all'Adnkronos Alberto Michelini, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv -. In termini di scuotimento ed energia elastica liberata, questo nuovo terremoto è di circa 8 volte inferiore rispetto alla scossa che si registrò il 29 dicembre". "I nostri dati -sottolinea Michelini- indicano che le due scosse di questa mattina hanno lo stesso tipo di faglia. Questo sciame, iniziato il 29 dicembre, continuerà. Ci sarà una progressiva diminuzione, ma la zona del Matese è ad altissima pericolosità sismica e dunque la priorità è ancora una volta la prevenzione".

Martedì le scuole di Caserta rimarranno chiuse per verifiche strutturali. Lo ha annunciato il sindaco Pio Del Gaudio, spiegando di non voler "esporre i nostri ragazzi ad alcun rischio".

L'Assessore regionale alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, ha sentito i sindaci di Piedimonte Matese, Castello Matese, San Potito e Gioia Sannitica. "Dalle prime verifiche effettuate sulle scuole - spiega - non si segnalano ulteriori danni. I bambini sono stati fatti rientrare a casa". "Gli ingegneri e i tecnici della Protezione civile sono a disposizione presso la sede regionale di Piedimonte Matese".

La scossa è stata avvertita anche a Napoli. Numerose le chiamate arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco da parte di cittadini preoccupati. Al momento non risultano danni.

Paura anche a Isernia, dove il sindaco ha allertato in via precauzionale la protezione civile e l'ufficio tecnico per eventuali controlli sugli edifici. "Nessuna scuola è stata evacuata a Isernia, la situazione al momento è relativamente tranquilla -

Terremoto, scossa magnitudo 4.2 tra province di Caserta e Benevento

spiega all'Adnkronos il primo cittadino, Luigi Brasiello - Mi sto recando personalmente nelle scuole per verificare che la situazione sia sotto controllo. Abbiamo dato la possibilità ai genitori di scegliere se lasciare i bambini a scuola o portarli a casa".

Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 tra le province di Caserta e Benevento

- Adnkronos Campania

Adnkronos

"Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 tra le province di Caserta e Benevento"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 tra le province di Caserta e Benevento

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 11:35

Roma - (Adnkronos/Ign) - Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa sismica è stata registrata alle ore 8.12 a una profondità di 11 chilometri. Alle 8:55 nuova scossa 3.7 tra Campobasso e Caserta.

Paura e gente in strada a Napoli. Molte chiamate a vigili del fuoco. Il 29 dicembre nella stessa area un altro terremoto di magnitudo 5

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 20 gen. (Adnkronos/Ign) - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Caserta e Benevento, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel casertano, e di Cusano Mutri (Benevento). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.12 con magnitudo 4.2, a una profondità di 11 chilometri. All'evento ha fatto seguito una replica di magnitudo 2.6, registrata alle 8.21. Dopo poco più di mezz'ora, alle 8,55, la terra ha tremato di nuovo, a una profondità di 18 chilometri, facendo registrare una scossa di magnitudo 3.7 avvertita dalla popolazione tra Caserta e Campobasso, nel distretto sismico Monti del Matese, già epicentro della scossa del 29 dicembre scorso.

"E' importante contestualizzare rispetto alla scossa di magnitudo 4.9 - dice all'Adnkronos Alberto Michelini, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv -. In termini di scuotimento ed energia elastica liberata, questo nuovo terremoto è di circa 8 volte inferiore rispetto alla scossa che si registrò il 29 dicembre". "I nostri dati -sottolinea Michelini- indicano che le due scosse di questa mattina hanno lo stesso tipo di faglia. Questo sciame, iniziato il 29 dicembre, continuerà. Ci sarà una progressiva diminuzione, ma la zona del Matese è ad altissima pericolosità sismica e dunque la priorità è ancora una volta la prevenzione".

Con un'ordinanza sindacale sono state chiuse le scuole di Piedimonte Matese mentre si stanno verificando problemi al traffico telefonico, probabilmente per l'eccessivo utilizzo del servizio.

L'Assessore regionale alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, ha sentito i sindaci di Piedimonte Matese, Castello Matese, San Potito e Gioia Sannitica. "Dalle prime verifiche effettuate sulle scuole - spiega - non si segnalano ulteriori danni. I bambini sono stati fatti rientrare a casa". "Gli ingegneri e i tecnici della Protezione civile sono a disposizione presso la sede regionale di Piedimonte Matese".

La scossa è stata avvertita anche a Napoli. Numerose le chiamate arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco da parte di cittadini preoccupati. Al momento non risultano danni.

Paura anche a Isernia, dove il sindaco ha allertato in via precauzionale la protezione civile e l'ufficio tecnico per eventuali controlli sugli edifici. "Nessuna scuola è stata evacuata a Isernia, la situazione al momento è relativamente tranquilla -

Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 tra le province di Caserta e Benevento

spiega all'Adnkronos il primo cittadino, Luigi Brasiello - Mi sto recando personalmente nelle scuole per verificare che la situazione sia sotto controllo. Abbiamo dato la possibilità ai genitori di scegliere se lasciare i bambini a scuola o portarli a casa".

Terremoti: sindaco Caserta, domani scuole chiuse per verifiche strutturali

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: sindaco Caserta, domani scuole chiuse per verifiche strutturali"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: sindaco Caserta, domani scuole chiuse per verifiche strutturali

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 11:49

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Napoli, 20 gen. - (Adnkronos) - Domani le scuole di Caserta rimarranno chiuse per verifiche strutturali. Lo ha annunciato il sindaco Pio Del Gaudio, spiegando di non voler "esporre i nostri ragazzi ad alcun rischio". Finora non è giunta alla Polizia municipale di Caserta alcuna segnalazione di danni a persone o cose in relazione al terremoto con epicentro tra le province di Caserta e Benevento.

Terremoto: Ingv, scosse comprese in sequenza iniziata a dicembre**Agi**

"Terremoto: Ingv, scosse comprese in sequenza iniziata a dicembre"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: Ingv, scosse comprese in sequenza iniziata a dicembre

13:10 20 GEN 2014

(AGI) - Roma, 20 gen. - "Le scosse di terremoto, che stamattina hanno interessato l'area matese, tra Campania e Molise, fanno parte della stessa sequenza della forte scossa di magnitudo 5 registrata lo scorso 29 dicembre". Lo ha detto all'AGI Alessandro Amato, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). "Tra queste scosse, avvenute a distanza di 3 settimane le une dalle altre, coincidono sia per tipo di movimento sulla faglia e sia per profondita' che e' intorno ai 10-15 chilometri", ha spiegato l'esperto. Dopo il 29 dicembre - ha detto Amato - ci sono state delle repliche. Poi una fase piu' tranquilla e, con le scosse di oggi, pensiamo a una ripresa dell'attivita' della stessa sequenze. Stiamo ancora registrando decine di piccole repliche". Quindi, nei prossimi giorni gli esperti si aspettano nuove scosse. "E'plausibile che durino - ha detto Amato ancora.

Non sappiamo per quanti giorni, forse ci vorranno settimane, ma di questo non possiamo avere alcuna certezza". Cosi' come mancano certezze sull'eventualita' che si verifichi un terremoto ancora piu' forte. "Sappiamo che quella zona - ha precisato Amato - e' classificata ad elevata pericolosita'.

Storicamente sono stati registrati terremoti che hanno raggiunto magnitudio fino a 7. Tre gli eventi piu' forti registrati, nelle vicinanze di quell'area: la sequenza appenninica del 5 dicembre 1456 con magnitudo 7.2, l'evento del 5 giugno 1688 con magnitudo 7 e l'evento del 26 luglio del 1805 con magnitudo 6". Gli esperti continuano a monitorare l'area.

"Bisogna preoccuparsi - ha sottolineato Amato - in senso positivo. I cittadini dovrebbero assicurarsi che le loro case rimangano in piedi, cosi' come dovrebbero fare le autorita' specialmente per le scuole e tutti gli altri luoghi pubblici". .

Terremoto anche nelle Serre Calabre, nessun danno**Agi**

"Terremoto anche nelle Serre Calabre, nessun danno"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Cronaca

Terremoto anche nelle Serre Calabre, nessun danno

15:51 20 GEN 2014

(AGI) - Vibo Valentia, 20 gen. - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 e' stata registrata stamane dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella zona delle Serre Calabre, tra le province di Vibo Valentia e Reggio Calabria. Il sisma e' stato localizzato ad una profondita' di 18,9 chilometri. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono i comuni delle Serre vibonesi di Mongiana, Fabrizia e Nardodipace dove dai primi rilievi non si registrano comunque danni a cose o persone. In provincia di Reggio Calabria i centri piu' vicini all'epicentro sono stati invece i comuni di Mammola, Grotteria e San Giovanni di Gerace. Anche qui nessun problema per la popolazione. La scossa di terremoto odierna segue le altre due registratesi sabato scorso, la prima nel Reggino a cavallo dei centri di Brancaleone, Africo, Bianco, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi e Staiti, la seconda al largo del litorale Vibonese. (AGI) .

Terremoto: 4 scosse tra Campobasso e Caserta, ultima da 3.7**Agi**

"Terremoto: 4 scosse tra Campobasso e Caserta, ultima da 3.7"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Cronaca

Terremoto: 4 scosse tra Campobasso e Caserta, ultima da 3.7

11:48 20 GEN 2014

(AGI) - Napoli, 20 gen. - Fino ad ora sono state quattro le scosse registrate. La prima, la piu' forte alle 8.12, magnitudo 4.2, epicentro Piedimonte Matese, profondita' 11 chilometri, che ha interessato le province di Caserta e Benevento. Poi, alle 8.21 quella di magnitudo 2.6, con epicentro sempre a Piedimonte, che ha interessato anche l'area di Campobasso. Scossa alle 8.46, ma lieve, magnitudo 1.7 ed epicentro Pietraroja nel beneventano. Infine quella delle 8.55, magnitudo 3.7, epicentro Piedimonte Matese. Il 29 dicembre scorso la magnitudo era 4.9. Nel Casertano chiuse scuole e uffici pubblici. Dopo le prime tre scosse di terremoto avvertite questa mattina, il sindaco di Piedimonte Matese, Vincenzo Cappello, ha disposto la chiusura di tutte le scuole e la chiusura della fiera settimanale prevista per questa mattina. "Al momento non si registrano grossi danni - dice - ma vista gia' la situazione di criticita' dovuta al sisma del 29 dicembre scorso, e' gia' partita la macchina dei controlli da parte dei vigili del fuoco per la verifica dei danni soprattutto negli edifici gia' segnalati un mese fa". Non emergono segnalazioni di danni acclarati anche da altre comunita' del Matese, ma, oltre al primo cittadino di Piedimonte, a emettere ordinanza di chiusura degli istituti scolastici e degli uffici pubblici per precauzione sono anche i sindaci di Letino, Alife, Gallo Matese, Fonte Greca, San Potito e Gioia Sannitica.

La lunga 'sequenza matese' iniziata a dicembre**Anas, nessun danno a rete stradale da scossa**

L'Anas comunica che a seguito della scossa di terremoto di magnitudo 4.2 delle 8,12 registrata nel distretto sismico monti del Matese, tra la Campania e il Molise, i compartimenti delle due regioni si sono immediatamente attivati per la verifica delle strutture stradali e autostradali in gestione e, al momento, non risulta alcuna segnalazione di danni o limitazione alla circolazione dovuta al sisma.

Terremoto: lieve scossa nelle Serre Calabre, nessun danno**Agi**

"Terremoto: lieve scossa nelle Serre Calabre, nessun danno"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: lieve scossa nelle Serre Calabre, nessun danno

16:05 20 GEN 2014

(AGI) - Vibo Valentia, 20 gen. - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 e' stata registrata stamane dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella zona delle Serre Calabre, tra le province di Vibo Valentia e Reggio Calabria. Il sisma e' stato localizzato ad una profondita' di 18,9 chilometri. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono i comuni delle Serre vibonesi di Mongiana, Fabrizia e Nardodipace dove dai primi rilievi non si registrano comunque danni a cose o persone. In provincia di Reggio Calabria i centri piu' vicini all'epicentro sono stati invece i comuni di Mammola, Grotteria e San Giovanni di Gerace. Anche qui nessun problema per la popolazione. La scossa di terremoto odierna segue le altre due registratesi sabato scorso, la prima nel Reggino a cavallo dei centri di Brancaleone, Africo, Bianco, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi e Staiti, la seconda al largo del litorale Vibonese.

Terremoto: scossa tra Campobasso e Caserta magnitudo 4. 2**Agi**

"Terremoto: scossa tra Campobasso e Caserta magnitudo 4. 2"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: scossa tra Campobasso e Caserta magnitudo 4. 2

10:47 20 GEN 2014

(AGI) - Napoli, 20 gen. - Nuova scossa di terremoto tra le province di Campobasso, Caserta e Benevento, già interessate da uno sciame e da alcune scosse forti il 29 dicembre scorso.

Questa mattina alle 7:21 e alle 7:12 due scosse, di cui una di magnitudo 4.2 e profondità 10.8 chilometri. Molte le chiamate giunte ai centralini delle forze dell'ordine e della protezione civile regionale. Le scosse avvenute alle 8.12 italiane (7.12 Utc) con magnitudo 4.2 e 8,21 (7.21 Utc) con magnitudo 2.6 fra la Campania e il Molise, hanno interessato, secondo i rilievi dell'Ingv, il distretto sismico dei Monti del Matese. Il sisma è stato avvertito dai comuni in un raggio di 20 chilometri in provincia di Caserta, Benevento e Campobasso. Il sisma, spiega la Protezione Civile, è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Caserta e Benevento: le località prossime all'epicentro sono i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel casertano, e di Cusano Mutri (BN). Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone o cose. (AGI) .

Terremoto: Caserta chiude scuole domani, a Napoli plessi evacuati**Agi***"Terremoto: Caserta chiude scuole domani, a Napoli plessi evacuati"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: Caserta chiude scuole domani, a Napoli plessi evacuati

17:11 20 GEN 2014

(AGI) - Napoli, 20 gen. - Il sindaco di Caserta ha emesso una ordinanza che dispone, dopo "l'evento sismico che ha interessato tutto il territorio casertano", la chiusura delle scuole "di ogni ordine e grado, al fine di procedere ai controlli delle strutture dei plessi scolastici per l'incolumita' pubblica" per domani. A Napoli, intanto, questa mattina, dopo la scossa delle 8.12, molti presidi di istituti scolastici, soprattutto dell'area collinare, hanno fatto evacuare a scopo precauzionale gli studenti. Nel napoletano, a Sant'Anastasia, i 280 alunni della media Rocco, che proprio venerdi' scorso avevano fatto una esercitazione di abbandono della struttura in caso di terremoto, hanno raggiunto il punto di ritrovo sotto la pioggia, e sono stati mandati a casa perche' bagnati, spiega la dirigente Angela De Falco. (AGI) .

iBu

Terremoto: ancora scossa tra Campobasso e Caserta, 3. 7 magnitudo**Agi**

"Terremoto: ancora scossa tra Campobasso e Caserta, 3. 7 magnitudo"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: ancora scossa tra Campobasso e Caserta, 3. 7 magnitudo

10:48 20 GEN 2014

(AGI) - Napoli, 20 gen. - Fino ad ora sono state quattro le scosse registrate. La prima, la piu' forte alle 8.12, magnitudo 4.2, epicentro Piedimonte Matese, profondita' 11 chilometri, che ha interessato le province di Caserta e Benevento. Poi, alle 8.21 quella di magnitudo 2.6, con epicentro sempre a Piedimonte, che ha interessato anche l'area di Campobasso. Scossa alle 8.46, ma lieve, magnitudo 1.7 ed epicentro Pietraroja nel beneventano. Infine quella delle 8.55, magnitudo 3.7, epicentro Piedimonte Matese. Il 29 dicembre scorso la magnitudo era 4.9. Le scosse, sottolinea la Protezione civile campana, hanno luogo nella stessa area colpita il 29 dicembre scorso. L'assessore regionale Edoardo Cosenza e' gia' in contatto con il Dipartimento nazionale, il prefetto di Caserta e sindaci dei comuni interessati. Il sisma e' stato avvertito anche a Napoli, dove in molti hanno chiamato vigili del fuoco e forze dell'ordine. Carabinieri e polizia nelle tre province sono gia' al lavoro per assicurare la gente e verificare eventuali danni. La scossa di terremoto delle 8,12 e' stata avvertita anche nel Salernitano, prevalentemente nelle localita' nell'agro nocerino sarnese e nel capoluogo. Il centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco e' stato raggiunto da almeno 50 telefonate di richieste di informazione. Non sono ancora giunte richieste di verifiche di staticita' a edifici. Paura ad Angri e Nocera Inferiore, dove alcuni genitori hanno preferito non fare entrare in classe i bambini. A Salerno la scossa e' stata avvertita ai piani alti dei palazzi del centro. (AGI) .

Trema la terra tra Campobasso e Caserta, scossa di magnitudo 4. 2**Agi**

"Trema la terra tra Campobasso e Caserta, scossa di magnitudo 4. 2"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Cronaca

Trema la terra tra Campobasso e Caserta, scossa di magnitudo 4. 2

08:45 20 GEN 2014

(AGI) - Napoli, 20 gen. - Nuova scossa di terremoto tra le province di Campobasso, Caserta e Benevento, già interessate da uno sciame e da alcune scosse forti il 29 dicembre scorso.

Questa mattina alle 7:21 e alle 7:12 due scosse, di cui una di magnitudo 4.2 e profondità 10.8 chilometri. Molte le chiamate giunte ai centralini delle forze dell'ordine e della protezione civile regionale. (AGI) .

Terremoto Campania - Paura ma nessun danno, sindaci chiudono scuole ed edifici pubblici**Anci.it - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Terremoto Campania - Paura ma nessun danno, sindaci chiudono scuole ed edifici pubblici"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)[Top news](#)[Comuni - Il 29 gennaio a Roma assemblea straordinaria di tutti i Comuni italiani](#)[Sei in: Homepage » L'Associazione » Segretario Generale » Ufficio Stampa e Comunicazione » Notizie](#)[Terremoto Campania - Paura ma nessun danno, sindaci chiudono scuole ed edifici pubblici](#)

[20-01-2014]

Tanta paura ma nessun danno. La scossa di terremoto di magnitudo 4.2, che alle 8 di questa mattina ha fatto tremare la terra campana e molisana, con epicentro nel distretto sismico dei Monti del Matese, non ha per il momento causato gravi danni a persone o cose.

In alcuni dei 22 comuni sanniti interessati dalle scosse - come Faicchio, Cerreto Sannita, Guardia Sanframondi e Castelvenere - i sindaci hanno predisposto, in via cautelativa, la chiusura delle scuole anche per la giornata di domani, in attesa delle verifiche da parte della Protezione Civile regionale.

"Bisogna essere molto cauti e attenti - dice il sindaco di Faicchio, Mario Borrelli - anche perché nel giro di venti giorni si sono succedute una serie di scosse di terremoto di non lieve entità e comunque non trascurabili".

A Cerreto Sannita il sindaco Pasquale Santagata, oltre alle scuole, ha deciso di chiudere al pubblico, in via cautelativa, anche i tre musei cittadini. E non è stato il solo. Nei sei comuni epicentro del terremoto, Piedimonte Matese, Castello del Matese, San Gregorio Matese, Gioia Sannitica, San Potito Sannitico e Alife, i sindaci hanno immediatamente disposto la chiusura di ogni immobile pubblico. (mv)

[Archivio Notizie »](#) [iBu](#)

Matese, nuova scossa 4.2

- AreaNews

AreaNews.tv

"Matese, nuova scossa 4.2"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Matese, nuova scossa 4.2

La terra trema ancora tra il Molise e la Campania. Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2, seguita da altre di minore intensità, è stata registrata alle 8.12 di stamane nella zona del Matese, tra le province di Caserta e Benevento, la stessa area colpita da un terremoto tre settimane fa. Il sisma è stato avvertito anche a Campobasso, a Napoli e nel salernitano. La gente è scesa in strada, numerose le chiamate ai vigili del fuoco. Per precauzione alcune scuole sono rimaste chiuse, ma al momento non risultano danni.

Sisma: Prot. Civile, scosse tra province Caserta e Benevento

- ASCA.it

Asca

"Sisma: Prot. Civile, scosse tra province Caserta e Benevento"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Sisma: Prot. Civile, scosse tra province Caserta e Benevento

20 Gennaio 2014 - 09:53

(ASCA) - Roma, 20 gen 2014 - Il nuovo evento sismico registrato stamane in Campania e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Caserta e Benevento, le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di San Potito Sannitico e Gioia Sannitica, nel casertano, e di Cusano Mutri (BN). Lo riferisce una nota della Protezione Civile che specifica che, secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico e' stato registrato alle ore 08.55 con magnitudo 3.7, a una profondita' di 18 chilometri. Al momento sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone o cose. red-gc/

Sisma: epicentro nel Matese, lo stesso del 29 dicembre

- ASCA.it

Asca

"Sisma: epicentro nel Matese, lo stesso del 29 dicembre"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Sisma: epicentro nel Matese, lo stesso del 29 dicembre

20 Gennaio 2014 - 10:17

(ASCA) - Napoli, 20 gen - L'evento sismico si e' verificato ancora nel Matese, tra le province di Caserta e Benevento, in sostanza la stessa area interessata dal terremoto del 29 dicembre scorso. Tre le scosse. La prima alle 8,12 e' stata avvertita nettamente dalla popolazione - in moltissimi quartieri di Napoli - di magnitudo 4,2, la seconda alle 8,21 di magnitudo 2,6. Un'altra scossa, di magnitudo 3,7, e' stata avvertita tra i monti del Matese poco dopo le 9. Moltissime le telefonate alla protezione civile a alle forze dell'ordine, nessun danno serio finora registrato. dqu/gc

ìBu

Caserta: due scosse di terremoto di magnitudo 4.2 nel Matese

- ASCA.it

Asca

"Caserta: due scosse di terremoto di magnitudo 4.2 nel Matese"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Caserta: due scosse di terremoto di magnitudo 4.2 nel Matese

20 Gennaio 2014 - 09:24

(ASCA) - Roma, 20 gen 2014 - Due nuove scosse sismiche di magnitudo 4.2 e 2.6 sono state registrate questa mattina sui monti del Matese, entrambe dopo le ore 8.00. L'episentro, come riporta la pagina on-line del quotidiano "Il Mattino" di Napoli sono Piedimonte Matese, tra Caserta e Benevento, ad una profondita' di circa 11 chilometri. Il sisma sarebbe stato avvertito anche a Napoli, nei quartieri del Vomero, nella zona portuale e anche in provincia. red-gc/

Scossa di terremoto nel Matese sentita fino a Napoli**Bergamonews**

"Scossa di terremoto nel Matese sentita fino a Napoli"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto nel Matese sentita fino a Napoli

[Tweet](#)

Due nuove scosse sismiche di magnitudo 4.2 e 2.6 sono state registrate lunedì mattina sui monti del Matese, entrambe dopo le ore 8.00. L'epicentro, come riporta la pagina on-line del quotidiano "Il Mattino" di Napoli sono Piedimonte Matese, tra Caserta e Benevento, ad una profondità di circa 11 chilometri. Il sisma sarebbe stato avvertito anche a Napoli, nei quartieri del Vomero, nella zona portuale e anche in provincia.

Lunedì, 20 Gennaio, 2014 Autore:

TERREMOTO - Domani scuole chiuse a causa delle scosse di terremoto anche a San Nicola La Strada**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Domani scuole chiuse a causa delle scosse di terremoto anche a San Nicola La Strada"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

TERREMOTO - Domani scuole chiuse a causa delle scosse di terremoto anche a San Nicola La Strada

[Dettagli](#)

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 17:41

SAN NICOLA LA STRADA. Scuole chiuse lunedì 20 e martedì 21 gennaio 2014 anche a San Nicola la Strada. Lo dispone l'ordinanza nr. 7 del 20.01.2014 emessa dal Sindaco di San Nicola la Strada, Pasquale Delli Paoli, sulla scorta della comunicazione nr. 985 del 20 gennaio 2014, ricevuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca,

con la quale si invitavano gli enti pubblici ad effettuare le verifiche statiche presso le sedi scolastiche a seguito della scossa di terremoto del giorno 20.1.2014.

dnp

TERREMOTO - Prosegue lo sciame sismico: nuova scossa alle 11:11**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Prosegue lo sciame sismico: nuova scossa alle 11:11"*Data: **20/01/2014**

Indietro

TERREMOTO - Prosegue lo sciame sismico: nuova scossa alle 11:11

Dettagli

Publicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 12:06 CASERTA. Prosegue lo sciame sismico che tiene sulle spine gli abitanti del Matese e della provincia di Caserta. Un terremoto di magnitudo (MI) 2.5 è avvenuto alle ore 11:11:59 italiane del giorno 20/Gen/2014.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Monti del Matese.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7231702110

Magnitudo(MI) 2.5

Data-Ora 20/01/2014 alle 11:11:59 (italiane)

20/01/2014 alle 10:11:59 (UTC)

Coordinate 41.346°N, 14.446°E

Profondità 18.1 km

Distretto sismico Monti_del_Matese

Comuni entro i 10Km

CASTELLO DEL MATESE (CE)

GIOIA SANNITICA (CE)

PIEDIMONTE MATESE (CE)

SAN GREGORIO MATESE (CE)

SAN POTITO SANNITICO (CE)

CUSANO MUTRI (BN)

FAICCHIO (BN)

Comuni tra 10 e 20km

ALIFE (CE)

ALVIGNANO (CE)

BAIA E LATINA (CE)

CAIAZZO (CE)

CASTEL CAMPAGNANO (CE)

DRAGONI (CE)

RUVIANO (CE)

SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)

AMOROSI (BN)

CASTELVENERE (BN)

CERRETO SANNITA (BN)

GUARDIA SANFRAMONDI (BN)

MELIZZANO (BN)

PIETRAROJA (BN)

PUGLIANELLO (BN)

SAN LORENZELLO (BN)

TERREMOTO - Prosegue lo sciame sismico: nuova scossa alle 11:11

SAN SALVATORE TELESINO (BN)

SOLOPACA (BN)

TELESE TERME (BN)

BOJANO (CB)

CAMPOCHIARO (CB)

COLLE D'ANCHISE (CB)

GUARDIAREGIA (CB)

SAN MASSIMO (CB)

SAN POLO MATESE (CB)

SEPINO (CB)

CANTALUPO NEL SANNIO (IS)

ROCCAMANDOLFI (IS)

TERREMOTO - A Maddaloni scuole chiuse anche domani: restano aperte il Convitto e il Villaggio dei ragazzi**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - A Maddaloni scuole chiuse anche domani: restano aperte il Convitto e il Villaggio dei ragazzi"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

TERREMOTO - A Maddaloni scuole chiuse anche domani: restano aperte il Convitto e il Villaggio dei ragazzi

[Dettagli](#)

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 14:57

MADDALONI. Domani 21.01.2014 tutte le scuole statali di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. (Convitto e Villaggio saranno aperte). Ho appena firmato l'ordinanza in seguito agli eventi sismici registratisi questa mattina.

Ho inoltre richiesto alla dirigente dell'ufficio tecnico di predisporre tutti gli accertamenti che dovessero rendersi necessari e a tenersi a disposizione per ogni eventuale emergenza. La stessa missiva l'ho inoltrata anche al dirigente della Polizia Municipale, al Responsabile della Protezione Civile e alla Pubblica Istruzione. Inoltre ho disposto che il Nucleo della Protezione Civile sia attivo per pattugliare il territorio.

iBu

TERREMOTO Istituto di Geofisica: da stamattina 14 scosse sul Matese

TERREMOTO – Istituto di Geofisica: da stamattina 14 scosse sul Matese

CasertaFocus.net

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO – Istituto di Geofisica: da stamattina 14 scosse sul Matese

[Dettagli](#)

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 13:57

CASERTA. I terremoti avvenuti questa mattina nell'area del Matese (ML4.2 alle ore 08:12 italiane, ML3.7 alle ore 08:55 e successive repliche minori) sono localizzati nella stessa regione che si era attivata con l'evento di ML 4.9 (Mw 5.0) il 29 dicembre.

Nelle ore successive (agg. alle 12) sono stati localizzati in totale 14 terremoti, di magnitudo compresa tra 1.2 e 3.7. Le profondità ipocentrali sono comprese tra 8.5 e 18 km, in accordo con quelle degli eventi dal 29 dicembre.

TERREMOTO - Prefettura in campo, in corso tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica per misure speciali**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Prefettura in campo, in corso tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica per misure speciali"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

TERREMOTO - Prefettura in campo, in corso tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica per misure speciali

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 11:47 Sulla vicenda terremoto, in prima linea anche la prefettura di Caserta. Il prefetto Carmela Pagano, infatti, ha riunito un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha preso il via da pochi minuti per mettere in campo le strategie migliori per contenere il problema terremoto.

Intorno al tavolo tutte le forze dell'ordine e le istituzioni per predisporre un piano di emergenza. All'una, poi, saranno i sindaci dei sei comuni del Matese (Piedimonte Matese, Alife, Alvignano, Caiazzo, San Potito Sannitico e Gioia Sannitica) a riunirsi per adottare le misure predisposte dalla prefettura.

TERREMOTO - A Sparanise la terra ha tremato. Sorvillo ha disposto un'immediata verifica alle scuole**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - A Sparanise la terra ha tremato. Sorvillo ha disposto un'immediata verifica alle scuole"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

TERREMOTO - A Sparanise la terra ha tremato. Sorvillo ha disposto un'immediata verifica alle scuole

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 13:19

SPARANISE. Risveglio con paura stamani per gli sparanisani che alle ore 8,12 hanno avvertito chiaramente una scossa di terremoto che è stata poi catalogata con magnitudo 4.2. La scossa ha avuto, ancora una volta, come epicentro la zona del Matese ma è stata avvertita anche in Irpinia ed in Molise.

Meno forte rispetto a quella registrata lo scorso 29 dicembre ma comunque avvertita. Le scosse che si sono susseguite in mattinata, si sono registrate alle 8.21 e alle 8.55, rispettivamente di magnitudo 2.6 e 3.7. Altre scosse anche alle 10 (magnitudo 2.1), alle 10.27 (2.1) e alle 11.12 (2.5).

A Sparanise niente panico ma tanta apprensione per i genitori che avevano appena portato i figli a scuola. Dopo pochi minuti, senza creare caos, di comune accordo con le autorità amministrative e scolastiche, i genitori si sono nuovamente recati a scuola a riprendere i propri figli.

Sempre nella mattinata, il sindaco di Sparanise Mariano Sorvillo ha ordinato all'ufficio tecnico comunale di effettuare immediatamente un sopralluogo in tutti gli istituti scolastici della città per verificare se vi fossero stati dei danni.

Dopo pochi minuti il responsabile dell'ufficio tecnico Virgilio con il responsabile sicurezza delle scuole architetto Franco Ranucci, accompagnati dal vice sindaco L'Arco, hanno avuto modo di verificare che il sisma non ha causato alcun danno alle strutture. Pertanto, a meno di eventuali altri eventi, domani le scuole apriranno regolarmente.

iBu

TERREMOTO - Guardia alta a Marcianise e Santa Maria: scuole chiuse anche domani**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Guardia alta a Marcianise e Santa Maria: scuole chiuse anche domani"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

TERREMOTO - Guardia alta a Marcianise e Santa Maria: scuole chiuse anche domani

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 17:21 MARCIANISE. A seguito delle scosse di terremoto di lunedì 20 gennaio, ed al fine di tutelare la pubblica sicurezza, nonché di consentire ai tecnici di ultimare i sopralluoghi nei numerosi edifici scolastici del territorio, il sindaco Antonio De Angelis ne ha disposto la chiusura anche per la giornata di martedì 21 gennaio.

Lo stesso provvedimento è stato adottato a Santa Maria Capua Vetere dove il primo cittadino ha deciso di prendersi un giorno in più per le perizie.

TERREMOTO - Chiude al traffico la provinciale Piedimonte Castello**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Chiude al traffico la provinciale Piedimonte Castello"*Data: **20/01/2014**

Indietro

TERREMOTO - Chiude al traffico la provinciale Piedimonte Castello

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 17:09

CASTELLO DEL MATESE. Il sindaco Montone.

IL SINDACO

VISTO CHE:

l'evento sismico del 29 dicembre u.s. che ha interessato l'intero territorio matesino, ha compromesso ulteriormente la sicurezza del costone roccioso limitrofo alla S.P. 331, tra il Km. 7,250 e il Km. 10,300;

la Giunta Regionale della Campania - Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - è prontamente intervenuta concedendo un apposito finanziamento per la messa in sicurezza del detto costone roccioso;

il contesto assolutamente pericoloso impone un improcrastinabile e risolutivo intervento di messa in sicurezza lungo la SP 331;

A V V I S A

Che un tratto della Strada Provinciale 331 (Piedimonte–Castello) rimarrà chiusa al transito secondo il calendario di seguito riportato:

Tratto di strada: dalla K.ca 7,200 alla K.ca 10,300

Inizio Periodo: mercoledì 22/01/2014

Fine Periodo: venerdì 07/03/2014

Giorni interessati: dal lunedì al sabato

Orari di chiusura:

dalle 09,00 alle 11,00 e dalle 11,30 alle 13,30

dalle 14,30 alle 17,30

Si avverte inoltre che per le Emergenze, durante i periodi di chiusura, è disponibile un contatto telefonico.

Confidando in una presa di coscienza di tutti i cittadini, l'Amministrazione Comunale assicura che gli orari prestabiliti per

TERREMOTO - Chiude al traffico la provinciale Piedimonte Castello

la chiusura sono stati frutto di un accorto ragionamento, tenendo conto soprattutto della sicurezza di coloro che percorrono la suddetta strada, a discapito della comodità di usufruirne indiscriminatamente con evidente pericolo di caduta massi.

PERTANTO SE QUALCHE DISAGIO INEVITABILMENTE CI SARÀ, SEPPUR PER UN BREVE PERIODO CHE COMMISURATO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO DA ESEGUIRE SARÀ POCA COSA, CI SCUSIAMO IN ANTICIPO ED INVITIAMO TUTTI I CITTADINI AD ESSERE COLLABORATIVI E PAZIENTI.

Il Sindaco

Antonio Montone

TERREMOTO - Verifiche alle strutture, domani scuole chiuse a Caserta**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Verifiche alle strutture, domani scuole chiuse a Caserta"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

TERREMOTO - Verifiche alle strutture, domani scuole chiuse a Caserta

[Dettagli](#)

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 10:50 CASERTA. «Domani scuole chiuse per verifiche strutturali. Non voglio esporre i nostri ragazzi ad alcun rischio». Lo annuncia il sindaco di Caserta Pio Del Gaudio dalla sua pagina Facebook.

Stamattina, le scuole a Caserta erano chiuse per i festeggiamenti di San Sebastiano, santo patrono della città.

Indipendentemente dall'evolversi della situazione delle scosse, Del Gaudio ha voluto far effettuare dei controlli e, così ha disposto la chiusura delle scuole per la giornata di domani.

TERREMOTO - A Orta Brancaccio chiude le scuole per due giorni**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - A Orta Brancaccio chiude le scuole per due giorni"*Data: **20/01/2014**

Indietro

TERREMOTO - A Orta Brancaccio chiude le scuole per due giorni

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 14:35 ORTA DI ATELLA. A seguito dell'evento sismico registrato alle 08,15 di questa mattina che ha interessato le Province di Benevento ed Isernia ed in parte alcuni centri del Casertano, al fine di tutelare la sicurezza e la pubblica incolumità, il sindaco di Orta di Atella, Angelo Brancaccio, con ordinanza numero 153, ha disposto in via precauzionale la chiusura di tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio cittadino nei giorni 20 e 21 gennaio. Contestualmente, sempre su direttiva del primo cittadino, è attiva 24h un'unità di crisi, formata dai tecnici del comune (la dirigente dell'Area tecnica Adele Ferrante e il responsabile del settore Lavori pubblici e manutenzione Salvatore Di Costanzo), dal Corpo di Polizia Municipale, coadiuvato dal comandante Salvatore Gradinetta, dai volontari della Protezione Civile, e dagli assessori ai Lavori pubblici, Eleonora Miso, e Pubblica istruzione, Rosa Minichino, che coordinerà le operazioni di verifica della permanenza delle condizioni statiche e di sicurezza degli immobili in questione.

“Ad Orta di Atella non si sono registrati danni a persone o cose- spiega il primo cittadino-, e a scopo puramente precauzionale, di concerto con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, abbiamo disposto la chiusura di tutte le scuole in modo da svolgere le necessarie verifiche a cura dei tecnici comunali. In ogni caso, i nostri edifici scolastici rispettano la nuova normativa antisismica entrata in vigore nel 2003”. Dopo la tragedia che nell'ottobre del 2002 colpì il comune molisano di San Giuliano di Puglia, infatti, l'allora amministrazione cittadina, a guida Brancaccio, dopo un'efficace azione di monitoraggio attuò un minuzioso piano per la sicurezza ed effettuò una serie di lavori di adeguamento e rafforzamento delle strutture scolastiche al fine di consentire di resistere ad un eventuale sisma.

TERREMOTO - Cappello: situazione sotto controllo a Piedimonte. Squadra all'ospedale per perizie alla struttura**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Cappello: situazione sotto controllo a Piedimonte. Squadra all'ospedale per perizie alla struttura"*Data: **20/01/2014**

Indietro

TERREMOTO - Cappello: situazione sotto controllo a Piedimonte. Squadra all'ospedale per perizie alla struttura
Dettagli

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 11:14 PIEDIMONTE MATESE. Nonostante la grande paura, la situazione a Piedimonte Matese è sotto controllo. A dichiararlo è il sindaco Vincenzo Cappello.

«Vigili urbani e protezione civile sono riusciti a gestire la situazione con grande professionalità – ha esordito il sindaco – abbiamo predisposto la chiusura delle scuole, degli uffici pubblici e la sospensione della fiera che, ironia della sorte, riprendeva oggi dopo il 29 dicembre. Al momento, ma sono in corso tutte le verifiche del caso, non ci sono danni a cose e persone. Abbiamo inviato una squadra all'ospedale per effettuare i controlli del caso».

Cappello si complimenta con i suoi concittadini per la grande maturità dimostrata e per la capacità di non speculare messa in campo in queste settimane.

«Quando una troupe della Rai venne a Piedimonte e vide che erano gli stessi residenti ad effettuare i lavori nelle case popolari – ha sottolineato – si meravigliò per la grande sobrietà dimostrata e per l'assenza di speculazioni da parte dei nostri concittadini».

TERREMOTO - Munno (Pd): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori"**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Munno (Pd): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori""*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

TERREMOTO - Munno (Pd): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori"

[Dettagli](#)

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 16:46

CASERTA. “Lo sciame sismico che da settimane sta colpendo la zona dell'alto casertano con ripercussioni su tutta l'area non può lasciare indifferente il Governo: abbiamo la necessità che sia approvata la richiesta dello stato di emergenza”, lo dichiara Luigi Munno, responsabile provinciale degli Enti Locali del Pd sostenendo le ragioni dei sindaci del comprensorio del Matese riuniti in un comitato spontaneo per tutelare i propri territori.

”Oggi stesso – dichiara Munno- verificheremo con Vincenzo Cappello, sindaco di Piedimonte Matese lo stato degli atti da inviare al Governo per la richiesta di stato di emergenza. Siamo in contatto costante con i nostri rappresentanti nella zona più colpita, al momento per fortuna la situazione non appare grave ma c'è il fondato timore che le verifiche di stabilità in corso sugli edifici, da parte dei vigili del fuoco e del genio civile, facciano aumentare il numero di coloro che avranno bisogno di trovare ospitalità in luoghi sicuri”.

Speriamo non vi sia bisogno di procedere a ulteriori sgomberi ma dobbiamo sostenere con convinzione le ragioni dei sindaci che chiedono lo stato di emergenza, premessa per ogni intervento di messa in sicurezza degli edifici e dei luoghi pubblici”.

TERREMOTO - Cappello istituisce il centro di accoglienza nella palestra della D'Amore**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Cappello istituisce il centro di accoglienza nella palestra della D'Amore"*Data: **21/01/2014**

Indietro

TERREMOTO - Cappello istituisce il centro di accoglienza nella palestra della D'Amore

Dettagli

Pubblicato Lunedì, 20 Gennaio 2014 23:02 **PIEDIMONTE MATESE.** Riunione dei sindaci del Matese questa mattina, a Piedimonte Matese, a poche ore dal nuovo evento sismico di magnitudo 4.2 che si è verificato attorno alle ore 8.00, con epicentro nel comprensorio matesino. I primi cittadini Vincenzo Cappello (Piedimonte Matese), Giuseppe Avecone (Alife), Mario Fiorillo (Gioia Sannitica), Francesco Imperadore (San Potito Sannitico), Giuseppe Mallardo (San Gregorio Matese) e Antonio Montone (Castello del Matese), hanno nuovamente deciso di sollecitare Governo, Regione Campania e Prefetto a prendere i provvedimenti già richiesti più volte per intervenire a sostegno del territorio che si trova ad affrontare una difficile situazione.

Gli amministratori chiedono in primo luogo il ripristino del Centro Operativo Misto, costituito successivamente al sisma del 29 dicembre scorso – e sciolto circa dieci giorni fa – affinché possa continuare a svolgere quell'attività fondamentale di coordinamento dei servizi d'emergenza, mediante il lavoro dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Sollecitata ancora la dichiarazione dello stato di emergenza, ma anche l'attivazione della messa in sicurezza ad opera dei Caschi rossi per quegli immobili già oggetto di ordinanza, assieme a un'attenta rivalutazione dei danni riscontrati agli edifici, a cominciare da quelli pubblici. Ribadita, inoltre, la necessità di una presenza stabile in zona di una caserma dei Vigili del Fuoco, così da averne pronta disponibilità in caso di bisogno, come già comunicato al Comando provinciale.

I Comuni hanno subito provveduto, questa mattina, a chiudere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e gli uffici pubblici sino a domani, in attesa di nuove verifiche per eventuali danni subiti.

A Piedimonte Matese il Comune ha intanto ripristinato il Centro di accoglienza presso la palestra della scuola "G.G. D'Amore", ascoltando le richieste avanzate da numerosi cittadini in attesa di ricevere assistenza per le proprie abitazioni. L'allestimento sarà avviato dal locale nucleo di Protezione Civile, ma è attesa anche la collaborazione della Croce Rosa, intervenuta per il primo allestimento del Centro.

Terremoto, Munno (PD): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori"

POLITICA - Caserta - - Casertanews.it

CasertaNews.it

"Terremoto, Munno (PD): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, Munno (PD): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori"

Lunedì 20 Gennaio 2014

PUBBLICITÀ

NOTIZIE CORRELATE

Terremoto, De Magistris rassicura la cittadinanza: "Nessun danno a edifici e persone dovuto alle scosse"

Anas: in Campania e Molise nessun danno alla rete stradale a seguito del terremoto

Terremoto, trema di nuovo la terra a Caserta: tre scosse in meno di un'ora di cui una di magnitudo 4.2. Epicentro Monti del Matese

POLITICA | Caserta - "Lo sciame sismico che da settimane sta colpendo la zona dell'alto casertano con ripercussioni su tutta l'area non può lasciare indifferente il Governo: abbiamo la necessità che sia approvata la richiesta dello stato di emergenza", lo dichiara Luigi Munno, responsabile provinciale degli Enti Locali del Pd sostenendo le ragioni dei sindaci del comprensorio del Matese riuniti in un comitato spontaneo per tutelare i propri territori.

"Oggi stesso – dichiara Munno- verificheremo con Vincenzo Cappello, sindaco di Piedimonte Matese lo stato degli atti da inviare al Governo per la richiesta di stato di emergenza. Siamo in contatto costante con i nostri rappresentanti nella zona più colpita, al momento per fortuna la situazione non appare grave ma c'è il fondato timore che le verifiche di stabilità in corso sugli edifici, da parte dei vigili del fuoco e del genio civile, facciano aumentare il numero di coloro che avranno bisogno di trovare ospitalità in luoghi sicuri".

Speriamo non vi sia bisogno di procedere a ulteriori sgomberi ma dobbiamo sostenere con convinzione le ragioni dei sindaci che chiedono lo stato di emergenza, premessa per ogni intervento di messa in sicurezza degli edifici e dei luoghi pubblici".

Terremoto, trema di nuovo la terra a Caserta: tre scosse in meno di un'ora di cui una di magnitudo 4.2. Epicentro Monti del Matese

CRONACA - Piedimonte Matese - - Casertanews.it

CasertaNews.it*"Terremoto, trema di nuovo la terra a Caserta: tre scosse in meno di un'ora di cui una di magnitudo 4.2. Epicentro Monti del Matese"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Terremoto, trema di nuovo la terra a Caserta: tre scosse in meno di un'ora di cui una di magnitudo 4.2. Epicentro Monti del Matese

Lunedì 20 Gennaio 2014

PUBBLICITÀ**NOTIZIE CORRELATE**

Terremoto, Munno (PD): "Necessario la dichiarazione dello stato di emergenza per la messa in sicurezza dei territori"

Terremoto, De Magistris rassicura la cittadinanza: "Nessun danno a edifici e persone dovuto alle scosse"

Anas: in Campania e Molise nessun danno alla rete stradale a seguito del terremoto

CRONACA | Piedimonte Matese - Una serie di scosse di cui una di magnitudo(MI) 4.2 sono state avvertite in meno di un'ora nel casertano. La prima, la più forte di magnitudo 4.2 è avvenuta alle ore 08:12:40 di oggi 20 Gennaio 2014. Una seconda scossa di magnitudo(MI) 2.6 si è avvertita alle ore 08:21:16. Infine un terzo evento sismico è stato registrato alle ore 08.55 con magnitudo 3.7, a una profondità di 18 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Monti del Matese. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo. Le coordinate dell'epicentro sono 41.362°N, 14.449°E, mentre i comuni maggiormente investiti sono stati Castello del Matese (Ce), Gioia Sannitica (Ce), Piedimonte Matese (Ce), San Greorio Matese (Ce), San Potito Sannitico (Ce), Cusano Mutri (Bn), Faicchio (Bn).

La gente impaurita si è riversata per strada in un orario in cui le persone si spostavano per andare a lavoro o per accompagnare i figli a scuola. A Caserta città, dove gli uffici e le scuole sono chiuse per via della ricorrenza di San Sebastiano, patrono della città, la terra ha tremato con andamento sussultorio per circa 5-6 secondi. A Bojano (Is) gente in strada sotto la pioggia. Nei comuni del Matese innanzitutto e in tutto il casertano le scuole sono state chiuse con provvedimenti dei sindaci a scopo precauzionale e per verificare eventuali danni. A Napoli non sono stati segnalati danni. Numerose sono state le segnalazioni alle centrali operative dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone e/o cose. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone e/o cose. A Caserta città il sindaco Del Gaudio rassicura: "Finora nessuna segnalazione di danni o chiamata alla nostra sala operativa della Polizia Municipale".

Terremoto, scuole chiuse nel casertano. Esperti: "Possibili nuove scosse"

CRONACA - Caserta - - Casertanews.it

CasertaNews.it*"Terremoto, scuole chiuse nel casertano. Esperti: "Possibili nuove scosse""*

Data: 20/01/2014

[Indietro](#)

Terremoto, scuole chiuse nel casertano. Esperti: "Possibili nuove scosse"

Lunedì 20 Gennaio 2014

PUBBLICITÀ

CRONACA | Caserta - Secondo gli esperti il terremoto di stamane è legato al progressivo esaurimento del fenomeno registrato domenica 29 dicembre dello scorso anno. Enzo Boschi, già presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica, ha dichiarato a "il Mattino" che - benché sia assolutamente impossibile fare previsioni - non si esclude l'ipotesi che potrebbero verificarsi anche altre scosse sempre nell'ambito dello stesso fenomeno cosiddetto di "assestamento".

L'Assessore regionale alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, ha sentito i sindaci di Piedimonte Matese, Castello Matese, San Potito e Gioia Sannitica. Subito dopo le due scosse, la gente impaurita si è riversata per strada in un orario in cui le persone si spostavano per andare a lavoro o per accompagnare i figli a scuola. A Caserta città, dove gli uffici e le scuole erano chiuse per via della ricorrenza di San Sebastiano, patrono della città, la terra ha tremato con andamento sussultorio per circa 5-6 secondi. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Nei comuni del Matese, principalmente, ma in tutto il casertano anise le scuole sono state chiuse con provvedimenti dei sindaci a scopo precauzionale anche per verificare eventuali danni. A Napoli, dove la scossa si è avvertita con nettezza, non sono stati segnalati danni. Numerose sono state le segnalazioni alle centrali operative dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone e/o cose. A Caserta città il sindaco Del Gaudio rassicura: "Finora nessuna segnalazione di danni o chiamata alla nostra sala operativa della Polizia Municipale. Domani scuole chiuse per verifiche strutturali. Non voglio esporre i nostri ragazzi ad alcun rischio".

Terremoto magnitudo 4.2 tra Molise e Campania**Corriere Adriatico.it***"Terremoto magnitudo 4.2 tra Molise e Campania"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoto 4.2 tra Molise e Campania**Il sisma avvertito anche a Napoli**PER APPROFONDIRE: [napoli](#), [terremoto](#)

tra Molise e Campania">CONDIVIDI

NAPOLI - Due nuove scosse sismiche di magnitudo 4.2 e 2.6 sono state registrate sui monti del Matese stamattina alle 7.12 e alle 7.21. Epicentro ancora Piedimonte Matese, profondità 11 chilometri.

Il sisma è stato avvertito anche a Napoli, nei quartieri del Vomero, nella zona portuale e anche in provincia. Decine di chiamate ai vigili del fuoco.

L'Igmv conferma di aver registrato il fenomeno e di aver provveduto a segnalarlo alla protezione civile.

Si tratta del secondo avvertimento sismico in pochi giorni, dopo il terremoto di magnitudo 4.9 è avvenuto alle 18:08 del 29 dicembre. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV tra le province di Caserta e Benevento ad una profondità di 10.5 Km.

Lunedì 20 Gennaio 2014

Allerta della Protezione civile Prudenza per il vento forte**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **18/01/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 18/01/2014 - pag: 2

Allerta della Protezione civile Prudenza per il vento forte

BARI Allerta meteo per il forte vento lanciato dalla Protezione civile nazionale: persiste un intenso flusso di correnti in quota sud-occidentali marcatamente instabili verso la nostra penisola. Ad esse sarà associata una forte ventilazione nei bassi strati su gran parte delle regioni centro-meridionali, Puglia compresa. In particolare dal pomeriggio di oggi e per le successive 36-48 ore si prevede il persistere di venti da «forti» a «burrasca» con raffiche fino a «burrasca forte» e mareggiate lungo le coste. Alle popolazioni è raccomandato di evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri e di evitare di sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami. RIPRODUZIONE RISERVATA

Non ha un lavoro e sparisce Paura a Veglie per un disoccupato

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)

""

Data: 19/01/2014

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: BatFoggia data: 19/01/2014 - pag: 10

Non ha un lavoro e sparisce Paura a Veglie per un disoccupato

@OREDROB: #ADELLAROCCA % @ % @BORDERO: #ADELLAROCCA % @ % LECCE A Veglie di Cosimo Leone non c'è più traccia da mercoledì scorso. Ma i carabinieri della Radiomobile di Matera lo hanno visto e controllato l'altro ieri alle tre del pomeriggio nella città lucana, dove era solo e a piedi. In paese, invece, madre e parenti sono in apprensione e temono per la sua sorte. Di Cosimo Leone, 33enne disoccupato con qualche precedente alle spalle per furto e fatti di droga, si raccolgono solo i racconti della mamma, Maria De Laurenzi, pensionata, e di pochi altri, compreso il sindaco di Veglie, Alessandro Aprile, da cui il giovane era andato a chiedere aiuto per trovare lavoro almeno una quindicina di volte negli ultimi tre anni. Si sa pure che Cosimo era depresso, sconsolato perché la ruota della vita gli sembrava non girasse mai a suo favore, malgrado, a quanto pare, avesse deciso di cambiare registro e chiudere col passato turbolento strappando qualche spicciolo come venditore abusivo di frutta e verdura. Aveva chiesto al sindaco una mano anche per superare la precarietà di quel lavoro da ambulante svolto agli angoli della strada senza uno straccio di licenza. «Ma è difficile: per poter avere le autorizzazioni commerciali si deve possedere un fondo agricolo o un negozio», spiega Alessandro Aprile. «In tre anni l'ho ricevuto almeno 15 volte, ma aiutare lui, così come tanti altri, con questa crisi è impossibile. Sono state fatte segnalazioni alle aziende, però non c'è stata mai risposta». A dare l'allarme, venerdì, era stata la mamma di Cosimo. La donna, che non vedeva il figlio da due giorni, si era rivolta ai carabinieri. Venerdì sera si è tenuta una riunione in prefettura per il coordinamento delle ricerche condotte da carabinieri, unità cinofile dei vigili del fuoco e Protezione civile. Cosimo vive da solo nella sua casa di Via Pasteur, a Veglie, dove la madre, ogni giorno, passa per consegnargli qualche spicciolo: due, tre euro che con sacrificio sottrae alla sua piccola pensione. I soldi, però, quelli di giovedì e venerdì, erano rimasti sul tavolo. Cosimo, persona schiva e solitaria, è stato notato vicino casa nel primo pomeriggio di mercoledì. I carabinieri che lo avevano visto anche in serata a Porto Cesareo, al volante della sua vettura, ritengono che possa essersi allontanato volontariamente.

*Pisciotta ferma al palo, si è mosso solo il corteo***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **19/01/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Salerno data: 19/01/2014 - pag: 12

Pisciotta ferma al palo, si è mosso solo il corteo

I cittadini in coro: la frana blocca tutte le attività

PISCIOTTA È stata l'ora del lutto civile. A Pisciotta ieri mattina, alle undici, a quattro mesi dalla ri-chiusura della ex strada statale 447 che conduce ad Ascea, i cittadini si sono dati appuntamento lì fuori dal paese in località Rizzico, a poca distanza dalla oramai storica frana. Al di là dei massi di cemento posti a settembre dalla Provincia di Salerno per sbarrare il transito, studenti, commercianti, imprenditori turistici ma anche tanti pensionati si sono riuniti per chiedere non solo che quella strada venga in qualche modo riaperta ma anche che la famosa variante, infrastruttura alternativa al tratto in frana venga realizzata. Sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni promotrici della manifestazione, hanno preso la parola i cittadini. Come il signor Mautone di Ascea che sottolinea il fatto che c'è una "strada costiera interrotta". C'è chi parla di "un paese in ginocchio" e chi come Luigi Gatto dell'Associazione Agenzie di Viaggio e Tour Operator del Parco del Cilento e Vallo di Diano che pone la questione turistica. «Il lavoro per l'estate per noi è già iniziato. I vecchi clienti già ci chiedono: il problema è quello dell'anno scorso?» A colorare la protesta gli striscioni preparati per l'occasione, quello che con ironia dice "credevamo fosse più facile il ponte di Messina" preparato dall'Associazione per Marina e quello che recita: "Rizzico, lasciate ogni speranza voi che abitate." Arriva il sindaco di San Mauro La Bruca Giuseppe Di Fluri, quello di Centola Carmelo Stanzola che da qualche giorno si ritrova nuovamente con la strada Mingardina chiusa per caduta massi. Le due strade percorribili per raggiungere ora da Pisciotta la variante per Vallo della Lucania resta la strada provinciale 269 che dopo Rodio, sbuca dopo curve e frane a Ceraso. E c'è la strada alternativa per Centola. Mentre il microfono passa da una mano all'altra, la gente mormora. Chi parla degli studenti che devono raggiungere le scuole superiori a Vallo costretti ad alzarsi alle 6.30. Poi risponde la politica. Il sindaco Ettore Liguori chiarisce lo stop a quella variante iniziata tanti anni fa alzando piloni e sventrando ulivi. Variante su cui oggi sono posti solo 11 milioni di euro, risorse del finanziamento iniziale, scontratosi negli anni con un nulla di fatto. «Mancano 6 milioni di euro che la Regione Campania deve mettere a disposizione» dice Liguori - manca la valutazione di impatto ambientale, manca il parere della Soprintendenza sul versante Ascea. «Manca tutto ciò per poter iniziare a toccare un pò di concretezza. Al di là della variante che seguirà un tracciato ben definito per superare una frana in continuo movimento, ciò che più interessa ai cittadini di questo comprensorio è che almeno quella strada sia resa, così come è accaduto fino a qualche mese fa, percorribile. Il primo cittadino, ricorda una delibera di giugno che chiede la gestione da parte del Comune del tratto di strada. Richiesta, passata attraverso la Provincia di Salerno resasi disponibile, ma fermatasi in Regione, cioè dall'effettiva proprietaria della strada. C'è stata anche la proposta di utilizzare la tassa di soggiorno per ripristinare quel piano viabile ballerino. Ma niente da fare. Il Comune chiede un intervento di somma urgenza ma pare che da parte della Provincia ci "sarebbero delle perplessità sulla fattibilità dell'intervento". Secondo Liguori, insomma non ci sarebbero movimenti improvvisi. «E' una frana che si può controllare, si può regolare». Sul posto anche l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Attilio Pierro che spiega le motivazioni che hanno determinato a settembre la chiusura della strada. «La situazione è peggiorata, ci sono 4 milioni di metri cubi che si muovono. Che intervento si può fare?» L'assemblea si scioglie. Si punta ad un intervento che seppure non definitivo consenta una minima viabilità per una minima decente vivibilità. Stefania Marino RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: scossa nel Matese avvertita anche in Irpinia**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Terremoto: scossa nel Matese avvertita anche in Irpinia

20/01/2014

E' stata avvertita anche in provincia di Avellino la scossa di terremoto registrata poco dopo le 8.00 tra Molise e Campania. Al movimento tellurico di magnitudo 4.2 ha fatto seguito, alle 8,22, una scossa di magnitudo 2.6 avvertita ad Avellino e nei comuni vicini del versante sannita. Non si registrano danni a persone e cose.

Scopelliti rivendica la fecondazione assistita Poi provoca: «Il terremoto del 1908? È colpa mia»

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Scopelliti rivendica la fecondazione assistita Poi provoca: «Il terremoto del 1908? È colpa mia»"

Data: 18/01/2014

Indietro

Lamezia Terme

Scopelliti rivendica la fecondazione assistita

Poi provoca: «Il terremoto del 1908? È colpa mia»

Botta e risposta tra il governatore e il parroco di Scilla. Che lo accusa: «Fabbrichiamo bambini che non sappiamo come far crescere»

- A +

Poi provoca: «Il terremoto del 1908? È colpa mia»" />

Il governatore Peppe Scopelliti

SCILLA «Mi assumo la responsabilità del terremoto del 1908. È colpa mia». Il governatore Peppe Scopelliti sembra proprio in vena di provocazioni. L'occasione per dare sfoggio del suo sarcasmo è fornita dalle polemiche sorte all'indomani dell'inaugurazione del primo centro regionale di fecondazione assistita, celebrata ieri nell'ex ospedale di Scilla, oggi casa della salute. La nascita della nuova struttura ha fatto storcere il naso a molti, soprattutto al parroco della cittadina dello Stretto, don Francesco Cuzzocrea, che in post su Facebook ha stigmatizzato la scelta del governatore e commissario *ad acta* alla Sanità: «A Scilla ora abbiamo dove si fabbricano i bambini ma non abbiamo dove farli nascere, dove curarli...e neppure sappiamo come crescerli (paradossi Scopellitiani)». Nel giro di poche ore il profilo dell'arciprete è stato inondato di commenti, la maggior parte favorevoli alle sue posizioni. Uno, in particolare, risalta più degli altri: quello dello stesso presidente della giunta regionale, che usa parole al fulmicotone contro Cuzzocrea: «Caro don Francesco, li facciamo nascere e curare in luoghi e strutture più sicure. Dovrebbe esserne contento, non ho mai letto un suo post sui politici che assumevano negli ospedali mogli, compari e mafiosi portando la sanità al degrado. In quanto al progetto, chiedo alle migliaia di coppie calabresi che, ormai da anni, si rivolgono a strutture private fuori regione, spendendo migliaia e migliaia di euro, nel tentativo legittimo di diventare genitori». Poi la chiosa sardonica: «Sulla crescita dei nostri ragazzi mi assumo tutte le responsabilità ed anche sul terremoto del 1908. È anche colpa mia. Anzi, è colpa mia».

Don Francesco non ci sta, e rincara la dose: «Visto che è stato così immediato a rispondere a una legittima opinione, provi a rispondere alla mia lettera aperta dell'anno scorso per le questioni di sua competenza e dica alla sua segreteria di ricevere un parroco che aspetta di parlarle dal 2011 per cose che riguardano la comunità». Finita? Neanche per sogno. Scopelliti, nell'inedita veste di mangiapreti, replica senza timori reverenziali di sorta: «Ecco, adesso capisco. Tutto il mondo è paese. La farò contattare prossimamente». Insomma, un terremoto. (0040)

Pietro Bellantoni

18/01/2014 16:03

© riproduzione riservata.

Due scosse di terremoto nei mari calabresi

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Due scosse di terremoto nei mari calabresi"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Due scosse di terremoto nei mari calabresi

La prima, di magnitudo 3.1, in provincia di Reggio Calabria. La seconda, di magnitudo 2.7, al largo del litorale Vibonese

- A +

VIBO VALENTIA Due scosse di terremoto sono state registrate nella mattinata di oggi in Calabria. La prima si è verificata alle 7,17 nel distretto della Costa calabra meridionale, in provincia di Reggio Calabria. Il sisma ha avuto magnitudo 3.1, individuato a circa 10 chilometri dalla costa e ad una profondità di 36,8 km, ed è stato avvertito nei centri di Brancaleone, Africo, Bianco, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi e Staiti, tutti in provincia di Reggio Calabria. La seconda scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 9,25 nel distretto sismico della Costa calabra occidentale, al largo del litorale Vibonese. La magnitudo è stata di 2.7, ma non ha creato alcun problema per la popolazione. (0030)

18/01/2014 10:57

© riproduzione riservata.

Campania-Molise La terra trema per la seconda volta in due settimane**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Forti scosse di terremoto tra Campania e MoliseLa terra trema per la seconda volta in un mese

MONTI DEL MATESE

Forti scosse di terremoto tra Campania e Molise

La terra trema per la seconda volta in un mese

Sisma di magnitudo 4.2 registrato alle 8,12 sotto i Monti del Matese. Il terremoto avvertito a Campobasso e Napoli

Campania 3

Molise 0

Terremoti 19

in Cronache 161 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

MONTI DEL MATESE

Forti scosse di terremoto tra Campania e Molise

La terra trema per la seconda volta in un mese

Sisma di magnitudo 4.2 registrato alle 8,12 sotto i Monti del Matese. Il terremoto avvertito a Campobasso e Napoli

La mappa pubblicata dall'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 alle 8,12 di lunedì mattina si è verificata sui Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso e in molti altri centri della provincia. Anche a Caserta, Benevento e Napoli il terremoto si è sentito distintamente. Numerose le persone che sono scese per strada. Al momento non si segnalano danni. Solo poco più di due settimane fa, lo scorso 29 dicembre, si è registrata un'altra forte scossa di magnitudo 5.0 nella stessa area.

L'EPICENTRO E LE ALTRE SCOSSE- Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel casertano, e di Cusano Mutri (BN). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato a una profondità di 11 chilometri. All'evento hanno fatto seguito una replica di magnitudo 2.6, registrata alle 08,21 e un'altra, più forte, alle 8,55 di magnitudo 3,7. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone o cose. L'area tra le province di Caserta e Benevento dove si è verificato il terremoto di questa mattina è notoriamente sismica.

I COMUNI CHE HANNO TREMATO DI PIÙ- I comuni entro 10 km dall'epicentro sono: Castello del Matese (Caserta), Gioia Sannitica (CE), Piedimonte Matese (CE), San Gregorio Matese (CE), San Potito Sannitico (CE); Cusano Mutri (Benevento) e Faicchio (BN).

ALCUNE SCUOLE EVACUATE A NAPOLI - Le scosse di terremoto registrate stamattina con epicentro tra Molise e Campania sono state avvertite nitidamente nei quartieri alti di Napoli (Vomero, Colli Aminei, Camaldoli) ma anche nel centro antico. I dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso di evacuare le aule.

20 gennaio 2014

Forti scosse di terremoto tra Campania e MoliseLa terra trema per la seconda volta in un mese

274

Allerta meteo, piogge si spostano a sud

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Allerta meteo, piogge si spostano a sud"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Maltempo

Allerta meteo,
piogge si
spostano a sud
18/01/2014

Sulla base delle previsioni disponibili, gli esperti prevedono a partire dalla mattinata di domani precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale.

Dopo due giorni di piogge e temporali sulle regioni settentrionali, l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia si sposterà nelle prossime ore sul centrosud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo, che prolunga ed estende quelle dei giorni scorsi.

Il sindaco "Togliete quel treno da lì"

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Il sindaco "Togliete quel treno da lì"

Data: **19/01/2014**

Indietro

Sei in: »Attualità
genova

Il sindaco "Togliete
quel treno da lì"
19/01/2014

Il sindaco di Andora Franco Floris ha firmato un'ordinanza con la quale intima a Rfi di intervenire per "ripristinare immediatamente il tratto ferroviario. Devono togliere subito il treno e la frana da lì e riaprire la ferrovia - ha detto Floris -. Le polemiche non mi interessano

Il sindaco di Andora Franco Floris ha firmato un'ordinanza con la quale intima a Rfi di intervenire per "ripristinare immediatamente il tratto ferroviario. Devono togliere subito il treno e la frana da lì e riaprire la ferrovia - ha detto Floris -. Le polemiche non mi interessano. Si deve agire subito". Il sindaco ha anche preparato una comunicazione con la quale si chiede alla procura il dissequestro dell'ufficio tecnico "per poter proseguire con il lavoro di routine".

E' in movimento la frana che ha investito il treno intercity venerdì scorso a Andora. Nella notte i detriti si sono appoggiati alle carrozze di coda del convoglio determinando così una situazione potenzialmente pericolosa perché il rischio è che la massa possa spingere il treno in mare. Sul posto a sorvegliare la zona ci sono i vigili del fuoco del Comando provinciale.(ANSA).

Criticità in Liguria e nel modenese

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Criticità in Liguria e nel modenese"

Data: **19/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Attualità
maltempo

Criticità in Liguria
e nel modenese
19/01/2014

La Prefettura di Modena ha disposto l'evacuazione di alcune frazioni nei comuni di Bastiglia, Bomporto e Modena a causa della tracimazione dell'argine del Secchia. La forte pioggia che sta battendo Genova in queste ore ha provocato una frana a Nervi

La forte pioggia che sta battendo Genova in queste ore ha provocato una frana a Nervi. Due villette sono state evacuate, sei in tutto le persone sfollate. La Protezione civile regionale ha emesso anche stamani un avviso per le avverse condizioni meteorologiche per l'elevata probabilità di temporali forti organizzati in strutture temporalesche estese e diffuse che porteranno una grande quantità di pioggia.

La Prefettura di Modena ha disposto l'evacuazione di alcune frazioni nei comuni di Bastiglia, Bomporto e Modena a causa della tracimazione dell'argine del Secchia in località Ponte dell'Uccellino, ai confini tra Bastiglia e Modena. In quest'ultima località è stata decisa anche l'evacuazione della casa di riposo 'S.Anna'. La fuoriuscita di un ingente quantitativo d'acqua provocata dalle fessurazioni nell'argine del Secchia ha determinato l'interruzione della circolazione sulla strada statale 12 e l'allagamento dei piani bassi di alcune abitazioni rurali. Da qui la necessità di evacuare alcuni residenti. Il prefetto Michele Di Bari ha tenuto una riunione del Centro coordinamento soccorsi per fare il punto della situazione, in stretto contatto con il Centro unificato di protezione civile della Provincia. E' stato attivato il Piano di Protezione civile per il rischio idraulico ed è stato diramato l'allarme ai Comuni lungo i corsi dei fiumi Secchia e Panaro. (ANSA).

Scossa in Campania, avvertita anche a Napoli

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Scossa in Campania, avvertita anche a Napoli"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Attualità

Terremoto

Scossa in Campania,
avvertita anche a Napoli
20/01/2014

Una scossa di terremoto é stata avvertita in alcune zone della Campania poco dopo le 8.10. La scossa - si apprende dal comando provinciale dei Carabinieri di Napoli - é stata sentita anche in alcuni quartieri della città partenopea

ìBu

La terra trema tra Benevento e Caserta: scossa di magnitudo 4.2

4minuti.it -

Giornale di Milano Online

"La terra trema tra Benevento e Caserta: scossa di magnitudo 4.2"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

La terra trema tra Benevento e Caserta: scossa di magnitudo 4.2

Nella notte terremoto anche in Toscana

BENEVENTO (20 gennaio 2014) - La terra torna a tremare tra le province di Benevento e Caserta. Una scossa di magnitudo 4.2 si è verificata alle 8,12 di questa mattina nella stessa zona colpita dal sisma del 29 dicembre ed è stata avvertita fino a Napoli, soprattutto al Vomero e nella zona portuale e nel Nolano. Molte le persone che sono scese in strada, in preda al panico. La scossa si è sentita anche a Isernia e nel Salernitano, prevalentemente nell'agro nocerino sarnese e nel capoluogo. Tantissime le chiamate ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine da parte dei cittadini, preoccupati.

Meno di dieci minuti dopo, alle 8.21, un'altra scossa, questa di magnitudo 2.6, si è verificata a Campobasso.

NELLA NOTTE UNA SCOSSA IN TOSCANA

Una scossa di magnitudo 2.5 ha colpito anche la Toscana questa notte alle 2.12, tra le province di Massa Carrare e Lucca. Tra le zone interessate anche Forte dei Marmi. Dalle prime verifiche della protezione civile non ci sarebbero né feriti né danni agli edifici.

ìBu

Terremoto: tre scosse fanno di nuovo tremare il Matese

Globalist.it |

Globalist.it*"Terremoto: tre scosse fanno di nuovo tremare il Matese"*Data: **20/01/2014**

Indietro

News

Terremoto: tre scosse fanno di nuovo tremare il Matese

Ancora paura questa mattina dopo il sisma del 29 dicembre nella zona tra Molise e Campania. Centralini dei pompieri in tilt e scuole chiuse nel beneventano.

Desk6

lunedì 20 gennaio 2014 10:38

Commenta

Paura tra Molise e Campania per tre scosse di terremoto. La prima, di magnitudo 4,2, è stata avvertita stamattina alle 8.12 a Campobasso e in molti altri centri della provincia, Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese, nel casertano. Il sisma si è localizzato nel distretto sismico Monti del Matese, ad una profondità di circa 18 chilometri. Molte le persone scese in strada per la paura di eventuali crolli. Una seconda scossa si è verificata alle 8.21 ma con una magnitudo più leggera, 2,6. La terza scossa, più forte, è stata registrata alle 8.55 ed è stata di magnitudo 3,7. Paura anche in Campania. e Cusano Mutri, in provincia di Benevento, dove i centralini dei vigili del fuoco sono stati assediati dalle chiamate. Diverse scuole sono state chiuse nella Valle Telesino e nella Valle Titerno, in provincia di Benevento, dove il sisma si è avvertito in maniera più intensa. Al momento non si segnalano danni a persone o cose. Secondo quanto riferito dall'Ingv, L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, le scosse di questa mattina fanno parte della sequenza sismica che il 29 dicembre scorso ha fatto tremare la stessa zona, con una magnitudo di 4,9.

[Torna alla Home](#)

Terremoto Campania: scossa di magnitudo 4.2 tra Caserta e Benevento**GreenMe.it**

"Terremoto Campania: scossa di magnitudo 4.2 tra Caserta e Benevento"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto Campania: scossa di magnitudo 4.2 tra Caserta e Benevento

Scritto da Germana Carillo

Creato 20 Gennaio 2014

[Piu' informazioni su: terremoti](#)

Trema ancora la Campania. Un nuovo terremoto di magnitudo 4.2 è stato registrato alle 08.12 di stamattina tra le province di Caserta e Benevento ad una profondità di 11.1 Km.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nelle stesse zone di quello avvenuto il 29 dicembre 2013.

Verificato sui Monti del Matese, tra il Molise e la Campania, il sisma è stato comunque avvertito anche nella città di Campobasso e in alcuni quartieri di Napoli. Nessun danno né feriti, ma solo tanta paura e gente riversata in strada. Alla scossa delle 8.12 sono seguite una replica di magnitudo 2.6, registrata alle 08.21, e un'altra più forte alle 8-55 di magnitudo 3,7 e sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile. I comuni entro 10 km dall'epicentro sono: Castello del Matese (Caserta), Gioia Sannitica (CE), Piedimonte Matese (CE), San Gregorio Matese (CE), San Potito Sannitico (CE); Cusano Mutri (Benevento) e Faicchio (BN).

Germana Carillo

LEGGI anche:

- I 10 terremoti più violenti del mondo (sisma in Giappone incluso)
- Terremoti: ecco il nesso con uragani, tifoni e cicloni tropicali

La terra trema nel Sud Italia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 21/01/2014

Indietro

La terra trema nel Sud Italia

Un terremoto è stato avvertito ieri tra le province di Caserta e Benevento, le località prossime all'epicentro sono i paesi di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel Casertano, e di Cusano Mutri (Benevento). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia il sisma è stato registrato alle 8,12 con magnitudo 4,2 a una profondità di 11 chilometri. All'evento ha fatto seguito una replica di magnitudo 2,6, registrata alle 8,21. Dopo poco più di mezz'ora, alle 8,55, la terra ha tremato di nuovo a una profondità di 18 chilometri, facendo registrare una scossa di magnitudo 3,7 avvertita dalla popolazione tra Caserta e Campobasso, nel distretto sismico Monti del Matese, già epicentro della scossa del 29 dicembre scorso. «È importante contestualizzare rispetto alla scossa di magnitudo 4,9 - dice Alberto Michelini, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv -. In termini di scuotimento ed energia elastica liberata, questo nuovo terremoto è di circa 8 volte inferiore rispetto alla scossa che si registrò il 29 dicembre. I nostri dati -sottolinea Michelini- indicano che le ultime due scosse hanno lo stesso tipo di faglia. Questo sciame, iniziato il 29 dicembre, continuerà. Ci sarà una progressiva diminuzione, ma la zona del Matese è ad altissima pericolosità sismica e dunque la priorità è ancora una volta la prevenzione». Ieri le scuole di Caserta sono rimaste chiuse per verifiche strutturali. Lo ha annunciato il sindaco Pio Del Gaudio, spiegando di non voler «esporre i nostri ragazzi ad alcun rischio». L'assessore regionale alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, ha sentito i sindaci di Piedimonte Matese, Castello Matese, San Potito e Gioia Sannitica. «Dalle prime verifiche effettuate sulle scuole - ha spiegato - non si segnalano danni. I bambini sono stati fatti comunque rientrare a casa». La scossa è stata avvertita anche a Napoli. Numerose le chiamate arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco da parte di cittadini preoccupati. Paura anche a Isernia, dove il sindaco ha allertato in via precauzionale la protezione civile e l'ufficio tecnico per eventuali controlli sugli edifici.

Terremoto tra Molise e Campania, tre scosse in un'ora. Scuole evacuate a Napoli

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Terremoto tra Molise e Campania, tre scosse in un'ora. Scuole evacuate a Napoli"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Cronaca](#) > [Terremoto tra M...](#)

Terremoto tra Molise e Campania, tre scosse in un ora. Scuole evacuate a Napoli

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 20 gennaio 2014

[Commenti](#)

Più informazioni su: [Campania](#), [Molise](#), [Terremoti](#), [Terremoto](#).

Ripetute scosse di terremoto sono state registrate questa mattina tra Campania e Molise: tre solo questa mattina. La prima di magnitudo 4.2 alle 8,12 è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso e in molti altri centri della provincia. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Successivamente, alle ore 8.21, si è verificata una seconda scossa di magnitudo 2.6. La scossa è stata sentita in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. E la terza da questa mattina, di magnitudo 3.7 è stata registrata alle ore 8:55.

Le scosse di terremoto sono state avvertite nitidamente nei quartieri alti di Napoli (Vomero, Colli Aminei, Camaldoli) ma anche nel centro antico. I dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso di evacuare le aule.

Nella notte una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 era stata registrata alle 2,12 in Toscana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Secondo i rilevamenti dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 5,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Massa, San Vito Cerreto (Massa Carrara), Forte dei Marmi e Seravezza (Lucca). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

<!--

Terremoto, scossa di 4,2 tra Molise e Campania**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Terremoto, scossa di 4,2 tra Molise e Campania"*Data: **20/01/2014**

Indietro

×

Terremoto Molise e Campania: magnitudo 4,2

Il sisma alle 8:12 con epicentro nel Matese. Nuova scossa di 3,7 alle 8:55. Paura anche a Napoli. Nella notte trema anche l'alta Toscana

PER APPROFONDIRE: terremoto, campania, napoli, molise, napoli, sisma

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 alle 8,12 è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso e in molti altri centri della provincia, compresa Napoli. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Al momento non si registrano danni, ma sono in corso accertamenti. Una seconda scossa, con il medesimo epicentro e di magnitudo 3, si è verificata alle 8:55. Nella notte scosse anche nell'alta Toscana.

La scossa nel Matese. Il sisma di magnitudo 4,2 è stato seguito da un'altro evento più lieve alle 8,21, di magnitudo 2.6. Epicentro ancora Piedimonte Matese, profondità 11 chilometri. Il sisma è stato avvertito anche a Napoli, nei quartieri del Vomero, nella zona portuale e anche in provincia. Decine di chiamate ai vigili del fuoco.

Scuole evacuate a Isernia. Paura tra gli studenti di Isernia che alle 8:12 erano appena entrati a scuola. Gli studenti sono stati fatti tutti uscire dalle scuole e si sono riversati in strada.

La scossa di dicembre. Si tratta del secondo avvertimento sismico in pochi giorni, dopo il terremoto di magnitudo 4.9 è avvenuto alle 18:08 del 29 dicembre.

Terremoto anche tra Massa e Lucca. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 2:12 in Toscana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Massa, San Vito Cerreto (Massa Carrara), Forte dei Marmi e Seravezza (Lucca). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

Lunedì 20 Gennaio 2014

"Sicuri con la neve" sara' domani anche in Molise

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sicuri con la neve" sara' domani anche in Molise"

Data: **18/01/2014**

Indietro

"SICURI CON LA NEVE" SARA' DOMANI ANCHE IN MOLISE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il comunicato del Soccorso Alpino del Molise inerente la giornata nazionale "Sicuri con la neve" che domani, domenica 19 gennaio, interesserà molte località montane in Italia

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 16 Gennaio 2014

VOGLIAMO ESSERE "SICURI CON LA NEVE"? INFORMIAMOCI IL 19/01

Martedì 14 Gennaio 2014

"SICURI CON LA NEVE": DOMENICA

19 GENNAIO LA XIII° EDIZIONE

IN 40 LOCALITÀ MONTANE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Sabato 18 Gennaio 2014 - PRESA DIRETTA

Il 19 gennaio 2014, presso la sala polifunzionale dell'edificio scolastico di Capracotta (IS), il Servizio molisano del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) organizza la giornata nazionale di "Sicuri con la neve". L'evento si inserisce nel progetto nazionale del CNSAS "Sicuri in Montagna" e ha lo scopo, anche in collaborazione con il Club Alpino Italiano e il Servizio Valanghe Italiano, di promuovere e divulgare la sensibilizzazione verso la prevenzione degli incidenti in montagna, in primo luogo quelli causati da valanghe.

I temi affrontati durante la manifestazione risultano avere peculiare rilevanza in particolar modo alla luce dei drammatici avvenimenti che, nelle ultime settimane, hanno interessato la cronaca nazionale a causa dei numerosi decessi dovuti ad incidenti in montagna e a valanghe, principalmente nel territorio dell'arco alpino. Da sempre il CNSAS si fa promotore di questa opera di sensibilizzazione verso le problematiche inerenti la sicurezza in ambiente montano, essendo la prevenzione e la vigilanza degli infortuni in ogni attività connessa alla frequentazione della montagna, uno dei suoi principali compiti istituzionali, sancito dall'art. 1 della Legge 74 del 21 marzo 2001.

In quest'ottica il Servizio Regionale del CNSAS è in prima linea anche per la gestione di eventi critici quali le valanghe, con opportuni protocolli di monitoraggio, prevenzione ed intervento allo scopo di far fronte ad uno dei più complessi scenari di soccorso in montagna.

L'iniziativa si rivolge, quindi, a tutti i fruitori della montagna, sciatori, alpinisti, scialpinisti ed escursionisti in genere, ma anche a tutte le istituzioni, enti ed organizzazioni che sono coinvolte, a vario titolo, nel pubblico soccorso e nella gestione di eventi critici come quello delle slavine. Durante la manifestazione i responsabili del CNSAS affronteranno temi di prevenzione e sicurezza in ambiente montano esponendo anche metodologie di soccorso in eventi valanghivi.

Altri relatori dell'evento saranno il Dr. Gabriele Stamegna del Servizio Valanghe Italiano che porrà l'attenzione sulla conoscenza del rischio della montagna in inverno, un responsabile del Corpo Forestale dello Stato che descriverà il Servizio Meteomont e sue applicazioni, il Dr. Giovanni Di Nucci Responsabile Unità Operativa Complessa di Medicina Generale dell'Ospedale Caracciolo di Agnone che esporrà i temi di natura sanitaria legati alla frequentazione della montagna. Seguiranno attività dimostrative, da parte dei tecnici del CNSAS, di procedure di autosoccorso in eventi valanghivi, utilizzo di strumentazioni quali sonda ed ARTVa (Apparecchio per la Ricerca Travolti in Valanga), e tecniche di disseppellimento di persone travolte.

"Sicuri con la neve" sara' domani anche in Molise

Testo ricevuto da: Ettore Mascieri, Addetto Stampa CNSAS Molise

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Maltempo: ancora allerta meteo, precipitazioni al centro sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: ancora allerta meteo, precipitazioni al centro sud"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: ANCORA ALLERTA METEO, PRECIPITAZIONI AL CENTRO SUD

Ancora allerta meteo sull'Italia: il Dipartimento della Protezione Civile prevede maltempo intenso al centro sud, in particolare su Abruzzo e Sardegna

ARTICOLI CORRELATI

Sabato 18 Gennaio 2014

ANCORA ALLERTA METEO SULL'ITALIA: MALTEMPO E CRITICITA' ARANCIONE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 20 Gennaio 2014 - **ATTUALITA'**

Ancora maltempo sull'Italia: la vasta perturbazione atlantica, attiva sul nostro paese già da alcuni giorni, mantiene un diffuso maltempo su buona parte del territorio spostandosi dal nord alle regioni centro-meridionali. Alle precipitazioni si aggiunge una nuova intensificazione di venti.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri un'ulteriore allerta meteo che integra ed estende quelle emesse nei giorni scorsi. L'allerta prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sull'Abruzzo, in particolare sul settore sud-occidentale, e sulla Sardegna. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dal pomeriggio di oggi, lunedì 20 gennaio, si prevede il persistere di venti da forti a burrasca, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su Sardegna, Sicilia e Calabria centro-meridionale con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti, per la giornata di oggi è stata valutata una criticità arancione sulla Lombardia nord-occidentale, sul Veneto centro-settentrionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, sul Lazio meridionale, sull'Abruzzo sud-occidentale, sul Molise occidentale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata e sulla Calabria tirrenica.

Inoltre, è prevista criticità gialla sul Bacino Scrivia in Piemonte, sulla Lombardia orientale, sul Veneto centrale, sul Friuli Venezia Giulia, sui bacini montani della Romagna, sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio centrale e settentrionale, sull'Abruzzo nord-orientale, sul basso Molise, sulla Puglia settentrionale, sulla Calabria ionica, sulla Sardegna e sulla Sicilia.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a

Maltempo: ancora allerta meteo, precipitazioni al centro sud

corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.

- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Le previsioni del Dipartimento attendono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria centro-settentrionale tirrenica con quantitativi cumulati da moderati ad elevati; precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sono attese su Marche, settori occidentali di Abruzzo e Molise, sul resto della Calabria, su Sicilia e Sardegna centro-settentrionale e sulle restanti regioni centro-meridionali con quantitativi cumulati moderati e localmente deboli o puntualmente moderati; Nevicherà oggi al di sopra dei 1000-1300 m sui settori alpini e prealpini, con apporti al suolo generalmente da deboli a moderati.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Forte scossa di terremoto tra Campania e Molise

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Forte scossa di terremoto tra Campania e Molise"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

FORTE SCOSSA DI TERREMOTO TRA CAMPANIA E MOLISE

E' stato avvertito stamattina alle 8.12 un forte terremoto di magnitudo 4.2 tra Campania e Molise, nell'area del Matese. In corso verifiche dei danni

Lunedì 20 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

A meno di un mese dalla forte scossa del 29 dicembre è stata avvertita stamattina un'altra forte scossa di terremoto tra Campania e Molise, più precisamente nel Matese. La scossa di stamattina è stata registrata alle 8.12 di questa mattina con una magnitudo di 4.2 gradi sulla scala Richter ad una profondità di 11,1 km. Il sisma è stato avvertito fino a Napoli. L'epicentro è stato registrato tra le province di Caserta, Benevento e Isernia. Le località prossime all'area epicentrale sono i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel casertano, e di Cusano Mutri (BN). L'evento sismico è stato avvertito anche in alcune aree del Sannio.

Molte le persone scese per strada nella zona del Matese e in molte altre aree delle due regioni coinvolte. A Isernia molta paura è stata vissuta dagli studenti appena entrati a scuola che sono stati evacuati e si sono poi riversati in strada.

All'evento ha fatto seguito una replica di magnitudo 2.6, registrata alle 08.21 e un altro sisma di magnitudo 3.7 registrato alle 8.55.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone e/o cose.

Redazione/sm

Rischio idrogeologico: il Comune chiede alla regione 49 milioni di euro

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Primo piano

Rischio idrogeologico: il Comune chiede alla regione 49 milioni di euro

20 gennaio 2014

CATANZARO. Il Comune ha aderito alla programmazione degli interventi relativi ad opere di difesa del suolo che la Regione intende avviare attraverso una banca dati dei progetti dei lavori urgenti e necessari per la messa in sicurezza e la mitigazione del rischio idrogeologico. A tal fine sono state invitate le amministrazioni interessate a trasmettere , entro il 20 gennaio, i progetti già disponibili corredati del relativo provvedimento di approvazione e della scheda sintetica. La giunta, presieduta dal sindaco Sergio Abramo assistito dal segretario generale Vincenzina Sica, ha quindi, approvato diciannove progetti proposti dal dirigente dell'area tecnica, Giuseppe Cardamone e relazionati dall'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Belmonte. Le perizie tecniche preliminari si riferiscono alla messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico di diverse aree del territorio comunale per un ammontare complessivo di circa quarantanove milioni di euro. Le zone interessate sono: località Allì; località Runci; centro abitato quartiere Santa Maria; via Alto Adige e via Caduti sul lavoro; via Corrado Alvaro; via Pascali; via Stazione; Località Santo Janni; via Biozantini; viale Brutium; via Lucrezia della valle; via Muscari; viale dei Normanni; via Eugenio de Riso e Gaetano Argento; via Smaldone; via Cavaglioti; località Germaneto; Fosso Tiriello quartiere Catanzaro Lido; e località Cuturelle. L'esecutivo ha anche assegnato i fondi per la proroga, fino al prossimo 28 febbraio, dei contratti con la Catanzaro servizi ed ha provveduto a deliberare la liquidazione del primo acconto al professionista incaricato per la progettazione preliminare del nuovo depuratore con annessi collettori fognari principali.

Terremoto tra Campania e Molise, momenti di paura a Napoli

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Italia & Mondo

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Home Italia & Mondo

Maxi-evasione fiscale di 190 mln, incastrata una imprenditrice
 Berlusconi: scissioni svilirebbero portata rivoluzionaria Fi
 Netanyahu: accordo con Iran non impedirà atomica Teheran
 Berlusconi: Fi è una, no a piccoli progetti come in Campania
 Cuperlo: consultare iscritti Pd su testo riforma elettorale
 Bonino riferisce a colleghi Ue su vicenda marò, Ashton l'appoggia
 Nuovi temporali, domani allerta massima in Basilicata e Calabria
 Cuperlo: legge elettorale non convince, alzare soglia premio
 Renzi: da parte Pd richiesta preferenze per motivi strumentali
 Renzi: Berlusconi? Non potevo parlare con Dudù...
 Cuperlo: ok accelerazione Renzi riforme, minoranza non boicotta
 Renzi: con Berlusconi accordo su regole per non farci governo
 Renzi a Grillo: io showman? Caro collega, tu scappi noi facciamo
 Sito web museo di Auschwitz anche in arabo e farsi
 Renzi: l. elettorale che non dia potere ricatto ai partitini
 Renzi: entro europee prima lettura su riforma Senato
 Renzi: con riforme cerchiamo di recuperare dignità perduta
 Renzi: politica decida, o è il 'bar dello sport'
 Renzi a Direzione: su l. elettorale vi propongo un accordo

Terremoto tra Campania e Molise, momenti di paura a Napoli

20/01/2014 e-mail print

Terremoto tra Campania e Molise, momenti di paura a Napoli Scossa avvertita in alcune zone della città, scuole evacuate
 Napoli, (TMNews) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 con epicentro tra Molise e Campania, nella zona dei Monti del Matese, la stessa colpita da una scossa il 29 dicembre scorso, ha causato momenti di paura a Napoli, dove è stata avvertita distintamente nel centro antico e nei quartieri alti della città. Come era successo a dicembre, molte persone sono scese in strada, numerose le chiamate alla Sala operativa della Protezione Civile regionale. I dirigenti di alcune scuole hanno deciso di evacuare le classi per precauzione. "Leggermente l'ho sentita, mia moglie al telefono mi ha detto che è stata una scossa abbastanza sentita a Mugnano. Poi i bambini siamo andati a prenderli a scuola perchè lì si è sentita molto la scossa". "Io sono di Secondigliano e stavo sul letto quando ho sentito una botta, mio figlio ha detto che si muoveva una sedia, ma nella zona è stato tutto tranquillo". "L'ho sentita eccome, quei due paletti del divieto di sosta e della luce facevano un rumore enorme. Ho visto la gente uscire dai palazzi e dagli uffici per mettersi al sicuro". La scossa è stata sentita in modo molto chiaro in alcune aree del Sannio, a Caserta, Campobasso e Isernia. Non si registrano danni ma sono in corso le verifiche.

Mon/Ben/prg/atm

Terremoto tra Campania e Molise, momenti di paura a Napoli

Barbara Ciarcia Venticano. Da un anno un pezzo della Statale Appia, in territorio di Ventican...**Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

20/01/2014

Chiudi

Barbara Ciarcia Venticano. Da un anno un pezzo della Statale Appia, in territorio di Venticano, non c'è più. Un consistente, ma circoscritto, smottamento lo ha investito, staccando un tratto viario e trascinandolo giù di molti centimetri. Le prime crepe nell'asfalto sono diventate una spaccatura profonda: come se una forte scossa sismica avesse creato quella faglia a forma di zig zag che ha diviso il catrame. La frana è recintata, e segnalata alla meglio. L'Anas dopo i primi sopralluoghi tecnici ha solo provveduto a mettere in sicurezza l'area circostante e vietare il transito ai mezzi pesanti perché il rischio di ulteriori cedimenti della strada è quanto mai reale, ma non ha ancora provveduto a rinforzare quel pezzo scivolato nella scarpata. La frana è vasta ma ferma mentre il cantiere per ripristinare lo stato del luogo non si sa se e quando aprirà i battenti. Da settimane sono attesi gli esperti che dovranno valutare se c'è o meno un avanzamento, e come intervenire per scongiurare rischi futuri. Pertanto, sono gli automobilisti in transito a rischiare ogni giorno scontri frontali in quel tratto decisamente insidioso e all'altezza di una curva che non consente una buona visibilità. Il sindaco di Venticano, Luigi De Nisco, da mesi lancia ripetuti inviti all'Anas a prendere provvedimenti, e altrettanto ha fatto con la Prefettura. «È un punto molto pericoloso- spiega il primo cittadino che raccoglie puntualmente gli sfoghi di chi transita lungo l'arteria e ha paura di incappare in qualche spiacevole sinistro-, e non è possibile che si stia perdendo tutto questo tempo per ripristinarlo». Sono pochi infatti gli autotrasportatori che rispettano il divieto di transito e quindi il percorso alternativo consigliato, e di lì passano Tir e autoarticolati come se quel tratto fosse sicuro e autorizzato a sopportare il peso quotidiano di tonnellate e tonnellate. I controlli sono latitanti, e tutti ne approfittano mettendo però a repentaglio l'incolumità degli automobilisti. La rete è diventata ricettacolo di sfoghi e lagnanze dei pendolari che specie di giorno hanno timore ad attraversare quel tratto infido dell'Appia franata e delimitata da grossi jersey che hanno ridotto oltremodo la viabilità. Altre crepe sono visibili attorno al perimetro che la frana sotterranea si è portata via, e destano non poche preoccupazioni. Ma quanto tempo ancora passerà prima che i vertici regionali dell'Anas decidano di prendere provvedimenti mirati per palificare il tratto? I responsabili provinciali fanno sapere che un sopralluogo tecnico è stato già fissato a stretto giro. «Più che sollecitare e far presente l'insidia- incalza sempre il sindaco di Venticano che ha coinvolto anche l'omologo di Mirabella Eclano- non so cos'altro fare. Il caso è noto in Prefettura grazie anche alle segnalazioni fatte dall'utenza stradale. È una situazione molto delicata e critica, e dobbiamo solo sperare che non accada mai nulla di grave». Un anno dopo non è accaduto nulla ma un altro anno non può certo passare a vuoto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bianca Bianco Monteforte Irpino. Si blocca l'autostrada Napoli-Bari:
pomeriggio di caos ...***

Il Mattino (ed. Avellino)

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

20/01/2014

Chiudi

Bianca Bianco Monteforte Irpino. Si blocca l'autostrada Napoli-Bari: pomeriggio di caos per gli automobilisti che viaggiavano verso il capoluogo di regione. A mille metri dall'acquedotto Acqualonga, appena fuori dal tunnel di Monteforte, lo smottamento ha fatto precipitare fango e detriti sulla sede stradale. La frana si è verificata al chilometro 34 in direzione Nord, intorno alle 17 nel tratto interessato dai lavori di ripristino del viadotto. Sono intervenuti Polstrada e vigili del fuoco per liberare la sede stradale da un grosso quantitativo di ghiaia e fango che aveva invaso la sede stradale. Il traffico è rimasto bloccato per circa mezz'ora mentre si procedeva allo sgombero del materiale. Una coda di circa un chilometro si formava nel frattempo. Non è stato possibile istituire l'uscita obbligatoria sulla statale delle Puglie (che nella zona corre parallela al tracciato autostradale), perchè anche quella sede stradale era stata invasa da fango e rocce. Le frane sulla Nazionale delle Puglie e sull'autostrada hanno mandato il traffico in tilt ieri sera lungo la statale che attraversa i Comuni della Bassa Irpinia. I vigili del fuoco a lavoro su entrambe le arterie. Le forti piogge che hanno investito la Campania hanno creato disagi e caos lungo la striscia di asfalto, la statale delle Puglie, che collega Monteforte Irpino a Mugnano del Cardinale, sul tratto adiacente un noto agriturismo. Causa della frana di terriccio, fango e fogliame che ha interrotto la circolazione, il maltempo ma anche il fatto che lungo le cunette che costeggiano la trafficatissima arteria si erano depositate le foglie dei terreni che costeggiano la strada e i fondi erano appesantiti dalle piogge. Quasi contemporaneamente problemi si sono registrati anche lungo l'autostrada A16 Napoli- Bari: anche in questo caso uno smottamento con il fango che ha invaso la strada. Erano all'incirca le 17 di ieri, un temporale si era abbattuto sui paesi e stava lentamente rientrando quando il terreno e il fango hanno invaso la carreggiata su questo tratto che manca di illuminazione e che appartiene al territorio di Monteforte. I numerosi automobilisti che ogni giorno trafficano l'arteria non hanno fortunatamente subito danni, qualche auto è stata investita da sassi e terriccio ma senza subire grossi danni. Immediata la segnalazione ai vigili urbani della Municipale montefortese che sono intervenuti sul posto insieme ai carabinieri della Compagnia di Baiano ed ai tecnici dell'Anas. I caschi bianchi hanno regolamentato il passaggio delle auto insieme ai militari dell'Arma, mentre una squadra di operai dell'Anas si occupava di sgombrare la carreggiata dai detriti. Operazioni che sono durate alcune ore, e hanno solo rallentato il traffico viario. Gli automobilisti in coda non hanno protestato, solo qualche mugugno per le precarie condizioni di questa strada importantissima per il collegamento interno da Avellino a Napoli. «Succede sempre questo- ha lamentato uno di loro-. Ed a pagare è la sicurezza di chi viaggia sulla Nazionale delle Puglie». Questo tratto di strada è stato altre volte nell'occhio del ciclone a causa di alcune ataviche problematiche. Nonostante la pericolosità quando la strada è bagnata o gelata, e i numerosi incidenti stradali avvenuti nel corso degli anni, non c'è illuminazione ed anche la segnaletica a volte è poco visibile. Per il maltempo si sono verificati black out elettrici nella media Valle del Sabato. A Solofra e Mugnano del Cardinale le lamiere di copertura di alcuni capannoni in zona rurale sono state sollevate dal vento. Alcune auto sono rimaste danneggiate. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ìBu

Raffaele Bozzi Apice. È stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavo...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

20/01/2014

Chiudi

Raffaele Bozzi Apice. È stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori ed espletamento delle procedure per la sicurezza per il progetto di mitigazione del rischio sismico del plesso scolastico Falcetti, situato nel centro di Apice nuova. Il progetto è stato affidato all'ingegner Ernesto Pepe di San Giorgio del Sanno e prevede un impegno di spesa di 223mila per risanare le evidenti criticità strutturali che l'immobile, di grossa volumetria, presenta da tempo. Numerosi sopralluoghi e relazioni tecniche hanno evidenziato che, nel piano di fondazione della stessa, è presente, da diversi anni, un consistente accumulo di acqua di ristagno, che rappresenta un serio pericolo per la tenuta statica della struttura. L'edificio è stato destinatario di altri ingenti finanziamenti, relativi alla Legge nazionale 189, emanata proprio per combattere il fenomeno dell'inadeguatezza sismica degli edifici scolastici su tutto il territorio italiano, ma le lungaggini burocratiche e imprevisti hanno impedito che i lavori potessero avere inizio. Con l'affidamento dell'incarico professionale, la giunta, presieduta dal sindaco Ida Albanese, produce un primo risultato nella complessa opera finalizzata ad assicurare la sicurezza dell'edificio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un disperso, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte. E ...**Il Mattino (ed. Nazionale)**

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

20/01/2014

Chiudi

Un disperso, fiumi e torrenti straripati, abitazioni evacuate, strade e ferrovie interrotte. È ancora allarme maltempo in diverse regioni italiane e il ministro per l'Ambiente Andrea Orlando ha chiesto lo stato di emergenza per le zone colpite. A Sessarego, in provincia di Genova, c'è un disperso nel torrente Poggio dove un secondo uomo è stato tratto a riva ed è ora ricoverato in ospedale in prognosi riservata: sulle rive del rio sono state installate alcune fototelecamere per consentire le operazioni di ricerca. Il disperso è Elias Kassabji, 50 anni, medico di origini iraniane residente a Bogliasco, in provincia di Genova, travolto da una frana a Nervi mentre si recava a fare una visita domiciliare. Nella serata di ieri intanto, i vigili del fuoco hanno concesso la riattivazione di un binario sulla tratta ferroviaria tra Genova Nervi e Recco, chiuso alle 13 per l'incombere di uno smottamento. Resta invece, bloccata la circolazione ferroviaria a ponente tra Albenga e Diano per il treno deragliato. Viabilità al collasso e paesi isolati nello spezzino per frane notturne: otto le strade provinciali chiuse, la maggior parte in Val di Vara e nella riviera. Nell'imperiese i mille e 500 abitanti dei comuni di Pigna e Castelvittorio sono tecnicamente isolati da ieri mattina, dopo che Provincia e Comune hanno emesso un'ordinanza che autorizza il transito nelle due arterie di collegamento dei paesi, solo ai mezzi di soccorso, a causa dell'alto rischio di frane. Disagi e paura anche in Emilia Romagna: il fiume Secchia è tracimato alla periferia di Modena. Un centinaio le persone evacuate dalle abitazioni nella zona di San Matteo di Bastiglia. Liberata anche la struttura per anziani Villa Anna, dove alloggiavano circa trenta persone: quelle costrette a letto sono state trasferite all'ospedale di Modena. Fase di preallarme per il Panaro. Allarme anche in Toscana. Allagamenti e smottamenti di terreno per il maltempo si sono registrati in tutta la Versilia. In alcune zone di Viareggio ci sono fino a 20 centimetri di acqua che ha invaso piani bassi e scantinati. Nell'entroterra la situazione più grave è a Pietrasanta e nell'Alta Versilia dove alcune frazioni sono tuttora isolate con qualche nucleo familiare evacuato dalle case per precauzione. Acqua alta a Venezia, con piazza San Marco coperta da una quindicina di centimetri d'acqua e nevicata record a Cortina dove la discesa di Coppa del mondo è stata nuovamente annullata per le avverse condizioni meteo. In Campania da ieri sono interrotti tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e l'isola di Capri a causa del maltempo e del vento di scirocco che spazza il golfo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Susy Malafronte Pompei. Entrano nel vivo le competenze del super manager, il generale Giovanni Nistri...**Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **18/01/2014**

Indietro

18/01/2014

Chiudi

Susy Malafronte Pompei. Entrano nel vivo le competenze del super manager, il generale Giovanni Nistri. Ieri, nel suo primo giorno operativo da regista del Grande Progetto Pompei, ha effettuato un sopralluogo nei cinque cantieri aperti. Strette di mano e presentazioni con chi, per i prossimi anni, lavorerà al suo fianco. Il generale dei carabinieri ancora non si concede alla stampa, fa sapere, comunque, che il suo lavoro entrerà nel vivo quando la struttura organizzativa sarà al completo. Si attendono, dunque, le nomine del nuovo soprintendente di Pompei e dei 25 componenti della squadra del generale, nelle more che il piano di risanamento dell'area archeologica, per il quale l'Unione europea ha investito 105 milioni di euro, sia portato a compimento entro il 31 dicembre del 2015. Per gli aspiranti soprintendenti di Pompei, Ercolano e Stabia, è scaduto lo scorso 7 gennaio il termine ultimo per l'invio dei curriculum vitae. «L'interpello per la nomina del soprintendente di Pompei – ha di recente dichiarato il ministro Massimo Bray - dovrà essere scelto dal direttore generale e tra poco partiranno anche gli interpelli per gli altri 25 esperti che dovranno affiancare Nistri a Magano. Verranno raccolti i curriculum dei candidati e poi verrà fatta una selezione». Entro la fine di febbraio la squadra dovrebbe essere al completo, pronta a far decollare, dopo tante prove tecniche e false partenze, Il Grande Progetto Pompei. Sul rischio «perdita fondi» per la lentezza burocratica Bray assicura: «Non rischiamo di perdere i fondi Ue perché cercheremo di lavorare in parallelo, di accorpare alcune gare d'appalto». Sulla sua scrivania, nell'ufficio di Casina Pacifico che fungerà da sala regia, il generale Nistri, uomo di grande competenza per il delicato compito per cui è stato chiamato a svolgere, ha voluto il piano dettagliato del «Grande Progetto Pompei», le gare in atto, con il relativo elenco delle ditte che hanno presentato l'offerta, e la pianta organica della soprintendenza di Pompei. Nel corso della mattinata, il generale dei carabinieri, è stato raggiunto telefonicamente dal neo commissario prefettizio del Comune, il dottor Aldo Aldi. È stata una telefonata di lavoro con la cordialità di amici di lunga data quella intercorsa tra il super manager degli scavi e il viceprefetto. Tra i due l'intesa di «rilanciare l'area esterna al sito archeologico» e la promessa di incontrarsi la prossima settimana per discutere della buffer zone. «Il Comune sarà parte attiva nel piano di rilancio della cosiddetta zona cuscinetto – ha spiegato il dottor Aldo Aldi che di emergenze, anche se di altra natura, è un esperto (è stato direttore dell'ufficio extradipartimentale della Protezione civile del Comune di Roma nel periodo del terremoto dell'Aquila gestendo l'emergenza attraverso l'allestimento un campo per 600 sfollati e per conto del ministero dell'Interno ha coordinato le operazioni post-terremoto dell'Emilia). Farò quanto è possibile nelle mie competenze per supportare il generale Nistri nella direzione del Grande Progetto Pompei». Nei giorni scorsi, il generale Giovanni Nistri, ha avuto un incontro con l'amministratore del santuario di Pompei, in rappresentanza dell'arcivescovo prelado, monsignor Tommaso Caputo, per stringere accordi di collaborazione con la curia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Una mappa del disagio e una serie di soluzioni per il miglioramento della vivibilità del quarti...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **18/01/2014**

Indietro

18/01/2014

Chiudi

Una mappa del disagio e una serie di soluzioni per il miglioramento della vivibilità del quartiere. A segnalarli sono i residenti dei rioni collinari, in particolare i membri dell'associazione Strade Sicure, da mesi in prima linea per il rilancio dei livelli di sicurezza e manutenzione delle zone di Giovi e Ogliara. In cima alle segnalazioni dei cittadini e dei membri dell'associazione c'è senza dubbio la condizione in cui versano le strade di collegamento della popolosa area collinare. Non sono pochi i disagi. E non mancano i casi di criticità a cui però il Comune si appresta a porre rimedio con interventi urgenti. Buche e strade ridotte a mulattiere, carenza di manutenzione e presenza di microdiscariche selvagge causate dalle abitudini incivili dei soliti trasgressori della raccolta differenziata: sono alcune delle problematiche con cui gli abitanti di Giovi, Ogliara e zona panoramica di Sala Abbagnano sono alle prese da tempo. Criticità all'attenzione dell'amministrazione comunale, pronta a scendere in campo con interventi massicci. Si parte dal problema delle strade. Il restyling di alcuni percorsi è ormai alle porte. In arrivo uno spiraglio per i residenti del rione collinare di Giovi. Dopo la frana che ha interessato nei mesi scorsi la strada di collegamento di via San Nicola, obbligando il Comune alla chiusura del percorso, prendono il via i lavori di consolidamento e messa in sicurezza. Tempo due mesi e la strada, transennata e chiusa alla circolazione dallo scorso 26 novembre, potrà ritornare a disposizione dei residenti. Lo fa sapere il Comune preannunciando i lavori strutturali. «Dopo una prima fase propedeutica – dicono in Comune - dedicata a sondaggi geotecnici e geologici, sono stati avviati i lavori di consolidamento in via San Nicola». L'intervento, che richiederà circa due mesi, prevede la realizzazione di una paratoia per il contenimento della sede stradale, il rifacimento dell'impianto fognario esistente, la realizzazione ex novo dell'impianto di pubblica illuminazione. Ma a un disagio che comincia a intravedere soluzione, se ne affiancano altri. Secondo l'associazione Strade Sicure sono diverse le strade a rischio per passanti e automobilisti. A preoccupare è la presenza di buche, avvallamenti e rigonfiamenti della sede stradale. Situazione critica, secondo una ricognizione dell'associazione Strade Sicure, c'è la via Giovi Montena, una strada non principale di Giovi che si presenta nella maggior parte dissestata. Il tratto è quasi impercorribile per auto e scooter. È rientrato l'allarme invece su via Giovi San Bartolomeo dopo lo smottamento dei giorni scorsi che ha interessato un tratto stradale di circa dieci metri; dopo l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune la strada è stata aperta dopo poche ore dal cedimento, presentando solo un breve tratto transennato che costeggia il punto della frana. Intanto i componenti dell'associazione sono pronti anche a scendere in campo avviando una campagna all'insegna della cittadinanza attiva impegnandosi nella pulizia e nella manutenzione delle strade più rischiose in attesa del completamento dei lavori. Dal pericolo stradale al fenomeno incivile del deposito illegale dei rifiuti. In zona via Panoramica e nei punti isolati di Giovi continuano a registrarsi presenze di discariche a cielo aperto causate dal malcostume galoppante di qualche cittadino a corto di buonsenso. Sulla questione il Comune intensificherà i controlli con la polizia municipale, attraverso servizi mirati, dai prossimi giorni. g. soll. © RIPRODUZIONE RISERVATA

iBu

Mario Amodio Amalfi. Non si può pretendere che un Comune piccolo come il nostro faccia...

Il Mattino (ed. Salerno)

""

Data: **18/01/2014**

Indietro

18/01/2014

Chiudi

Mario Amodio Amalfi. «Non si può pretendere che un Comune piccolo come il nostro faccia fronte a una emergenza notevole come quella del costone da cui si è staccata la frana di lunedì. E poi è anche dovere dell'Anas, che è proprietaria della strada, trovare una soluzione al problema». Il sindaco di Conca dei Marini, Gaetano Frate (nella foto), non usa mezzi termini e chiede l'impegno di tutti per risolvere quelle criticità incombenti che impediscono il ritorno alla normalità sulla statale 163 chiusa da lunedì pomeriggio a causa di una frana che ha spezzato in due la Costiera. «Di questa situazione devono farsi carico un po' tutti gli organi preposti alla tutela del territorio – avverte Frate – Anche la Protezione civile regionale deve fare la sua parte così come è accaduto in passato per situazioni simili. Dal canto nostro abbiamo attivato tutte le procedure necessarie ma certamente non abbiamo la forza economica per far fronte alla spesa di bonifica in danno ai proprietari». Il sindaco di Conca dei Marini rispedisce, dunque, al mittente gli inviti giunti da più enti secondo i quali dovrebbero essere le amministrazioni comunali dei territori interessati attivarsi per risolvere la criticità. Prima di lui lo aveva fatto anche il sindaco di Amalfi, Alfonso Del Pizzo, nel cui territorio ricade il parcheggio dell'albergo Saraceno e la porzione di strada statale su cui è piombato, frantumandosi, il pesante macigno. «Stiamo sollecitando affinché si trovi una soluzione anche se riteniamo che un ruolo fondamentale in questo momento lo debba esercitare l'Anas che è proprietaria della strada» avverte il primo cittadino di Amalfi. Il rischio, in questo particolare momento, è che l'arteria che collega Praiano, Positano e la Penisola Sorrentina al resto della Costiera, resti chiusa chissà per quanto tempo acuendo i disagi quotidiani di studenti e pendolari. Intanto è stato sbloccato il finanziamento di 5,4 milioni assegnato al comune di Furore e destinato al completamento dei lavori di stabilizzazione del costone roccioso Crevano, incombente sulla statale Amalfitana. Completata la progettazione esecutiva da parte dell'Autorità di Bacino, il commissario straordinario per l'emergenza idrogeologica in Campania ha decretato l'affidamento al Comune di Furore dell'appalto e della gestione delle opere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

iBu

Sulla Campania in arrivo piogge e temporali

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Sulla Campania in arrivo piogge e temporali"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 18 Gennaio 2014

Sulla Campania in arrivo piogge e temporali

Avviso criticità per 24 ore a partire da domani mattina

Napoli, 18 gen. A partire da domani mattina sulla

Campania si verificherà un peggioramento delle condizioni meteorologiche per l'arrivo di una perturbazione atlantica che causerà piogge diffuse, anche a carattere di rovescio, e temporali. A comunicarlo la Protezione civile della Regione Campania sulla base delle analisi dei modelli matematici elaborati dall'area meteorologica del Centro funzionale multirischi dell'assessorato al ramo.

Ci sarà, inoltre, un rinforzo dei venti, provenienti dai quadranti meridionali e il conseguente peggioramento delle condizioni del mare.

La Sala operativa regionale, in considerazione del quadro elaborato, ha emanato l'avviso di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico a partire dalle otto di domani mattina e per le successive 24 ore. Il livello di criticità è moderato, ossia equivalente allo scenario arancione delle tabelle del dipartimento nazionale di Protezione civile. La Sala operativa regionale seguirà l'evolversi della situazione attuando il presidio mediante l'attivazione dei tecnici della Protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale della Protezione civile con l'assessore di riferimento, Edoardo Cosenza. Il bollettino meteo contiene anche la raccomandazione, alle autorità competenti, di prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività utili a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico e idraulico. In considerazione del rinforzo dei venti viene anche raccomandato il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose o esposte al moto ondoso.

Nuovi temporali, domani allerta massima in Basilicata e Calabria

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Nuovi temporali, domani allerta massima in Basilicata e Calabria"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 20 Gennaio 2014

Nuovi temporali, domani allerta massima in Basilicata e Calabria

P. Civile: domani ancora rovesci e vento forte al centro-sud

Roma, 20 gen. Ancora condizioni di maltempo domani su gran parte delle regioni centro-meridionali italiane, in particolare sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro. Attesi temporali anche di forte intensità, forte vento. Per Basilicata e Calabria la Protezione civile ha valutato una criticità "rossa" (il livello massimo) per il rischio idrogeologico che prevede, tra l'altro, "estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibile caduta massi; ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi; grave pericolo per la pubblica incolumità".

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla sera di oggi precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio, diffuse per le prossime 24-36 ore, su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Calabria, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico e idraulico per gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia Romagna, dell'Abruzzo e del Molise, per il Lazio meridionale e il versante tirrenico della Calabria, per tutta la Campania e la Basilicata. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla. Per domani invece è stata valutata una criticità rossa per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una criticità arancione. Tutte le altre Regioni sono indicate in criticità

Nuovi temporali, domani allerta massima in Basilicata e Calabria

gialla.

TMNEWS

Catanzaro/Comune: le decisioni della Giunta

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Catanzaro/Comune: le decisioni della Giunta"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 20 Gennaio 2014

Catanzaro/Comune: le decisioni della Giunta

(AQSCA) - Catanzaro, 20 gen 2014 - Il Comune di Catanzaro ha aderito alla programmazione degli interventi relativi a opere di difesa del suolo che la Regione intende avviare attraverso una banca dati dei progetti dei lavori urgenti e necessari per la messa in sicurezza e la mitigazione del rischio idrogeologico. A tal fine sono state invitate le amministrazioni interessate a trasmettere, entro il 20 gennaio, i progetti già disponibili corredati del relativo provvedimento di approvazione e della scheda sintetica. La giunta, presieduta dal sindaco, Sergio Abramo, ha, quindi, approvato diciannove progetti proposti dal dirigente dell'area tecnica, Giuseppe Cardamone e relazionati dall'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Belmonte. Le perizie tecniche preliminari si riferiscono alla messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico di diverse aree del territorio comunale per un ammontare complessivo di circa quarantanove milioni di euro. Le zone interessate sono: localita' Alli; localita' Runci; centro abitato quartiere Santa Maria; via Alto Adige e via Caduti sul lavoro; via Corrado Alvaro; via Pascali; via Stazione; Localita' Santo Janni; via Biozantini; viale Brutium; via Lucrezia della valle; via Muscari; viale dei Normanni; via Eugenio de Riso e Gaetano Argento; via Smaldone; via Cavaglioti; localita' Germaneto; Fosso Tiriello quartiere Catanzaro Lido; e localita' Cuturelle.

L'esecutivo ha anche assegnato i fondi per la proroga, fino al prossimo 28 febbraio, dei contratti con la Catanzaro servizi ed ha provveduto a deliberare la liquidazione del primo acconto al professionista incaricato per la progettazione preliminare del nuovo depuratore con annessi collettori fognari principali.

red/mpd

Regione Campania: squadra tecniche al lavoro in area terremoto

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Regione Campania: squadra tecniche al lavoro in area terremoto"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 20 Gennaio 2014

Regione Campania: squadra tecniche al lavoro in area terremoto

Cosenza: azioni sisma su edifici minori di quelle di dicembre

Napoli, 20 gen. "Squadre tecniche della Regione

Campania, sia della Protezione di civile che della Arcadis,

l'Agenzia regionale di difesa del suolo, sono già all'opera nelle

zone colpite dall'evento sismico di questa mattina. I tecnici

regionali esperti, al momento, stanno effettuando le verifiche

nelle scuole dei Comuni in cui i sindaci hanno emanato

un'ordinanza di chiusura. I sopralluoghi vengono svolti mediante

la compilazione delle schede AeDES, per l'agibilità e il danno

nell'emergenza sismica". A comunicarlo l'assessore alla

Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza.

"I dati strumentali ricevuti dall'Osservatorio sismico del

Dipartimento nazionale di Protezione civile - ha spiegato

l'assessore - mostrano che le azioni del sisma di stamattina

sugli edifici sono state inferiori ad 1/6 di quelle del 29

dicembre scorso. Per questo - ha detto ancora - non ci si aspetta

di riscontrare significativi danni aggiuntivi. Per fare un

esempio - ha aggiunto Edoardo Cosenza - all'ospedale di

Piedimonte, che è situato ad 8 chilometri dall'epicentro, durante

la scossa del 29 dicembre si è registrata una accelerazione

massima di 0,0761 g (accelerazione gravita), questa mattina,

invece, di 0,0122 g". (segue)

Doppia scossa di terremoto in mare, la più forte sulla costa ionica reggina, l'altra nel vibonese

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Doppia scossa di terremoto in mare, la più forte sulla costa ionica reggina, l'altra nel vibonese"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

Sisma

Doppia scossa di terremoto in mare, la più forte sulla costa ionica reggina, l'altra nel vibonese

Il movimento tellurico è stato registrato questa mattina a circa dieci chilometri dalla costa, ma è stato avvertito dalla popolazione dei paesi che affacciano sul litorale. Non sono stati comunque registrati danni a cose o persone. In mattinata altra scossa più lieve nel Vibonese

La scossa nel reggino

REGGIO CALABRIA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e di vulcanologia questa mattina alle ore 7:17 nel Reggino. L'epicentro è stato individuato a circa 10 chilometri dalla costa calabra meridionale a una profondità di 36,8 km.

La scossa è stata avvertita nei comuni di Brancaleone, Africo, Bianco, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi e Staiti. Non si registrano comunque danni a persone o cose.

Qualche ora dopo, alle 9,25, la terra ha tremato anche nel distretto sismico della Costa calabra occidentale, al largo della costa Vibonese. La magnitudo registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è stata di 2.7, ma non ha creato alcun problema per la popolazione.

sabato 18 gennaio 2014 10:09

Scossa sismica nelle Serre tra Reggio e Vibo Registrata alle 7.04 con una magnitudo di 2.1

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Scossa sismica nelle Serre tra Reggio e Vibo Registrata alle 7.04 con una magnitudo di 2.1"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti

Scossa sismica nelle Serre tra Reggio e Vibo

Registrata alle 7.04 con una magnitudo di 2.1

Una scossa sismica è stata registrata dall'Istituto di Geofica e vulcanologia nelle Serre calabresi a cavallo tra le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia. I centri interessati all'evento tellurico sono stati diversi in entrambe le province

L'area interessata dal sisma

REGGIO CALABRIA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata, alle 07.04, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nella zona delle Serre, tra le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 18.9 chilometri. Le località più prossime all'epicentro sono Grotteria, Mammola e San Giovanni di Gerace, in provincia di Reggio Calabria, e Fabrizia, Mongiana e Nardodipace, in provincia di Vibo Valentia.

lunedì 20 gennaio 2014 09:22

Maltempo, è bollino rosso: la Protezione civile annuncia piogge e lancia allarme idrogeologico

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Maltempo, è bollino rosso: la Protezione civile annuncia piogge e lancia allarme idrogeologico"

Data: 21/01/2014

[Indietro](#)

Meteo

Maltempo, è bollino rosso: la Protezione civile annuncia piogge e lancia allarme idrogeologico

Il Dipartimento della Protezione civile nazionale ha diramato una allerta meteo con il livello più alto di allarme per la Calabria. Secondo gli esperti sono previste piogge diffuse che potrebbero provocare seri danni

CATANZARO - Non si ferma l'ondata di maltempo che sta interessando l'Italia: nelle prossime ore gli esperti prevedono ancora piogge e temporali sulle regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo e ha valutato una criticità rossa - vale a dire il livello più alto di allarme - per il rischio idrogeologico in alcune zone della Basilicata e della Calabria.

Secondo gli esperti, la perturbazione presente sul Mediterraneo continuerà a colpire gran parte del centrosud, in particolare i settori tirrenici meridionali e quelli adriatici del centro. La nuova allerta meteo prevede, a partire dalla serata di oggi, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio. Per le prossime 24-36 ore sono invece attese piogge diffuse su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata una criticità rossa - la più alta su una scala di tre (gialla, arancione e rossa) - per rischio idrogeologico per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una criticità arancione. Il Dipartimento ricorda che in caso di criticità rossa sono possibili: estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde e di grandi dimensioni; possibile caduta massi. Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide. Grave pericolo per la pubblica incolumità".

lunedì 20 gennaio 2014 18:36

Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania**Il Salvagente.it**

"Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania

Una seconda scossa di 2,6 alle 8,21, la terza da 3,7 alle 9,35. L'epicentro nei monti del Matese. Sospese le lezioni nelle scuole del casertano.

Angelo Angeli

Una scossa di terremoto di magnitudo 4,2 è stata localizzata, stamattina, nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania.

Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso, dove ci sono state scene di panico davanti alle scuole, e in molti altri centri della provincia.

A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Successivamente.

Alle 8,21 c'è stata una seconda scossa 2,6. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico dei Monti del Matese. Alle 9,35 circa c'è stata una terza scossa, da 3,7.

Dalle prime verifiche non ci sono danni, ma le lezioni sono state sospese nelle scuole del casertano.

Tra Caserta e Benevento

Il terremoto delle 8,12 è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) tra le province di Caserta e Benevento, alla profondità di 11,1 chilometri.

I Comuni più vicini all'epicentro sono Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese (Caserta) e Cusano Mutri (Benevento).

Sentita anche a Napoli

La scossa è stata avvertita anche a Napoli: lo si apprende dal comando provinciale dei Carabinieri di Napoli. Nel capoluogo campano non sono stati segnalati danni. Numerose sono state le segnalazioni alle centrali operative dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

L'evento sismico è stato sentito in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. Numerose le persone che sono scese per strada.

Paura tra gli studenti di Campobasso e Isernia

Paura anche tra gli studenti di Campobasso e Isernia, che erano appena entrati a scuola per la prima scossa.

Gli studenti sono stati fatti tutti uscire dalle scuole e si sono riversati in strada. Al momento non si registrano danni, ma sono in corso accertamenti.

Anche in Toscana la notte scorsa

Una scossa di terremoto di magnitudo 2,5 è stata registrata anche in Toscana la notte scorsa.

Alle 2,12 in Toscana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Massa, San Vito Cerreto (Massa Carrara), Forte dei Marmi e Seravezza (Lucca).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

Ore 8,12: sisma da 4,2 tra Molise e Campania

Ultimo aggiornamento: 20/01/14

Terremoto: nuove scosse tra Campania e Molise, la più forte di magnitudo 4,2

Terremoto: nuove scosse tra Campania e - Nuove scossa di terremoto tra le - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 20/01/2014

Indietro

20 gennaio 2014

Terremoto: nuove scosse tra Campania e Molise, la più forte di magnitudo 4,2

Nuove scossa di terremoto tra le province di Campobasso, Caserta e Benevento, già interessate da uno sciame sismico e da alcune scosse forti il 29 dicembre scorso. Questa mattina alle 8:12 e alle 8,21 due scosse, di cui la prima di magnitudo 4.2 e profondità 10.8 chilometri, localizzata nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. La seconda scossa è stata di magnitudo 2.6. Alle 9 la terra ha tremato di nuovo, tra Caserta e Campobasso, facendo registrare una scossa di magnitudo 3.7. Per ora non si segnalano danni.

Il sisma è stato nettamente avvertito dai comuni in un raggio di 20 chilometri in provincia di Caserta, Benevento e Campobasso. Molte le chiamate giunte ai centralini delle forze dell'ordine e della protezione civile regionale. A Bojano gente in strada sotto la pioggia.

Le scosse, sottolinea la Protezione civile campana, si sono verificate nella stessa area colpita il 29 dicembre scorso. L'assessore regionale Edoardo Cosenza è già in contatto con il Dipartimento nazionale, il prefetto di Caserta e sindaci dei comuni interessati. Il sisma è stato avvertito anche a Napoli, dove in molti hanno chiamato vigili del fuoco e forze dell'ordine. Carabinieri e polizia nelle tre province sono già al lavoro per rassicurare la gente e verificare eventuali danni.

20 gennaio 2014iBu

Terremoto tra Caserta e Campobasso

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Terremoto tra Caserta e Campobasso"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

20/01/2014 09:12

SISMA

Terremoto tra Caserta e Campobasso

Questa mattina alle 8:21 e alle 8:12 due scosse, di cui una di magnitudo 4.2 e profondità 10.8 chilometri

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache Nuova scossa di terremoto tra le province di Campobasso, Caserta e Benevento, già interessate da uno sciame e da alcune scosse forti il 29 dicembre scorso. Questa mattina alle 8:21 e alle 8:12 due scosse, di cui una di magnitudo 4.2 e profondità 10.8 chilometri. Molte le chiamate giunte ai centralini delle forze dell'ordine e della protezione civile regionale. Il sisma è stato avvertito dai comuni in un raggio di 20 chilometri in provincia di Caserta, Benevento e Campobasso. L'assessore regionale Edoardo Cosenza e' gia' in contatto con il Dipartimento nazionale, il prefetto di Caserta e sindaci dei comuni interessati. Il sisma e' stato avvertito anche a Napoli, dove in molti hanno chiamato vigili del fuoco e forze dell'ordine. Carabinieri e polizia nelle tre province sono gia' al lavoro per assicurare la gente e verificare eventuali danni. La scossa di terremoto delle 8,12 e' stata avvertita anche nel Salernitano, prevalentemente nelle localita' nell'agro nocerino sarnese e nel capoluogo. Il centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco e' stato raggiunto da almeno 50 telefonate di richieste di informazione. Non sono ancora giunte richieste di verifiche di staticita' a edifici. Paura ad Angri e Nocera Inferiore, dove alcuni genitori hanno preferito non fare entrare in classe i bambini. A Salerno la scossa e' stata avvertita ai piani alti dei palazzi del centro.

Redazione online

iBu

Al via il processo per Anemone e Bertolaso

21/01/2014 06:02

Al via il processo che vede alla sbarra l'ex capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso, l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, l'imprenditore...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it

"Al via il processo per Anemone e Bertolaso"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

Al via il processo che vede alla sbarra l'ex capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso, l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, l'imprenditore Diego Anemone, l'ex commissario straordinario ai mondiali di nuoto Roma 2009 Claudio Rinaldi, il funzionario pubblico Mauro Della Giovampaola, l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis e altri 12 indagati, tutti rinviati a giudizio lo scorso ottobre in seguito all'inchiesta sulla cricca dei cosiddetti «grandi eventi». Il processo è stato rinviato a marzo e in quell'occasione i giudici dovranno decidere se far confluire in questo filone del procedimento anche i fascicoli relativi alla ristrutturazione di una caserma della Finanza. L'ex numero uno della Protezione civile nazionale Bertolaso risponde del reato di corruzione, per avere favorito, questa la tesi dei pm, l'imprenditore Diego Anemone nell'assegnazione degli appalti per la realizzazione di alcuni «grandi eventi»: dal summit degli 8 «grandi» che avrebbe dovuto tenersi sull'isola della Maddalena nel 2010 e che fu poi trasferito a L'Aquila in seguito al terremoto, fino alle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Secondo la tesi dell'accusa, Bertolaso avrebbe favorito il costruttore romano Anemone in cambio di denaro e di alcuni benefit a base, tra l'altro, di prestazioni sessuali consumate nelle stanze del «Salaria sport village». Accuse comunque sempre respinte dall'ex numero uno della Protezione civile. Una storia ingarbugliata quella legata ai grandi eventi: una storia fatta di «scelte economicamente svantaggiose per la pubblica amministrazione e favorevoli al privato» che è finita col costare carissimo alle malandate casse dello Stato. Secondo l'impianto accusatorio infatti gli indagati, a vario titolo, ricevevano soldi e «regalie» in cambio della sottoscrizione degli appalti in favore delle imprese che gravitavano nell'orbita del gruppo Anemone. Appalti che venivano poi gonfiati dalle ditte aggiudicatarie, che si ripagavano così degli «investimenti» effettuati sui funzionari pubblici.

Vincenzo Imperitura

Un boato, poi le scosse In Molise torna la paura Verifiche nelle scuole

21/01/2014 06:08

Lezioni sospese in alcuni Comuni ma non sono stati segnalati danni

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it*"Un boato, poi le scosse In Molise torna la paura Verifiche nelle scuole"*Data: **21/01/2014**[Indietro](#)

CAMPOOBASSO Tanta paura, gente in strada e caos nelle scuole. La terra è tornata a tremare ieri mattina in Molise, a poco meno di un mese dall'ultimo sciame sismico. Sei scosse in due ore. Una, la prima, è stata avvertita chiaramente a Campobasso come a Isernia, ma soprattutto nei centri a ridosso del Matese, a circa venti chilometri dall'epicentro individuato, così come era accaduto il 29 dicembre scorso, al confine con la Campania.

Erano le 8.12 quando un boato ha preceduto di pochi istanti la scossa di magnitudo 4.2. Molti molisani si stavano preparando per uscire. Altri erano già per strada. La campanella nelle scuole era già suonata. Per questo i disagi maggiori si sono registrati proprio per gli studenti. A Bojano e negli altri centri matesini di Roccamandolfi, Cantalupo nel Sannio, Castelpetroso e Carpinone, i sindaci hanno deciso di chiudere le scuole e di chiedere subito l'intervento dei vigili del fuoco, per effettuare le verifiche del caso.

Dai comandi provinciali di Campobasso e Isernia sono partite diverse squadre per i sopralluoghi, ma anche per assicurare i cittadini. Fino a questo momento non state riscontrate criticità. Attimi di panico anche a Campobasso, dove il terremoto è stato avvertito chiaramente. Subito il sindaco Di Bartolomeo ha disposto le verifiche nelle scuole. «Ho chiamato tutti i dirigenti scolastici - ha spiegato il primo cittadino -, al momento non risultano danni visibili. Ho mandato due squadre di tecnici a fare le verifiche negli istituti. Se dai controlli dovesse emergere la necessità di chiudere le scuole, lo farò. Ma per adesso non si registrano situazioni di allarme». Nonostante questo, il dirigente dell'Itis ha deciso di sospendere ugualmente le lezioni e molti genitori hanno preferito riportare i propri figli a casa.

Copione analogo a Isernia, con le lezioni sospese negli istituti superiori. Il Comune, intanto, si è subito attivato per fare il punto della situazione. Il sindaco Brasiello, insieme all'assessore Galasso e al tecnico Antonio Ricchiuti, ha effettuato un primo sopralluogo negli edifici scolastici, dove la situazione è apparsa tranquilla. Tuttavia, considerata la persistenza di movimenti tellurici, Brasiello ha ritenuto opportuno fissare un incontro nei prossimi giorni con i dirigenti delle varie istituzioni scolastiche della città, per chiedere loro di intensificare i piani di evacuazione. «Si tratta comunque - ha precisato - di un provvedimento solo precauzionale». Poi il sindaco ha contattato vigili del fuoco, Protezione civile e Prefettura per sollecitare un vertice, necessario per studiare eventuali azioni da intraprendere, per garantire il più alto grado di sicurezza in tutte le strutture cittadine.

Mattinata di verifiche, quella di ieri, anche lungo la rete viaria molisana. «Al momento - hanno comunicato dall'Anas -, non risulta alcuna segnalazione di danni o di limitazione alla circolazione dovuta al sisma». Infine, un sopralluogo è stato effettuato anche lungo la tratta ferroviaria che attraversa la regione. Per questo un treno è rimasto fermo mezz'ora alla stazione di Carpinone.

Infine sulla vicenda è intervenuto Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera. «Le scosse che hanno fatto tremare la terra in Molise e Campania - ha dichiarato - confermano che al Paese serve un decisivo cambio di rotta sulla via della prevenzione. Case ed edifici vanno messi in sicurezza anche con la stabilizzazione dell'ecobonus, sugli interventi di consolidamento sismico». Le scosse che hanno interessato l'area matese, tra Campania e Molise, fanno parte

Un boato, poi le scosse In Molise torna la paura Verifiche nelle scuole

della stessa sequenza della forte scossa registrata lo scorso 29 dicembre: lo ha detto all'Agi Alessandro Amato, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. «Queste scosse coincidono sia per tipo di movimento sulla faglia sia per profondità, intorno ai 10-15 chilometri», ha spiegato l'esperto.

Deborah Di Vincenzo Carmen Sepede

ìBu

In albergo da cinque anni Ma sono ospiti fantasma

21/01/2014 06:08

Vivevano in una casa dell'Ater. Il mistero dei coniugi spariti dagli elenchi del Comune

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"In albergo da cinque anni Ma sono ospiti fantasma"

Data: **21/01/2014**

[Indietro](#)

L'AQUILA «Entro il 31 marzo tutti gli sfollati usciranno dagli alberghi». L'annuncio dell'assistenza alla popolazione Fabio Pelini era del febbraio 2012 e oggi, a 23 mesi di distanza, la promessa può considerarsi mantenuta. O quasi. Già perché nonostante i proclami non tutti sono fuoriusciti dalle strutture alberghiere per andare in alloggi C.a.s.e., Map, caserma della Finanza o accedere al contributo di autonoma sistemazione. Il caso è quello di una coppia di coniugi, che «risiedono» dall'immediato post sisma nell'hotel Federico II. Ospiti «fantasma», perché di loro nei vari report resi noti dal Comune dell'Aquila sui beneficiari delle varie forme di assistenza (Cas, alloggi delle new town, affitti concordati e così via), non vi è traccia. Non se ne parla nell'ultimo, aggiornato al 17 gennaio, ma neanche in quello precedente del dicembre 2013, ma vitto e alloggio continuano ad essere garantiti. I coniugi, anziani e con i problemi di salute che accompagnano molte delle persone in là con gli anni, hanno usufruito nel corso del tempo di proroghe concesse prima dalla Protezione civile, poi dall'ex struttura commissariale ed infine dal Comune, dove la situazione per la sua complessità e delicatezza è nota. Come è noto che queste persone siano assegnatarie di un alloggio delle case popolari Ater, pronto da mesi, ma nel quale non sono ancora rientrati. Nel frattempo continuano ad essere riempite fatture per conteggiare i costi di chi vive ancora in albergo. Una situazione che rappresenta un unicum nel suo genere, non fosse altro perché sempre attenendosi ai bollettini periodici e stando a quanto appreso nessun altro terremotato risulta più in albergo in virtù del razionamento dei costi per l'assistenza alla popolazione. Alloggi nei quali il Comune non ha potuto, o voluto, trasferire temporaneamente la coppia in attesa della riparazione della casa popolare. Il tutto mentre è in corso la campagna promossa dall'Amministrazione comunale e dell'assessore Lelio De Santis per recuperare i canoni di compartecipazione tra gli affittuari dei 19 nuovi quartieri per quanto riguarda le bollette di luce e gas. Sono circa un migliaio i nuclei familiari che fino a oggi non hanno versato un euro per le bollette, mentre ammonta a quasi dieci milioni la somma che il Comune deve recuperare dopo averla anticipata e che rischia di pesare come un macigno sulle casse dell'Ente per i prossimi anni.

Giorgio Alessandri ; G. Ales.

La terra torna a tremare tra Molise e Campania

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"La terra torna a tremare tra Molise e Campania"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

La terra torna a tremare tra Molise e Campania

È la seconda volta in un mese. Le scosse alle 8.12, magnitudo 4.2. Scuole evacuate di red/ics - 20 gennaio 2014 09:49
fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

Torna a tremare la terra nella zona dei Monti del Matese, tra Molise e Campania. Una forte scossa - di magnitudo 4.2 - è stata registrata questa mattina alle 8.12, secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV). Il sisma è stato chiaramente avvertito nelle province di Benevento e Caserta. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel casertano, e di Cusano Mutri (Benevento). Dieci minuti più tardi, alle 8.21, un'altra scossa di magnitudo 2.6, e poi ancora alle 8.55 con magnitudo 3.7. Solo poco più di due settimane fa, lo scorso 29 dicembre, si è registrata un'altra forte scossa di magnitudo 5.0 nella stessa area. Numerose persone sono scese per strada. Al momento non risultano danni a persone o cose, sono comunque in corso verifiche da parte della Protezione civile. A Isernia e a Napoli - dove il sisma è stato avvertito nei quartieri alti e in alcune zone del centro storico, i dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso di evacuare le aule.

Anas: in Campania e Molise nessun danno alla rete stradale

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Anas: in Campania e Molise nessun danno alla rete stradale"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Ambiente ed Energia

Anas: in Campania e Molise nessun danno alla rete stradale

La comunicazione dopo il terremoto di magnitudo 4.2 registrato questa mattina di red/ics - 20 gennaio 2014 11:13 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

L'Anas comunica che a seguito della scossa di terremoto di magnitudo 4.2 delle 8.12 di questa mattina, registrata nel distretto sismico Monti del Matese, tra la Campania e il Molise, i compartimenti delle due regioni si sono immediatamente attivati per la verifica delle strutture stradali e autostradali in gestione e, al momento, non risulta alcuna segnalazione di danni o limitazione alla circolazione dovuta al sisma. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI Anas Plus", disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 "Pronto Anas" per informazioni sull'intera rete Anas. iBu

Forte scossa di terremoto in Campania

Cronaca - | Irpinia Report

Irpinia Report.it

"Forte scossa di terremoto in Campania"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

20/01/2014 / 10:09

Forte scossa di terremoto in Campania

L'epicentro tra i Monti del Matese. Avvertita anche in alcuni comuni irpini

(Sismogramma del terremoto)

(Foto: Irpiniareport) Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in Campania questa mattina alle ore 8.12. Il sisma di magnitudo 4.2 con una profondità di 11,1 chilometri è stato localizzato tra i Monti del Matese. I Comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese, in provincia di Caserta, e Cusano Mutri, in provincia di Benevento.

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha rilevato altre due scosse successive di minore intensità sempre nella zona. Una seconda di magnitudo 2.6 si è verificata alle 8.21 e poco dopo alle 8.55 una terza scossa di magnitudo 3.7. Il terremoto ha interessato le province di Caserta, Benevento, Isernia e Campobasso. Il sisma è stato avvertito anche in alcuni comuni irpini.

Le scosse di questa mattina fanno parte della sequenza sismica avvenuta il 29 dicembre di magnitudo 4.7 che ha fatto tremare i Monti del Matese. Al momento, non si segnalano danni a persone e cose ma la paura tra la popolazione è stata tanta. Numerose scuole sono state chiuse nella Valle Telesino e nella Valle Tiferno, in provincia di Benevento, dove il sisma si è avvertito in maniera più intensa. Avvertito anche ad Isernia e nella zona del nolano. Le scosse sono state avvertite nitidamente nei quartieri alti di Napoli (Vomero, Colli Aminei, Camaldoli) ma anche nel centro antico. I dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso di evacuare le aule.

Terremoto, intervista al sismologo prof. Luongo -video**Julie news.it***"Terremoto, intervista al sismologo prof. Luongo -video"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoto, intervista al sismologo prof. Luongo -video

.

20/01/2014, 15:20

Tanta paura per i napoletani dopo la nuova scossa di terremoto che ha colpito la Campania.

In riferimento agli ultimi sviluppi, abbiamo sentito il Prof. Giseppe Luongo.

Cosenza: " Nessuna preoccupazione per Napoli" -video

Cosenza: “ Nessuna preoccupazione per Napoli” -video

Julie news.it

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Cosenza: " Nessuna preoccupazione per Napoli" -video

.

20/01/2014, 15:29

Monitoraggio dalla sala operativa della Protezione Civile Regionale, dopo le repliche del sisma che si sono avute stamani nel territorio campano.

iBu

Nuovo sciame sismico nell'Alto Casertano, scatta l'allerta**Julie news.it***"Nuovo sciame sismico nell'Alto Casertano, scatta l'allerta"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Nuovo sciame sismico nell'Alto Casertano, scatta l'allerta
Ordinanze sindacali, alle 8.13 una scossa di magnitudo 4.2

20/01/2014, 15:54

PIEDIMONTE MATESE - La terra torna a tremare. Anche se sarebbe il caso di dire continua a tremare, giacché é dal 29 dicembre scorso che nell'Alto Casertano si registra un'attività sismica alquanto anomala. E quello di stamani, per molte comunità che sorgono al confine tra le province di Caserta e Benevento, è stato sicuramente un brutto inizio di giornata. Tre, in modo particolare, le scosse che sono state avvertite nel giro di meno di un'ora. La prima, che è stata anche la più forte in quanto ad intensità, di magnitudo 4.2 della scala Richter, alle 8.13. La seconda, di magnitudo 2.6, alle 8.21 e la terza, infine, alle 8.55, di magnitudo 3.7. L'epicentro del sisma, proprio come accaduto il 29 dicembre scorso, è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto di Geologia e Vulcanologia nel distretto Monti del Matese. I comuni di riferimento sono quelli di Castello del Matese, San Potito Sannitico, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese e San Gregorio Matese. Scuole e uffici pubblici chiusi, mercati settimanali sospesi e squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile al lavoro, giacché diverse sono state le richieste d'intervento pervenute da parte dei cittadini. Le ordinanze di chiusura, come conferma il sindaco di Piedimonte Matese, Vincenzo Cappello, sono state adottate in via cautelativa, in attesa di verificare se vi siano stati danni alle strutture. Fortunatamente, fino ad ora, non si registrano danni a persone; solo tanta paura, con la gente che, in un primo momento, si è riversata in strada in attesa che la situazione tornasse alla normalità. "In termini di energia liberata - fanno sapere dall'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia - la scossa di magnitudo 4.2 registrata stamani è circa 10 volte inferiore a quella di magnitudo 4,9 del 29 dicembre scorso. In ogni caso, nella zona dei Monti del Matese, il livello di pericolosità sismica è molto alto, tra i più elevati in Italia. Per questo è fondamentale puntare sulla prevenzione, in modo da costruire sulle basi delle indicazioni contenute nella mappa della pericolosità sismica". La scossa delle 8.12 è stata avvertita non soltanto nell'Alto Casertano, ma anche in altri centri di Terra di Lavoro. A Caserta città, ad esempio, dove gli uffici e le scuole sono rimasti chiusi per via della ricorrenza di San Sebastiano, patrono della città, la terra ha tremato con andamento ondulatorio per circa 5-6 secondi.

Terremoto: sindaci del Matese chiedono lo stato di emergenza**Julie news.it***"Terremoto: sindaci del Matese chiedono lo stato di emergenza"*Data: **21/01/2014**

Indietro

Terremoto: sindaci del Matese chiedono lo stato di emergenza

Scuole e uffici chiusi pure domani

20/01/2014, 18:20

PIEDIMONTE MATESE - La ricostituzione del Centro Operativo Misto, messo in piedi già in occasione delle prime scosse del sisma del 29 dicembre, in modo da assicurare l'attività di coordinamento dei servizi di emergenza con l'ausilio dei vigili del fuoco e della Protezione Civile Regionale; la reiterazione della richiesta dello stato di emergenza; l'attivazione della messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco per gli immobili già oggetto di ordinanza; l'attenta rivalutazione, in collaborazione con i vigili del fuoco e Protezione Civile, dei danni riscontrati agli immobili già oggetto di precedenti ordinanze a cominciare dagli edifici pubblici; la presenza stabile sul territorio dei vigili del fuoco. Sono i cinque punti - contenuti in una nota inviata alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al presidente della giunta regionale della Campania e ai prefetti di Napoli e Caserta - del documento che i sindaci dei comuni epicentro del sisma che ha colpito oggi l'area del Matese hanno messo a punto al termine della riunione convocata nella sede del municipio di Piedimonte Matese. In calce al documento c'è la firma di Giuseppe Avecone, sindaco del comune di Alife, Vincenzo Cappello, primo cittadino di Piedimonte Matese; Mario Fiorillo, sindaco di Gioia Sannitica; Francesco Imperadore, sindaco del comune di San Potito Sannitico; Giuseppe Mallardo, che guida il comune di San Gregorio Matese e Antonio Montone, primo cittadino di Castello del Matese. I sei sindaci hanno comunicato, inoltre, di aver provveduto a chiudere le scuole di ogni ordine e grado e gli uffici pubblici presenti sul territorio, fino a domani, in attesa delle verifiche necessarie per accertare eventuali danni subiti.

Terremoto tra Campania e Molise, magnitudo 4.2

Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 tra Campania e Molise. Alcune scuole evacuate ma non ci sarebbero danni

L'Huffington Post.it

""

Data: 20/01/2014

Indietro

Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 tra Campania e Molise. Alcune scuole evacuate ma non ci sarebbero danni

L'Huffington Post | Pubblicato: 20/01/2014 10:06 CET | Aggiornato: 20/01/2014 10:06 CET

Ingv

Ricevi avvisi:

Sottoscrivi

Segui:

cronaca, Gente Strada Terremoto, Napoli Terremoto, Notizie, Paura Terremoto Campania Molise, Sisma 4.2. Magnitudo, Sisma Campania, Sisma Campania Molise, Sisma Molise, Terremoti, Terremoto, Terremoto 4.2, Terremoto Campania, Terremoto Campania Molise, Terremoto Campania Molise Gente Strada, Terremoto Molise Campania, Terremoto Napoli , Notizie

Tre scosse in poche ore, con gente scesa in strada ma per fortuna senza danni. Quella più forte si è registrata tra le province di Caserta e Benevento, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel casertano, e di Cusano Mutri (Benevento). Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.12 con magnitudo 4.2, a una profondità di 11 chilometri. All'evento ha fatto seguito una replica di magnitudo 2.6, registrata alle 8 e 20. Non sono segnalati danni nella città di Napoli ma i dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso di evacuare le aule. Caos davanti alle scuole a Campobasso dopo le due scosse di magnitudo con epicentro nei monti del Matese, con i genitori hanno riportato i figli a casa. Scuole chiuse anche nel comune di Boiano.

Un'altra scossa di terremoto, la terza da questa mattina, di magnitudo 3.7 è stata registrata alle ore 8:55. Il terremoto è stato localizzato sempre nel distretto dei Monti del Matese ad una profondità di 17.9 chilometri. I terremoti fanno parte della sequenza sismica che il 29 dicembre scorso ha già fatto tremare i Monti del Matese, secondo il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alberto Michelini. "In termini di energia liberata - ha aggiunto - la scossa di magnitudo 4.2 avvenuta oggi è circa 10 volte inferiore a quella di magnitudo 4,9 del 29 dicembre".

Ancora una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 2:12 in Toscana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Massa, San Vito Cerreto (Massa Carrara), Forte dei Marmi e Seravezza (Lucca). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

ìBu

pisciotta, frana di rizzico sit in contro la provincia

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 18/01/2014

Indietro

- Provincia

Pisciotta, frana di Rizzico Sit in contro la Provincia

Stamane alle 11 la protesta dei cittadini per chiedere il ripristino della viabilità E l architetto Manzione regala il suo progetto di variante: «Costa la metà»

PISCIOTTA L appuntamento è per questa mattina alle 11: i cittadini di Pisciotta, guidati dal sindaco Ettore Liguori, si troveranno presso la frana di Rizzico, sulla ex ss sr447, per chiedere il ripristino della viabilità. Un sit in davanti a questa frana, simbolo di una viabilità del Cilento al collasso. Nel frattempo c è chi ha già pronta una soluzione. La realizzazione di una nuova variante, più breve e meno costosa del percorso alternativo alla frana di Rizzico. È la proposta dello studio associato dell architetto Pietro Manzione di Pisciotta, ex amministratore comunale, che ha predisposto gratuitamente un progetto che è stato discusso in modo informale in Provincia, sette mesi fa. Il tracciato proposto si innesta sulla 447, aggira il tratto di frana e si congiunge nuovamente alla litoranea. «Ne abbiamo parlato con l assessore Pierro e i funzionari dell ente spiega l architetto presente anche il consigliere comunale Giovanni Marsicano. Ci è stato detto che il progetto era valido, si sono chiesti come mai nessuno ci avesse pensato prima, ma tutto si è fermato lì». La variante mai realizzata, salvo alcuni piloni di cemento ben visibili, dovrebbe costare 16 milioni per una lunghezza di 1990 metri, con un tunnel di 370 metri. Il tracciato proposto da Manzione ha un costo stimato di 8 otto milioni, per una lunghezza di 1300 metri e un tunnel di 135 metri circa. «L inserimento ambientale è migliore dice l architetto - in quanto l'intervento è poco visibile dal mare e da altri punti panoramici perché ubicato sul versante nord e segue l'andamento naturale delle pendenze adagiandosi sulle curve di livello evitando così l'utilizzo strutture impattanti quali ponti e viadotti, senza sali e scendi, sul modello delle tante statali presenti sul territorio cilentano e di cui la 447 fa parte. Con questa soluzione si eviterebbe la realizzazione di un tratto stradale praticamente rettilineo e in forte pendenza in un ambiente caratterizzato da forte presenza di umidità, potenzialmente pericoloso al transito soprattutto perché innestato in una strada extraurbana secondaria a scorrimento medio-lento». In sintesi, conclude Manzione, «la pendenza del tracciato è compatibile con quanto previsto per le strade di uguale categoria; il costo rientra nella media delle strade nazionali collinari e di montagna; sono previsti tempi medi di realizzazione. Ed è una proposta definitiva». Rosamaria Morinelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

disinnescato un ordigno bellico

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 18/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Disinnescato un ordigno bellico

Era stato trovato a Capezzano di Pellezzano, l'hanno fatto brillare i militari

PELLEZZANO A distanza di 69 anni dalla sua conclusione, la seconda guerra mondiale lascia ancora tracce nella Valle dell'Irno. Infatti, a Pellezzano, è stato rinvenuto un ordigno del secondo conflitto mondiale in condizioni ancora efficienti, che è stato fatto brillare l'altro ieri nel territorio della cava Meca, nella frazione Coperchia. Il proiettile, appartenente ad un mortaio inglese, era stato ritrovato il 13 gennaio scorso, per puro caso, in un fondo di proprietà privata, situato nei pressi della zona dei Villini Svizzeri, nella frazione Capezzano. Del ritrovamento erano stati informati le forze dell'ordine e gli uffici comunali competenti, che hanno poi provveduto a richiedere l'intervento degli artificieri. La notizia non era stata resa pubblica per evitare che qualche curioso potesse avvicinarsi pericolosamente alla zona, che è stata vigilata sempre, anche di notte, dai carabinieri della locale stazione, comandata dal maresciallo Josè Santo Aliano. L'ordigno è stato rimosso l'altro ieri mattina, successivamente gli artificieri hanno provveduto a farlo brillare in una zona distante dai luoghi abitati. Sul posto, a supportare le operazioni degli specialisti del 23esimo reggimento del Genio militare dell'esercito, proveniente da Caserta, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Pellezzano, la polizia locale, l'Asad Pegaso e i volontari della protezione civile con un mezzo antincendio. Il sindaco, Carmine Citro, ha seguito da vicino l'evolversi della situazione. Antonio De Pascale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a zonzo per raccogliere fondi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 18/01/2014

Indietro

TERZO SETTORE**A zonzo per raccogliere fondi**

di VIRGILIO GAY A random walk down Wall Street (a zonzo per Wall Street - ndc) è un famoso libro dell'economista Malkiel. Per le diffuse attività di raccolta del terzo settore, si potrebbe parafrasarlo in "A zonzo per raccogliere fondi". Solo che proprio la raccolta fondi è un'attività estremamente seria che necessita professionalità ed imprese con tale vocazione. Non può essere affidata ai mutevoli umori del volontariato. Risulta però fondamentale l'accountability. Il termine inglese richiama almeno due accezioni o componenti fondamentali: da un lato il dare conto all'esterno, in particolare ai donatori ed a tutti i portatori d'interesse, in modo esaustivo e comprensibile, del corretto utilizzo delle risorse e della produzione di risultati in linea con gli scopi istituzionali; dall'altro l'esigenza d'introdurre logiche e meccanismi di maggiore responsabilizzazione interna al processo di raccolta ed alle reti di raccolta, relativamente all'impiego di tali risorse e alla produzione dei risultati correlati. Per fare chiarezza prendiamo ad esempio le consuete gare di solidarietà in occasione di grandi catastrofi. In tanti vogliono aiutare e mettersi a disposizione delle vittime. Il metodo meno impegnativo e più pratico per tutti è rappresentato dal classico "sms solidale". Solo che alla fine sarà difficile, se non addirittura impossibile, sapere la destinazione di uso di quei soldi. Quelli raccolti nel 2009 per L'Aquila, nella fattispecie circa 5 milioni di euro, sono stati affidati dalla Protezione Civile a ETIMOS, un consorzio finanziario internazionale che s'interessa di microcredito nel mondo. La finalità della "dotazione" è quella di concedere prestiti a bassi tassi d'interesse a persone ed imprese colpite dal sisma. Quindi la donazione fatta si è trasformata in una dotazione finanziaria d'impiego bancario. Non dunque "regali" ma somme da restituire. Certamente si tratta di una iniziativa meritoria, che tra l'altro è costata solo 470.000 euro. Certo però che nessuno immaginava che gli sms inviati nel 2009 sarebbero stati impiegati come prestiti e solo nel 2011. Molto meglio dunque affidarsi alle nascenti imprese di fund raising. A riguardo, come afferma Stefano Zamagni, solo la diffusione di una vera e propria "cultura d'impresa" della raccolta fondi potrà promuovere a sua volta una "cultura del dono". Quest'ultima è fondamentale perché rigenera e aumenta il tasso di civilizzazione. Dono non come munus, bensì come reciprocità. Perché è sbagliato credere che il dono sia generosità, cioè filantropia. Essa non c'entra niente con la donazione. Il dono come munus crea dipendenza in chi riceve, quindi è compassionevole: è il conservatorismo compassionevole; il dono come principio che intende Zamagni è la reciprocità che crea legame sociale, ovvero relazionalità. Eppure il mondo dei fundraiser (consulenti e professionisti di fund raising) non concordano ed inorridiscono accusando una tale forma d'impresa di poca eticità. Oggi il mondo della raccolta fondi prevede due figure professionali: il fundraiser professionista, dipendente dell'organizzazione ed il consulente di fund raising. Quest'ultimo solitamente laureato in Scienze della Comunicazione, con master e preparazione di livello. Soltanto che non ha sbocco di mercato, perché la sua prestazione professionale, essendo appunto prestazione di mezzi (così come tutte le attività professionali), manca però di una legittimazione sociale ampia e consolidata, ad esempio come quella del medico, pagato a prescindere dall'effettiva guarigione. Tolle dunque le grandi organizzazioni che possono permettersi uffici con dipendenti, la raccolta diviene impossibile per tutte le altre piccole e medie realtà operative. Esse necessitano di una prestazione di risultato, appunto d'impresa, che assuma su di sé il rischio della raccolta. Questo è quanto chiede il mercato. Questa è la strada per la crescita di una economia sociale che potrà condurre il nostro semplice ed indistinto girovagare verso la nuova società del terzo millennio, fondata su relazioni mutualistiche comunitarie non più di sola prossimità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fate in fretta con la variante

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 19/01/2014

Indietro

- *Provincia*

«Fate in fretta con la variante»

Frana a Rizzico, sit in di protesta a Pisciotta. Ciancio: «In pericolo anche i treni»

PISCIOTTA Cristo si è fermato ad Eboli, i politici molto prima . È questo il testo di uno degli striscioni esposti al sit in di protesta che si è tenuto ieri mattina nei pressi della frana di Rizzico, al chilometro 16 della strada 447, che collega i comuni di Pisciotta ed Ascea. Presenti 350 persone; 20 associazioni; l assessore provinciale ai lavori pubblici, Attilio Pierro; i sindaci di Pisciotta, S. Mauro Cilento e Centola. Cittadini ed associazioni hanno chiesto all assessore Pierro di velocizzare la costruzione della variante, attesa da decenni; recuperare 6 milioni di euro mancanti, dei circa 17 necessari; reperire la Valutazione di impatto ambientale della Regione ed il parere della Sovrintendenza, che si è espressa positivamente sulla porzione lato Pisciotta e non ancora su quella relativa ad Ascea . Nell immediato chiedono la sistemazione del piano viabile in località Rizzico, chiuso dal settembre scorso, per consentire una transitabilità provvisoria indispensabile anche in vista dell imminente stagione turistica, considerando che la strada frana di 1-2 centimetri al mese . Oltre alle lamentele c è stato spazio anche per aspetti goliardici: un associazione ha omaggiato l assessore Pierro di un piccone e di una pala, portatori di un messaggio implicito: è giunto il momento di lavorare . Il sindaco di Pisciotta, Ettore Liguori, ribadisce alla Regione di accelerare i tempi per favorire il passaggio di gestione della strada, su cui insiste la frana, al suo comune per favorirne la riapertura nell immediato e procedere verso una risoluzione definitiva . «Da almeno 3 anni spiega invece Luigi Ciancio, segretario regionale Feneal Uil chiediamo di trovare una soluzione alla frana di Rizzico, in quanto non solo crea problemi al traffico veicolare ma potrebbe compromettere anche quello ferroviario. Sulla zona della frana passa infatti l unico binario, vecchio di 150 anni, che congiunge il nord ed il sud dell Italia. Se la frana dovesse evolversi, c è il rischio isolamento». Il progetto risolutivo prevede la costruzione di un tratto alternativo bypassando quello esistente. Già nel 1989 l Anas ipotizzò la costruzione di una variante al tratto franato. L intervento, iniziato, non fu mai concluso. Nel 2001 la gestione dell ex Statale 447 venne affidata alla Provincia, che consegnò nel 2009 i lavori all impresa Ati Co.Ge.Nu.Ro che però non li ha potuti mai avviare poiché l iter d acquisizione dei pareri ambientali non è concluso. Andrea Passaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

discariche abusive sul litorale sos di paolillo: intervenite

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 19/01/2014

Indietro

CAPACCIO

Discariche abusive sul litorale Sos di Paolillo: «Intervenite»

CAPACCIO Continuano i controlli dei volontari della Protezione civile, diretti da Gaetano Cataneo, finalizzati a contrastare il fenomeno dell'inquinamento sul territorio capaccese. Gli ultimi sopralluoghi sono stati effettuati sul litorale. A darne notizia, è il consigliere comunale Maurizio Paolillo, delegato alla fascia costiera, protezione civile e Bandiera blu, che ha provveduto ad inoltrare un apposita segnalazione all'ufficio competente. I controlli sono stati effettuati in località Torre di Paestum nel tratto dunale compreso tra il Lido Eden Blu ed il Lido la Gondola. «Abbiamo individuato afferma Paolillo delle micro discariche costituite da rifiuti di varia natura, con inerti edili e pezzi di autoveicoli. Altri cumuli di spazzatura sono stati individuati presso il Lido California ed il lido Poseidon». Paolillo nella segnalazione inviata all'ufficio comunale competente chiede di adottare «misure finalizzate ad impedire l'accesso delle auto all'area demaniale ad alta rilevanza ambientale, sulla quale è comunque interdetto il transito ai veicoli. Nell'area è presente l'unico bunker tedesco risalente alla Seconda guerra mondiale ancora integro che, certamente, merita di essere salvaguardato». Questi ultimi controlli rientrano nell'ambito dell'attività di monitoraggio avviata dal nucleo di protezione civile di Capaccio che, in questi ultimi giorni, ha portato anche all'individuazione di scarichi abusivi di reflui zootecnici nei canali di irrigazione. Gli illeciti ambientali, in particolare, sono stati scoperti in località Cannito, Tempa di Lepre, e in via Cesina. Una situazione per la quale sono necessari interventi mirati. Una brutta consuetudine purtroppo molto diffusa sul territorio da parte di aziende, che non rispettano le normative imposte per lo smaltimento dei reflui zootecnici. Angela Sabetta

la terra trema ancora, incubo nel matese

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 21/01/2014

Indietro

- Attualità

La terra trema ancora, incubo nel Matese

Scossa di magnitudo 4,2 mentre i ragazzi entravano a scuola. Paura anche nell'Agro nocerino

PIEDIMONTE MATESE La terra è tornata a tremare, ieri mattina alle 8.12, nel comprensorio del Matese, l'area al confine tra l'Alto Casertano, il Sannio e il Molise. Pochi ma lunghissimi secondi per una scossa magnitudo 4.2, cui ne sono seguite nel giro di un'ora altre due magnitudo 2.6 e 3.7. Per fortuna solo tanta paura, ma nessun danno di rilievo. Il sisma è stato avvertito ben oltre l'area dell'epicentro, a Napoli e nel Salernitano, nell'Agro nocerino-sarnese in particolare ma anche nel capoluogo, ai piani alti. La zona interessata è la stessa sconvolta dal terremoto dello scorso 29 dicembre: allora come oggi, il movimento tellurico ha avuto il suo epicentro nel distretto del Matese a una profondità di 11 chilometri, in prossimità dei comuni di Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e San Potito Sannitico e Cusano Mutri, tra le province di Caserta e Benevento. Per gli abitanti dell'area il terremoto sta diventando un incubo. Ciò sebbene la scossa di ieri non sia paragonabile per intensità a quella di tre settimane fa: «In termini di energia liberata - ha osservato il direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, Alberto Michelini - la scossa di magnitudo 4.2 avvenuta ieri è circa 10 volte inferiore a quella di magnitudo 4.9 del 29 dicembre. Ma qui il livello di pericolosità sismica è tra i più elevati in Italia». All'origine - dicono gli esperti - c'è un movimento di estensione dell'Appennino. È la stessa dinamica del terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. Per fortuna il sisma non ha provocato danni, se si eccettua qualche malore dovuto allo spavento. Subito sono scattate le misure di sicurezza: chiuse le scuole e gli uffici pubblici nei comuni sanniti della Valle Telesina e della Valle del Titerno, in tutto 22 comuni; così come nei comuni del Matese, dove rimarranno chiusi anche oggi. La scossa ha colto i ragazzi mentre facevano ingresso a scuola: in diversi istituti c'è stato un fuggi-fuggi, mai comunque degenerato in ressa. A complicare le verifiche degli edifici scattate subito dopo il sisma (in campo Protezione civile, vigili del fuoco e tecnici comunali) ci si è messo anche il maltempo con un violento nubifragio che per tutta la mattina si è abbattuto sulla zona. Tanta paura anche a Piedimonte Matese, che con i suoi 12mila abitanti è il comune più grande del comprensorio. «La paura è stata tanta - racconta il sindaco Enzo Cappello - ma per fortuna è andata bene». I controlli alle scuole hanno dato esito negativo, ad eccezione di qualche micro lesione nelle mura. Nessuna famiglia è stata sfollata (il 29 dicembre furono 34), anche se in molti passeranno la notte da parenti e amici. Allestito anche un centro di prima accoglienza in una palestra. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

strade allagate: disagi a pagani e corbara

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 21/01/2014

Indietro

MALTEMPO

Strade allagate: disagi a Pagani e Corbara

PAGANI La pioggia mette in allerta le città. Nella giornata di ieri, la protezione civile Papa Charlie ha eseguito un intervento di rimozione di un albero sradicato presso la scuola media statale Criscuolo di via Mangiaverri e monitora una situazione non di certo facile. Disagi anche in via Filettine. La strada è già colma di voragini che hanno causato rallentamenti e traffico sin dai primi rovesci, soprattutto in prossimità del plesso scolastico Collodi. Allagamenti anche a ridosso della nuova rotonda di congiunzione tra via Migliaro e via Zeccagnuolo, invasa dall'acqua nonostante le operazioni di manutenzione della viabilità dell'incrocio. Avvallamenti e crepacci si registrano, inoltre, in via Madonna di Fatima. Le periferie sono le più colpite. Il forte vento degli scorsi giorni ha divelto la vegetazione in via Termine Bianco, andando ad intasare i canali già pieni del torrente Mannara, col rischio di provocare la rottura, in qualche punto, degli argini, come già accaduto durante precedenti temporali. Rallentamenti e disagi anche nel centro cittadino. Via Carlo Tramontano è un susseguirsi di buche, causate dalla pioggia incessante e dal posizionamento superficiale di rattoppi di asfalto a coprire le voragini aperte in precedenti occasioni. Fiumi d'acqua, provenienti dalle confinanti S. Egidio e Corbara, scorrono attraverso via Sorvello e via Torre, indirizzandosi verso la zona di Vasca Pignataro e portando con sé un mare di detriti, spazzatura e fango, non risparmiando un altro punto di collegamento tra Pagani e S. Lorenzo di S. Egidio e Angri, causando disagi, rallentamenti e, in qualche caso, incidenti. Emiliana Nappo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ici illegittima sul terreno del monumento

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 21/01/2014

Indietro

FRANA A SARNO

Ici illegittima sul terreno del monumento

SARNO Gli chiedono l'Ici del terreno donato al Comune per costruire il monumento ai caduti della frana. Rabbia di un contribuente che non solo si è visto recapitare una richiesta infondata, ma si è anche vista riaprire una ferita negli affetti e nei ricordi. La Soget nella sua azione di recupero dell'Ici relativa all'anno 2008, ha recapitato a un consumatore la relativa richiesta senza un preventivo esame sulla sua legittimità. Racconta: «Su quel terreno ci sono morte delle famiglie e subito, insieme agli altri cointestatari, chiedemmo di non tornarci più e di avere il contributo per l'acquisto fuori sito. Nel 2006, il terreno è stato donato al comune con lo scopo di realizzarvi il monumento a futura memoria». Il fondo di risulta in questione si trova a viale Margherita dove campeggia la statua che domina la prospettiva della montagna e apre lo sguardo a uno dei solchi scavati dal fango che colava verso valle. Sul piedistallo i nomi delle 136 vittime e una lapide con una frase che ricorda quei giorni terribili. Una beffa dovuta al mancato aggiornamento della banca dati da parte della Soget. Il dibattito politico, intanto, continua. Il 27 gennaio, alle 20, si terrà l'atteso consiglio comunale sull'argomento richiesto da varie forze politiche: Forza Italia, Pd, Sarno Rinasce Libera e altri consiglieri di gruppi di maggioranza. La seduta si preannuncia infuocata. Una delle ultime indiscrezioni giuridiche sarebbe legata alla mancanza di una delibera consiliare di indirizzo per l'esternalizzazione del servizio che renderebbe viziata l'intera procedura di conferimento dell'incarico. L'atto, però, sarebbe annullabile e non nullo e, quindi, rimesso alle singole valutazioni di chi lo eccepisce. Adesso, i gruppi contrari all'incarico stanno elaborando una proposta di deliberazione da valutare in aula. Il presidente della commissione Attività Produttive Livio Falciano aggiunge: «Pur facendo parte della maggioranza, mi sono sempre espresso in termini critici contro questa operazione. Vedo tante criticità e spero che vada in porto un atto che stoppi tutto».

(r. c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'ospedale scoppia esplode la protesta degli infermieri

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 21/01/2014

Indietro

- *Provincia*

L ospedale scoppia Esplode la protesta degli infermieri

L accentrimento provoca disagi agli operatori e all utenza E la gestione dell emergenza rimane ad alto rischio Infermieri esausti. Sofferenti e familiari pure. Scoppiano gli ospedali dell Asl Salerno, quello di Nocera Inferiore in particolare. Le lamentele percorrono i corridoi, le sale d attesa e le medicherie. Una rappresentanza degli operatori sanitari aderenti al Nursind, ieri mattina, lo ha voluto affermare mettendo in scena un flash mob. Indossando una maglietta con su scritto infermieri esausti , in otto si sono distesi nell atrio dell ospedale. Una protesta pacifica che è però servita a sollevare il velo da una situazione alquanto compromessa e complessa. Dopo la riconversione di Pagani e soprattutto di Scafati, in viale San Francesco è stato il caos. Una condizione che perdura da troppo tempo. Si è parlato della riqualificazione del piano terra e delle strutture di emergenza, ma finora non è partita nessuna opera. Ma soprattutto non si parla del problema più grave: la carenza del personale. «L ospedale Umberto I ha dichiarato Luigi Acanfora, esponente del Nursind nella RSU è l unico presidio rimasto dopo la riconversione di Scafati e Pagani. C è, quindi, un grande afflusso di cittadini da tutto l Agro. I reparti non riescono a fare più ricoveri, nonostante si arrivi pure a cinque barellati, con camere super affollate e addirittura miste». Mancano gli spazi ai piani, ma anche al pronto soccorso che per liberare i posti smista a reparti già intasati. «Non si riesce a garantire un ricambio al pronto soccorso a causa delle barelle occupate ha aggiunto Acanfora , per questo ci sono i disagi con i pazienti e i loro familiari che a volte diventano aggressioni verbali ed anche fisiche». Attenzione su Nocera e non solo. «Noi vogliamo attirare l attenzione su quanto sta accadendo in tutta l Asl Salerno. La scelta è ricaduta su Nocera perché rappresenta un caso emblematico di centralizzazione a discapito del territorio. Lo scopo della manifestazione ha spiegato Pasquale Picariello, segretario provinciale del Nursind è quello di scuotere l opinione pubblica, portando all attenzione della politica il disagio non solo degli operatori sanitari, ma anche quello della popolazione, che subisce troppo spesso le lunghe liste d attesa e perdendo la fiducia nel servizio pubblico è costretta a rivolgersi al privato, aumentando spesso i costi della sanità». I sindacalisti chiedono, dunque, al direttore generale Antonio Squillante di integrare meglio «ospedale e territorio» fornendo «una risorsa indispensabile come gli infermieri». Salvatore D Angelo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rfi, taglieremo locomotore a pezzi

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Rfi, taglieremo locomotore a pezzi"

Data: **19/01/2014**

[Indietro](#)

Rfi, taglieremo locomotore a pezzi

Solo quando sarà messa in sicurezza la frana che ancora si muove

(ANSA) - ANDORA (SAVONA), 19 GEN - "Taglieremo il locomotore deragliato in due tronconi poi lo porteremo via a pezzi".

Lo ha detto Vincenzo Macello, direttore regionale produzione Liguria Rfi, che ha effettuato un sopralluogo sul treno deragliato a Andora con gli assessori regionali Enrico Vesco e Raffaella Paita.

"L'intervento sarà possibile solo quando verrà messa in sicurezza la frana che è in continuo movimento - ha detto Macello -.

Al momento non è possibile intervenire perché il rischio ? ancora alto".

19 Gennaio 2014

terremoto su erzelli "una gara per l'ateneo" - marco preve

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 18/01/2014

Indietro

Pagina IX - Genova

TERREMOTO SU ERZELLI "UNA GARA PER L'ATENEO"

MARCO PREVE

IN ALTRE parole l'Università non è un soggetto alla finestra in attesa di comprare un bene che le serve, bensì è già «decisamente coinvolta nella fase di esecuzione, tanto da intervenire per ottenere il rispetto delle singole fasi del crono programma ed impegnata a remunerare la prestazione di Ght in corso di esecuzione (il 90% in acconto e solo il 10% all'esito del collaudo, ndr)

». Piuttosto, si legge nel documento, al di là delle definizioni questo sembra «un contratto di appalto di lavori pubblici».

Gli stessi dubbi del Collegio dei Revisori ai quali si era rimesso il rettore Giacomo Deferrari. Il contratto di compravendita di cosa futura è una procedura che consente di bypassare una gara d'appalto, ma alla quale si può ricorrere «entro rigorosi e angusti limiti» e in base a criteri molto precisi, che secondo il garante Sergio Santoro non ricorrono nell'accordo di programma che vede la società

Genova High Tech

il soggetto che ha proceduto alla progettazione e alla realizzazione del Parco degli Erzelli.

La decisione dell'Avcp si basa anche su una propria determinazione del 2008, che assoggetta alla disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti le opere pubbliche realizzate da privati, nell'ambito di quelli che vengono definiti "programmi complessi", ovvero che presentano importanti modifiche del territorio a livello urbanistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vento e temporali torna il maltempo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **19/01/2014**

[Indietro](#)

Pagina IV - Napoli

Allarme della Protezione civile

Vento e temporali torna il maltempo

TORNA il maltempo. La Protezione civile della Regione Campania, informa che, a partire da questa mattina, si manifesterà un peggioramento delle condizioni meteorologiche per l'arrivo di una perturbazione atlantica che causerà piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale. Ci sarà inoltre un rinforzo dei venti, provenienti dai quadranti meridionali, e il conseguente peggioramento delle condizioni del mare. La Sala operativa ha emanato l'avviso di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico a partire dalle 8 di domani mattina e per le successive 24 ore.

Terremoto tra Campania e Molise

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Terremoto tra Campania e Molise"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Cronache

20/01/2014

Terremoto tra Campania e Molise

Scossa di magnitudo 4.2 localizzata nella zona dei Monti del Matese.

Un'altra di 3.7 è stata avvertita alle ore 9 tra Caserta e Campobasso

La scossa è stata avvertita intorno alle 8,10

Ti consigliamo:

+ ++ Terremoto, scossa di magnitudo 4.2 tra Molise e Campania ++

ANSA

+ Forte terremoto nel nord della Toscana Panico in strada e fuga dalle spiagge

+ Due forti scosse sismiche nel Messinese

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese poco dopo le 8.10. La scossa - si apprende dal comando provinciale dei Carabinieri di Napoli - è stata sentita anche in alcuni quartieri della città partenopea.

La scossa è stata sentita in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico poco più di 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. Numerose le persone che sono scese per strada.

Paura tra gli studenti di Isernia che erano appena entrati a scuola per una scossa che è stata avvertita distintamente anche nel centro molisano. Gli studenti sono stati fatti tutti uscire dalle scuole e si sono riversati in strada. Al momento non si registrano danni, ma sono in corso accertamenti. Un'altra scossa avvertita dalla popolazione tra Caserta e Campobasso. Dopo quelle delle 8,21 e 8,12. alle 9 la terra ha tremato di nuovo, facendo registrare una scossa di magnitudo 3.7. Per ora non si segnalano danni.

Nella zona dei Monti del Matese «il livello di pericolosità sismica è molto alto, tra i più elevati in Italia»: lo ha detto il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alberto Michelini. «Per questo - ha aggiunto - è fondamentale puntare sulla prevenzione, in modo da costruire sulle basi delle indicazioni contenute nella Mappa della pericolosità sismica». «Dall'Umbria in giù, lungo tutta la catena degli Appennini fino alla Sicilia, incontriamo zone ad alta pericolosità sismica», ha aggiunto il direttore del Centro Nazionale Terremoti.

Terremoto tra Campania e Molise

«Dobbiamo ricordare - ha rilevato - che l'Italia è un Paese sismico a tutti gli effetti».

Scossa di terremoto 4.2 tra Campobasso e Caserta

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Scossa di terremoto 4.2 tra Campobasso e Caserta"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Panico tra gli abitanti della zona

Scossa di terremoto 4.2 tra Campobasso e Caserta Avvertita anche a Napoli

Milano - Una scossa di terremoto è stata avvertita in alcune zone della Campania poco dopo le 8.10. La scossa - si apprende dal comando provinciale dei Carabinieri di Napoli - è stata sentita anche in alcuni quartieri della città partenopea. La scossa è stata sentita in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. Numerose le persone che sono scese per strada.

Il sisma si sarebbe verificato esattamente alle 8.12 di questa mattina, mentre l'epicentro sarebbe stato localizzato tra Nola e Monti del Matese. La magnitudo rilevata è stata di 4.2. Per il momento non si hanno notizie su danni a cose o persone.

Tanta e comprensibile la paura dei residenti. Sul posto sono subito intervenuti i mezzi di pronto soccorso e della Protezione Civile. Aggiornamenti nelle prossime ore.

Alvise Wollner

20/1/2014

[Segui @Voce_Italia](#)

Terremoto, nuova scossa tra Campania e Molise

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Terremoto, nuova scossa tra Campania e Molise"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, nuova scossa tra Campania e Molise 20/01/2014, di Redazione (online).

Una scossa di terremoto, la terza da questa mattina, di magnitudo 3.7 è stata registrata alle ore 8:55. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV sempre nel distretto dei Monti del Matese ad una profondità di 17.9 chilometri.

262

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Terremoto in Campania, sei forti scosse da stamani. Molte scuole chiuse, paura a Napoli

Leggo

"Terremoto in Campania, sei forti scosse da stamani. Molte scuole chiuse, paura a Napoli"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoto in Campania, sei forti scosse
da stamani. Molte scuole chiuse, paura a Napoli

Tweet

| FOTO | VIDEO | 1 COMMENTO

Terremoto nel Matese

Lunedì 20 Gennaio 2014

NAPOLI - Un altro terremoto stamani, dopo il sisma del 29 dicembre. Una scossa di magnitudo 4.2 alle 8.12 di stamattina è stata avvertita anche in Irpinia e in Molise. Epicentro ancora Piedimonte Matese, tra Caserta e Benevento, con profondità che varia dagli 11 ai 18 chilometri.

La scossa è stata meno forte, dunque, di quella di dicembre, che era di magnitudo 4.9. Eppure è stata tale da aver fatto riversare gente in strada a Napoli e di aver creato in panico nei comuni del Matese, già fortemente provati meno di un mese fa. Le scosse che si sono susseguite in mattinata, si sono registrate alle 8.21 e alle 8.55, rispettivamente di magnitudo 2.6 e 3.7. Altre scosse anche alle 10 (magnitudo 2.1), alle 10.27 (2.1) e alle 11.12 (2.5). Sciame infinito. Dal 29 dicembre ad oggi sono state settanta le scosse di terremoto che si sono sviluppate nell'area dei Monti del Matese. La più poderosa è stata quella della vigilia di capodanno, seguita da quella di questa mattina. Scuole chiuse. Ben 22 scuole sono state chiuse, in via precauzionale, in Campania, nello specifico a Telese Terme, Cerreto Sannita, Faicchio, Castelvenere, San Salvatore Telesino, Cusano Mutri, Pietraroja, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, Solopaca, Pontelandolfo, Campolattaro, Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Morcone, Puglianello, Melizzano, Frasso Telesino, San Lorenzello, Amorosi e S. Agata dei Goti. Alcuni studenti sono stati rimandati a casa anche a Napoli. La protezione civile ha invitato i dirigenti scolastici ad agire "secondo buonsenso" nella decisione se tenere aperti o meno gli istituti. A Caserta, il sindaco Pio Del Gaudio ha deciso che domani le scuole della città rimarranno chiuse per verifiche strutturali. «Non vogliamo esporre i nostri ragazzi ad alcun rischio». Finora non è giunta alla Polizia municipale di Caserta alcuna segnalazione di danni a persone o cose in relazione al terremoto. Niente danni. Innumerevoli le chiamate ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine, stamattina. L'Assessore regionale alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, ha subito sentito i sindaci di Piedimonte Matese, Castello Matese, San Potito e Gioia Sannitica. «Dalle prime verifiche effettuate sulle scuole - spiega - non si segnalano ulteriori danni». «Gli ingegneri e i tecnici della Protezione civile sono a disposizione presso la sede regionale di Piedimonte Matese».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Terremoto in Campania, sei forti scosse da stamani. Molte scuole chiuse, paura a Napoli

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

POLEMICAMENTE - Roma-Juve: Coppa Italia e scudetto, è sfida continua

Nuova Zelanda, il terremoto fa cadere la statua dell'aquila: strage...

Terremoto a Napoli. La paura delle persone: ora che succede?

Napoli, aliscafi fermi per maltempo

Terremoto in Campania: non si placa lo sciame sismico, nuove scosse di magnitudo 2**Leggo**

"Terremoto in Campania: non si placa lo sciame sismico, nuove scosse di magnitudo 2"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoto in Campania: non si placa lo sciame sismico, nuove scosse di magnitudo 2

Tweet

| COMMENTA

Lunedì 20 Gennaio 2014

Non si placa lo sciame sismico sui monti del Matese. Dopo la prima scossa di stamattina, magnitudo 4.2, avvertita anche a Napoli e a Campobasso, nuove scosse anche in tarda mattinata, ma di intensità minore della precedente. Le nuove scosse sono state registrate dall'Ignav alle 10 (magnitudo 2.1), alle 10.27 (2.1) e alle 11.12 (2.5). Uno sciame sismico che segue dunque non solo la prima scossa delle 8.12 ma anche quelle delle 8.21 e alle 8.55, rispettivamente di magnitudo 2.6 e 3.7.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Nuova Zelanda, il terremoto fa cadere la statua dell'aquila: strage...

Terremoto a Napoli. La paura delle persone: ora che succede?

Peppa Pig torna al cinema con 10 nuove avventure

Terremoto a Napoli: scappa dal bagno con i pantaloni calati

Terremoto, ancora scosse nel Matese: paura ma niente danni, scuole evacuate

Articolo

Libertà

""

Data: 21/01/2014

Indietro

Terremoto, ancora scosse nel Matese:
paura ma niente danni, scuole evacuate

PIEDIMONTE MATESE (CASERTA) - La terra è tornata a tremare alle 8.12 di ieri nel comprensorio del Matese, un'area al confine tra l'Alto Casertano, il Sannio e il Molise, da sempre considerata zona ad elevato rischio sismico. Pochi ma lunghissimi secondi per una scossa magnitudo 4.2, cui ne sono seguite nel giro di un'ora altre due magnitudo 2.6 e 3.7. Per fortuna solo tanta paura, ma nessun danno di rilievo. Il sisma è stato avvertito ben oltre l'area dell'epicentro, a Napoli e in buona parte della Campania, così come a Isernia. Nelle stesse ore la terra ha tremato anche in Albania, anche se non ci sono conferme di una correlazione tra i due sismi.

La zona interessata è la stessa sconvolta dal terremoto dello scorso 29 dicembre: allora come oggi, il movimento tellurico ha avuto il suo epicentro nel distretto del Matese a una profondità di 11 chilometri, in prossimità dei comuni di Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e San Potito Sannitico e Cusano Mutri, tra le province di Caserta e Benevento. Per gli abitanti di quest'area il terremoto sta diventando un incubo senza fine. Ciò sebbene la scossa di ieri non sia paragonabile per intensità a quella di tre settimane fa: «In termini di energia liberata - ha osservato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Alberto Michelini - la scossa di magnitudo 4.2 avvenuta oggi è circa 10 volte inferiore a quella di magnitudo 4,9 del 29 dicembre». «Ma qui il livello di pericolosità sismica - ha aggiunto - è tra i più elevati in Italia». All'origine - dicono gli esperti - c'è un movimento di estensione dell'Appennino. È la stessa dinamica del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009. Per fortuna il sisma non ha provocato danni, se si eccettua qualche malore dovuto allo spavento. Subito sono scattate le misure di sicurezza: chiuse le scuole e gli uffici pubblici nei comuni sanniti della Valle Telesina e della Valle del Tiferno, in tutto 22 comuni; così come nei comuni del Matese, dove rimarranno chiusi anche domani. La scossa ha colto i ragazzi mentre facevano ingresso a scuola: in diversi istituti c'è stato un fuggi fuggi, mai comunque degenerato in ressa. A complicare le verifiche degli edifici scattate subito dopo il sisma (in campo Protezione Civile, vigili del fuoco e tecnici comunali) ci si è messo anche il maltempo con un violento nubifragio che per tutta la mattina si è abbattuto sulla zona. Tanta paura anche a Piedimonte Matese, che con i suoi 12 mila abitanti è il comune più grande del comprensorio. «La paura è stata tanta - racconta il sindaco Enzo Cappello - ma per fortuna è andata bene».

Armando Petretta

21/01/2014

<!--

Ondata di maltempo: in arrivo piogge diffuse e temporali**NapoliToday**

"Ondata di maltempo: in arrivo piogge diffuse e temporali"

Data: **18/01/2014**

[Indietro](#)

Ondata di maltempo: in arrivo piogge diffuse e temporali

Rinforzo dei venti, provenienti dai quadranti meridionali, ed il conseguente peggioramento delle condizioni del mare a partire da domenica mattina

Redazione 18 gennaio 2014

[Tweet](#)

Maltempo

La Protezione civile della Regione Campania informa che, a partire da domenica mattina, si manifesterà un peggioramento delle condizioni meteorologiche per l'arrivo di una perturbazione atlantica che causerà piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale. L'analisi dei modelli matematici, elaborati dall'Area Meteorologica del Centro Funzionale Multirischi dell'Assessorato regionale alla Protezione civile, mostra anche un rinforzo dei venti, provenienti dai quadranti meridionali, ed il conseguente peggioramento delle condizioni del mare.

Terremoto, paura al Vomero: evacuate alcune scuole

Terremoto Napoli 20 gennaio 2014, panico al Vomero

NapoliToday

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, paura al Vomero: evacuate alcune scuole

La forte scossa delle 8,12 è stata avvertita in maniera consistente anche nei quartieri collinari, costringendo alcune persone a scendere in strada per il timore

Redazione 20 gennaio 2014

[Tweet](#)

Terremoto

Storie Correlate "Il terremoto non ha provocato danni", rassicura de Magistris Terremoto: "La sequenza sismica in termini di energia liberata è 10 volte inferiore rispetto a dicembre" Terremoto in Campania: avvertita una terza scossa Napoli, trema di nuovo la terra: scossa di terremoto 1

Così come accaduto lo scorso 29 dicembre, anche stavolta la forte scossa di terremoto di magnitudo 4.2 con epicentro a Piedimonte Matese, è stata avvertita al Vomero e all'Arenella, generando un pò di panico tra i cittadini.

Alcune persone, soprattutto quelle che abitano ai piani alti, non hanno esitato a scendere in strada per il timore negli attimi successivi alla scossa.

Nella zona collinare, inoltre, come riferito anche dal Tgr Rai Campania, alcune scuole sono state evacuate per precauzione.

"Il terremoto non ha provocato danni", rassicura de Magistris

Terremoto Campania, de Magistris: "Nessun danno a persone o edifici"

NapoliToday

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

"Il terremoto non ha provocato danni", rassicura de Magistris

Il sindaco di Napoli, ospite di Radio Marte, nel corso del programma "Radiazza", ha voluto rassicurare i napoletani spaventati per il terremoto

Redazione 20 gennaio 2014

[Tweet](#)

[de Magistris](#)

Storie Correlate Terremoto: "La sequenza sismica in termini di energia liberata è 10 volte inferiore rispetto a dicembre"

Terremoto in Campania: avvertita una terza scossa Terremoto: scuole evacuate e tanta paura Napoli, trema di nuovo la terra: scossa di terremoto 1 Nonostante il forte spavento generale e l'evacuazione solamente a scopo precauzionale di diverse scuole a Napoli e in provincia, in seguito alle scosse di sismiche di questa mattina, la situazione appare sotto controllo, assicura il sindaco di Napoli.

Terremoto: "La sequenza sismica in termini di energia liberata è 10 volte inferiore rispetto a dicembre"

Terremoto Campania: dichiarazione direttore Ingv

NapoliToday

""

Data: 20/01/2014

Indietro

Terremoto: "La sequenza sismica in termini di energia liberata è 10 volte inferiore rispetto a dicembre"

"Lo sciame sismico fa parte della medesima sequenza del 29 dicembre", afferma il direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Redazione 20 gennaio 2014

Tweet

Terremoto

Storie Correlate Terremoto in Campania: avvertita una terza scossa Terremoto: scuole evacuate e tanta paura Napoli, trema di nuovo la terra: scossa di terremoto 1

"Lo sciame sismico che sta facendo tremare i Monti del Matese- con una serie di scosse sentite distintamente anche a Napoli- fa parte della medesima sequenza sismica del 29 dicembre".

Napoli, trema di nuovo la terra: scossa di terremoto

Terremoto Napoli 20 gennaio 2014

NapoliToday

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Napoli, trema di nuovo la terra: scossa di terremoto

Avvertita in città e in provincia una nuova piccola scossa. Cittadini in strada, resta la paura dopo la scossa del 29 dicembre

Redazione 20 gennaio 2014

[Tweet](#) /

Epicentro terremoto - immagine INGV

Trema di nuovo la terra a Napoli: scossa di terremoto avvertita anche in città pochi minuti fa. Tanta la gente che si è riversata in strada e che ha chiamato i vigili del fuoco.

La scossa è stata avvertita leggermente anche in provincia.

Paura dopo la scossa avvertita il 29 dicembre scorso con magnitudo 4.6, con epicentro la zona del Matese.

AGGIORNAMENTI: due le scosse sismiche di magnitudo 4.2 e 2.6 registrate sui monti del Matese. La prima alle 8.12 e la seconda alle 8.21. Epicentro è nuovamente Piedimonte Matese, tra Caserta e Benevento, profondità 11 chilometri. I

Comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese, in provincia di Caserta, e Cusano Mutri, in provincia di Benevento. Qui i dati dell'Ingv

Al momento non si segnalano danni.

ORE 8.55: la terra trema ancora, scossa di magnitudo 3.7

ORE 10.27: scossa di magnitudo 2.1

Terremoto: scuole evacuate e tanta paura

Terremoto: evacuate le scuole 20 gennaio 2014

NapoliToday

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto: scuole evacuate e tanta paura

Per precauzione nel quartiere Chiaia sono state evacuate tre scuole

Nicola Clemente 20 gennaio 2014

[Tweet](#)

Liceo Umberto

Storie Correlate Napoli, trema di nuovo la terra: scossa di terremoto 1

Le scosse di terremoto delle 8.12 e delle 8.21, con epicentro Piedimonte Matese, sono state avvertite in maniera evidente in alcune zone della città. In particolare al Vomero, la gente non ha esitato a scendere in strada nonostante la fitta pioggia che sta colpendo Napoli.

"Abbiamo paura, qualcuno ci dica qualcosa, se possiamo tornare in casa", domanda Roberta madre di due figli piccoli, che vive nei pressi di piazza Vanvitelli.

Intanto per precauzione sono state sgomberate diverse scuole a Napoli e provincia e in particolare anche nel quartiere Chiaia dove si è provveduto ad evacuare: Umberto, Fiorelli e Tito Livio.

Allerta meteo da lunedì alle 8 e per le successive 24 ore

Allerta meteo Campania, temporali Napoli 20 gennaio 2014

NapoliToday

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo da lunedì alle 8 e per le successive 24 ore

Previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di forte rovescio o temporale. Previsti anche vento forte e mare molto mosso o agitato

Redazione 19 gennaio 2014

[Tweet](#)

Allerta meteo

La protezione civile rende noto un nuovo bollettino meteo che desta allerta anche per la regione Campania a partire da lunedì, 20 gennaio, alle 8 e per le successive 24 ore.

Terremoto in Campania: avvertita una terza scossa

Terremoto Campania 20 gennaio 2014

NapoliToday

""

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto in Campania: avvertita una terza scossa

Dopo le scosse delle 8.12 e delle 8.21, la terra ha tremato nuovamente alle 8.55. Scossa di magnitudo 3,7

Redazione20 gennaio 2014

[Tweet](#)

[Epicentro, immagine INGV](#)

Storie Correlate Terremoto: scuole evacuate e tanta paura Napoli, trema di nuovo la terra: scossa di terremoto 1Dopo le prime due scosse registrate alle 8.12 e alle 8. 21 di magnitudo 4.2 e 2.6, la terra ha tremato nuovamente alle 8.55. Scossa di magnitudo 3,7 a una profondità di 18 chilometri. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone e/o cose.

[iBu](#)

Terremoto tra Molise e Campania, tre scosse: la più forte di 4.2

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Terremoto tra Molise e Campania, tre scosse: la più forte di 4.2"

Data: **20/01/2014**

Indietro

SISMA

Terremoto tra Molise e Campania, tre scosse: la più forte di 4.2

Due repliche, scuole evacuate

Segui @PrimaDaNoi

ISERNIA. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese poco dopo le 8.10.

La scossa è stata sentita in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico poco più di 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. Numerose le persone che sono scese per strada.

Paura tra gli studenti di Isernia che erano appena entrati a scuola per una scossa che è stata avvertita distintamente anche nel centro molisano. Gli studenti sono stati fatti tutti uscire dalle scuole e si sono riversati in strada. Al momento non si registrano danni, ma sono in corso accertamenti.

Altre due scosse nello stesso distretto sismico sono state registrate nella giornata di oggi. La prima alle 8.12 di magnitudo 4.2 e la seconda alle 8.21 di magnitudo 2.6.

iBu

Terremoto, nessun danno agli edifici scolastici di Campobasso**Primo Piano Molise.it**

"Terremoto, nessun danno agli edifici scolastici di Campobasso"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, nessun danno agli edifici scolastici di CampobassoVideo Foto

Lo scrive il sindaco un una nota

Gli edifici scolastici comunali "risultano agibili e allo stato non vi sono ragioni o impedimenti per il normale prosieguo delle attività scolastiche": lo scrive in una nota stampa il sindaco di Campobasso, Luigi Di Bartolomeo, al termine delle verifiche compiute in mattinata dai tecnici comunali per verificare eventuali danni causati dalla scossa di terremoto di magnitudo 4.2 che si è registrata alle 8.12.

20/1/2014 | 14:43

Terremoto, Anas: nessun danno alle strade di Campania e Molise**Primo Piano Molise.it**

"Terremoto, Anas: nessun danno alle strade di Campania e Molise"

Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoto, Anas: nessun danno alle strade di Campania e MoliseVideo Foto

L'Anas comunica che a seguito della scossa di terremoto di magnitudo 4.2 delle ore 8.12 registrata nel distretto sismico Monti del Matese, tra la Campania e il Molise, i compartimenti delle due regioni si sono immediatamente attivati per la verifica delle strutture stradali e autostradali in gestione e, al momento, non risulta alcuna segnalazione di danni o limitazione alla circolazione dovuta al sisma.

L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione 'VAI Anas Plus', disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store".

Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas.

20/1/2014 | 11:35

*Sisma, in corso le verifiche***Primo Piano Molise.it***"Sisma, in corso le verifiche"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Sisma, in corso le verifiche [Video](#) [Foto](#)
Controlli anche sulla linea ferroviaria

In Molise sono in corso verifiche da parte della Protezione Civile su eventuali danni a persone e cose in seguito allo sciame sismico che sta interessando i monti del Matese. Controlli anche sulla rete ferroviaria. Alla stazione di Isernia, sulla linea Campobasso-Roma, il treno partito dal capoluogo alle 8.36, è fermo da 20 minuti e ha accumulato mezz'ora di ritardo dopo i minuti di stop anche alla stazione di Carpinone dove un annuncio avvisava i passeggeri dei controlli sulla rete in seguito al sisma.

20/1/2014 | 10:28

*Tre scosse di terremoto in meno di un'ora***Primo Piano Molise.it***"Tre scosse di terremoto in meno di un'ora"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Tre scosse di terremoto in meno di un'oraVideo Foto

La terra è tornata a tremare. L'epicentro nel distretto sismico dei Monti del Matese

La terra è tornata a tremare nel distretto sismico Monti del Matese con una scossa di magnitudo 4.2 alle 8.12, una di magnitudo 2.6 alle 8.21 ed una terza di magnitudo 3.6 alle 8.55. Il sisma più forte è stato avvertito da molti cittadini sia nella provincia di Campobasso sia in quella di Isernia. In molte scuole della Regione gli studenti, appena entrati in classe, sono stati fatti uscire per motivi di sicurezza.

20/1/2014 | 09:28

*Sisma, la terra continua a tremare***Primo Piano Molise.it***"Sisma, la terra continua a tremare"*Data: **21/01/2014**

Indietro

Sisma, la terra continua a tremareVideo Foto

La scossa più forte alle 8.12 di magnitudo 4.2

Non si arresta la scia sismica delle ultime ore il cui epicentro è stato localizzato dalla rete nazionale dell'Ingv nel distretto "Monti del Matese". La scossa più forte, di magnitudo 4.2, è avvenuta alle 8.12. Ma la terra ha tremato ancora, alle 8.21 (magnitudo 2.6), alle 8.46 (magnitudo 1.7), alle 8.50 (magnitudo 1.8), alle 8.55 (magnitudo 3.7), alle 9.10 (magnitudo 1.7), alle 9.27 (magnitudo 1.6), alle 10.00 (magnitudo 2.1), alle 10.08 (magnitudo 1.8), alle 10.27 (magnitudo 2.1), alle 10.46 (magnitudo 1.7), alle 11.11 (magnitudo 2.5), alle 11.57 (magnitudo 2.9), alle 12.05 (magnitudo 1.2), alle 12.39 (magnitudo 1.9), alle 13.28 (magnitudo 1.7), alle 13.41 (magnitudo 1.7), alle 13.51 (magnitudo 1.8), alle 14.37 (magnitudo 1.9) alle, 15.37 (magnitudo 1.5), alle 16.26 (magnitudo 1.7).

I terremoti fanno parte della sequenza sismica del 29 dicembre scorso: lo ha reso il direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Alberto Michelini. "In termini di energia liberata - ha aggiunto - la scossa di magnitudo 4.2 avvenuta oggi è circa 10 volte inferiore a quella di magnitudo 4,9 del 29 dicembre. All'origine - ancora Michelini - c'è un movimento di estensione dell'Appennino, che progressivamente si 'allarga' tra il Tirreno e l'Adriatico".

È la stessa dinamica del terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, di quello avvenuto nel 2012 nel Pollino e di quello che nel 1997 ha colpito Umbria e Marche. "Se il meccanismo focale dei terremoti avvenuti oggi nel Matese è identico a quello del terremoto del 29 dicembre, non sappiamo se la faglia sia la stessa".

Nella zona dei Monti del Matese "il livello di pericolosità sismica è molto alto, tra i più elevati in Italia" - ha aggiunto il direttore del Centro. "Per questo è fondamentale puntare sulla prevenzione, in modo da costruire sulle basi delle indicazioni contenute nella Mappa della pericolosità sismica".

20/1/2014 | 11:53

Terremoto, serie di scosse tra Molise e Campania. La più forte magnitudo 4.2. Evacuate scuole

Terremoto, scosse tra Molise e Campania. La più forte magnitudo 4.2. Evacuate scuole / VIDEO - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: 20/01/2014

Indietro

Homepage > Cronaca > Terremoto, scosse tra Molise e Campania. La più forte magnitudo 4.2. Evacuate scuole / VIDEO.

Terremoto, scosse tra Molise e Campania. La più forte magnitudo 4.2. Evacuate scuole / VIDEO

La scossa è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese

GUARDA IL VIDEO

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Notizie Correlate

Articoli correlati **GUARDA IL VIDEO** Terremoto in provincia di Massa Nuova Zelanda, scossa di magnitudo 6.3 Napoli, 20 gennaio 2014 - Nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.2 alle 8,12 tra le province di Campobasso, Caserta e Benevento, già interessate da uno sciame e da alcune scosse forti il 29 dicembre scorso. Numerose le persone che sono scese per strada.

Le scosse avvenute alle 8.12 italiane (7.12 Utc) con magnitudo 4.2 e 8,21 (7.21 Utc) con magnitudo 2.6 fra la Campania e il Molise, hanno interessato, secondo i rilievi dell'Ingv, il distretto sismico dei Monti del Matese. Il sisma è stato avvertito dai comuni in un raggio di 20 chilometri in provincia di Caserta, Benevento e Campobasso. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Molte le chiamate giunte ai centralini delle forze dell'ordine e della protezione civile regionale.

#terremoto MI:4.2 2014-01-20 07:12:40 UTC Lat=41.36 Lon=14.45 Prof=11.1Km Prov=CASERTA,BENEVENTO
http://t.co/4ya3x1msEd

- INGVterremoti (@INGVterremoti) January 20, 2014ALTRA SCOSSA ALLE 9 - Altra scossa avvertita dalla popolazione tra Caserta e Campobasso. Dopo quelle delle 8,21 e 8,12, alle 9 la terra ha tremato di nuovo, facendo registrare una scossa di magnitudo 3.7. Per ora non si segnalano danni.

ISERNIA, EVACUATE SCUOLE - Paura tra gli studenti di Isernia che erano appena entrati a scuola per una scossa che poco dopo le 8, con magnitudo 4.2, è stata avvertita distintamente anche nel centro molisano. Gli studenti sono stati fatti tutti uscire dalle scuole e si sono riversati in strada. Al momento non si registrano danni, ma sono in corso accertamenti. ANCHE ALCUNE SCUOLE DI NAPOLI EVACUATE - Le scosse di terremoto registrate stamattina con epicentro tra Molise e Campania sono state avvertite nitidamente nei quartieri alti di Napoli (Vomero, Colli Aminei, Camaldoli) ma anche nel centro antico. I dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso di evacuare le aule.

PAURA A BENEVENTO, CHIUSE LE SCUOLE - Centralini dei vigili del fuoco di Benevento in tilt dopo le scosse di terremoto susseguitesì dalle 8. Al momento, non si segnalano danni a persone e cose ma la paura tra la popolazione è stata tanta. Numerose scuole sono state chiuse nella Valle Telesino e nella Valle Tirerno, in provincia di Benevento, dove il sisma si è avvertito in maniera più intensa.

TREMA ANCHE L'ALBANIA - Ripetute scosse di terremoto sono state registrate questa mattina a Durazzo, nell'Albania centrale, a circa 30 chilometri a ovest di Tirana, senza provocare danni, più o meno nelle stesse ore del sisma avvertito in Italia meridionale. "Una prima scossa di magnitudo 4.2 è stata localizzata alle ore 07.00 a 3 chilometri al nord di Durazzo", ha spiegato all'Ansa Rrapo Ormeni del servizio sismologico albanese. La scossa è stata sentita anche in altre città, come Tirana e Kavaja e Fier più a sud. Una seconda scossa, alle 08.15, di magnitudo 4.1, è stata localizzata sempre a Durazzo, avvertita oltre che a Tirana anche più a nord, a Lac e Kruja. Poi sono seguite altre 5 scosse di magnitudo inferiore. Fino alle 9.00 sono state registrate in tutto 22 repliche.

Terremoto: nel Casertano chiuse scuole e uffici

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Terremoto: nel Casertano chiuse scuole e uffici"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto: nel Casertano chiuse scuole e uffici

[Tweet](#)

Dopo le tre scosse di terremoto avvertite questa mattina, il sindaco di Piedimonte Matese, Vincenzo Cappello, ha disposto la chiusura di tutte le scuole e la chiusura della fiera settimanale prevista per questa mattina.

"Al momento non si registrano grossi danni - dice - ma vista già la situazione di criticità dovuta al sisma del 29 dicembre scorso, è già e' partita la macchina dei controlli da parte dei vigili del fuoco per la verifica dei danni soprattutto negli edifici già segnalati un mese fa".

Non emergono per ora segnalazioni di danni acclarati anche da altre comunità del Matese, ma, oltre al primo cittadino di Piedimonte, a emettere ordinanza di chiusura degli istituti scolastici e degli uffici pubblici per precauzione sono anche i sindaci di Letino, Alife, Gallo Matese, Fonte Greca, San Potito e Gioia Sannitica.

Terremoti: scossa 4.2 tra province Caserta e Benevento

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Terremoti: scossa 4.2 tra province Caserta e Benevento"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa 4.2 tra province Caserta e Benevento

[Tweet](#)

(Adnkronos) - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Caserta e Benevento, le località prossime all'epicentro sono i comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel casertano, e di Cusano Mutri (Benevento).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 8.12 con magnitudo 4.2, a una profondità di 11 chilometri. All'evento ha fatto seguito una replica di magnitudo 2.6, registrata alle 8.21. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile rispetto a eventuali danni a persone e/o cose.

Terremoto, la Campania trema ancora: paura anche a Napoli[| Roma online](#)**Roma Online***"Terremoto, la Campania trema ancora: paura anche a Napoli"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Cronaca

20/01/2014

Terremoto, la Campania trema ancora: paura anche a Napoli

Napoli. La Campania trema ancora. Tre nuove scosse sismiche di magnitudo 4.2, 2.6 e 3.7 sono state registrate sui monti del Matese alle 8.12, alle 8.21 e alle 8.55. Epicentro ancora Piedimonte Matese, tra Caserta e Benevento, con profondità che varia dagli 11 ai 18 chilometri. I comuni interessati sono quelli di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel Casertano, e di Cusano Mutri (Benevento). Anche a Napoli si è avuta tanta paura. Soprattutto al Vomero e nella zona portuale. Tante le chiamate ai Vigili del fuoco, molta gente è scesa per strada e i ragazzi delle scuole, appena entrati, sono stati costretti a tornare casa. Gli esperti non escludono altre scosse più forti.

Maltempo, Campania; da Protezione civile avviso di criticità. Da domani forti temporali

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo, Campania; da Protezione civile avviso di criticità. Da domani forti temporali"*Data: **18/01/2014**

Indietro

Maltempo, Campania; da Protezione civile avviso di criticità. Da domani forti temporali

Un peggioramento delle condizioni meteorologiche per l'arrivo di una perturbazione atlantica che causerà piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, si manifesterà a partire da domattina in Campania.

Ne dà notizia la Protezione civile della Regione. "L'analisi dei modelli matematici, elaborati dall'Area meteorologica del Centro funzionale multirischi dell'Assessorato regionale alla Protezione civile, mostra anche un rinforzo dei venti - si afferma in una nota - provenienti dai quadranti meridionali, ed il conseguente peggioramento delle condizioni del mare". La Sala operativa regionale, in considerazione del quadro elaborato, ha emanato "un avviso di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico a partire dalle 8 di domani mattina e per le successive 24 ore". Il livello di criticità è moderato, ossia "equivalente allo scenario arancione delle tabelle del Dipartimento nazionale di Protezione civile". La Sala operativa regionale seguirà l'evolversi della situazione "attuando il presidio mediante l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale Protezione civile e con l'assessore di riferimento, Edoardo Cosenza". Il bollettino meteo contiene anche la raccomandazione, alle autorità competenti, di "prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico. In considerazione del rinforzo dei venti, viene raccomandato altresì il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose e/o esposte al moto ondososo". Fonte ANSA

18/01/2014

***Maltempo; pioggia e vento sul salernitano, l'allarme della Protezione Civile:
"Criticità"***

Stampa - Maltempo: allerta meteo fino a martedì, continuano piogge e temporali su tutta la Regione

Salerno notizie

""

Data: 19/01/2014

[Indietro](#)**Maltempo: allerta meteo fino a martedì, continuano piogge e temporali su tutta la Regione**

La Protezione civile della Regione Campania informa che è stata prorogata l'allerta meteo sul territorio regionale: le condizioni di maltempo, con piogge e temporali, permarranno almeno fino alla giornata di martedì. Il livello di criticità resta moderato, si legge in una nota, ossia equivalente allo scenario arancione delle tabelle del Dipartimento nazionale di Protezione civile.

La Sala operativa regionale sta seguendo l'evolversi della situazione con l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale competente e con l'assessore alla Protezione civile, Edoardo Cosenza. Permane l'esigenza di prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico. In considerazione del rinforzo dei venti, nello stesso avviso della Protezione civile, viene raccomandato alle autorità preposte di mantenere in essere anche il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose e/o esposte al moto ondoso.

19/01/2014

Protezione Civile Campania: prosegue ondata di maltempo

Stampa -

Salerno notizie*"Protezione Civile Campania: prosegue ondata di maltempo"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Protezione Civile Campania: prosegue ondata di maltempo

La Protezione civile regionale ha prorogato l'allerta meteo, per piogge e temporali, sull'intero territorio della Campania fino a mercoledì mattina. Il livello di criticità resta moderato. La Sala operativa regionale sta seguendo l'evolversi della situazione. Sono stati attivati i tecnici della Protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale competente e con l'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza.

La Protezione civile ribadisce l'esigenza di prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico. In considerazione dei venti moderati occidentali, con raffiche nelle zone temporalesche, la Protezione civile raccomanda alle autorità preposte anche di mantenere in essere il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose e/o esposte al moto ondoso.

Protezione Civile, via domani fase operativa. Attenzione puntata su zone a rischio del salernitano**20/01/2014**

Protezione Civile, via domani fase operativa. Attenzione puntata su zone a rischio del salernitano

Stampa -

Salerno notizie*"Protezione Civile, via domani fase operativa. Attenzione puntata su zone a rischio del salernitano"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Protezione Civile, via domani fase operativa. Attenzione puntata su zone a rischio del salernitano

Parte martedì 21 gennaio, la fase operativa del progetto della Scuola di Protezione Civile della Campania in collaborazione con la Regione, per il primo Corso sperimentale di formazione per Ingegneri e Geologi, riferito ai presidi territoriali di rischio idraulico e idrogeologico.

La fase che si apre riguarda le zone a rischio del salernitano: Salerno, Cava de' Tirreni, Tramonti-Costiera Amalfitana, Bracigliano, Giffoni Valle Piana. Gli ingegneri salernitani, scelti dal Consiglio dell'Ordine presieduto da Michele Brigante, partecipano a seguito della stipula di un protocollo d'intesa con la Regione e il CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri). Martedì 21 gennaio, alle 9.30, presso la Scuola regionale di Protezione civile "Ernesto Calcara", in via Marina 19/c (Palazzo Armieri- Napoli), si terrà la cerimonia di presentazione delle attività di addestramento e laboratorio per la realizzazione del sistema dei Presidi Territoriali idrogeologici e idraulici. La manifestazione sarà aperta dall'Assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, che illustrerà gli obiettivi e le finalità dell'intero progetto. Seguirà l'intervento della rappresentante del Dipartimento Nazionale di Protezione civile, Paola Pagliara. Partecipano: il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano e il Presidente della federazione regionale dello stesso ordine della Campania, Franco Cardone; il Presidente dell'Ordine regionale dei Geologi Francesco Peduto; il Commissario dell'Agenzia regionale di Difesa del suolo Flavio Cioffi, il Segretario Nazionale dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno Vera Corbelli; i Commissari straordinari dell'Autorità di Bacino Campania Centrale Pasquale Marrazzo e Campania Sud-Interregionale Sele Stefano Sorvino; il direttore didattico della Scuola regionale di Protezione civile Giulio Zuccaro; il Direttore Generale dei Lavori pubblici della Regione Campania Italo Giulivo.

20/01/2014

Terremoti: lieve scossa a Napoli, sisma avvertito anche nel salernitano. Nessun danno

Stampa -

Salerno notizie*"Terremoti: lieve scossa a Napoli, sisma avvertito anche nel salernitano. Nessun danno"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Terremoti: lieve scossa a Napoli, sisma avvertito anche nel salernitano. Nessun danno

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 alle 8,12 è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso e in molti altri centri della provincia. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Paura anche a Napoli, che tra l'altro è sotto una fitta pioggia. La scossa è stata avvertita anche nelle province di Caserta, Benevento e Salerno, mentre nel capoluogo sono stati gli abitanti dei quartieri alti ad avvertirne gli effetti.

La scossa è stata avvertita anche a nord di Salerno. Segnalazioni da Angri, Scafati e Nocera. Anche da queste zone si sono registrate telefonate ai vigili del fuoco. Non si registrano danni.

20/01/2014

La terra trema in Molise e Campania: paura ma niente danni

| Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it*"La terra trema in Molise e Campania: paura ma niente danni"*Data: **20/01/2014**

Indietro

La terra trema in Molise e Campania: paura ma niente danni
di Redazione/lun 20 gennaio 2014/11:16

Interni

Una scossa di terremoto (magnitudo 4.2) si è verificata alle 8,12 sui monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Il sisma è stato sentito a Campobasso e in molti altri centri della provincia, come pure a Caserta, Benevento e Napoli. Numerose persone sono scese per strada. Le scosse sono state avvertite nitidamente nei quartieri alti di Napoli (Vomero, Colli Aminei, Camaldoli) ma anche nel centro antico. I dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso quindi di far evacuare le aule. Le località prossime all'epicentro sono i Comuni di Castello del Matese, Piedimonte Matese e San Potito Sannitico, nel Casertano, e di Cusano Mutri (Benevento). Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato a una profondità di undici chilometri. La scossa delle 8,12 è stata avvertita anche nel Salernitano, prevalentemente nelle località nell'agro Nocerino Sarnese e nel capoluogo. Il centralino del Comando provinciale dei vigili del fuoco è stato raggiunto da una cinquantina di telefonate di richieste di informazione. «La scossa è stata sentita anche a Isernia ma in maniera più lieve rispetto alla scorsa volta. Ho comunque allertato in via precauzionale la Protezione civile e l'Ufficio tecnico per eventuali controlli sugli edifici – ha detto il sindaco Luigi Brasiello – Nessuna scuola è stata evacuata, la situazione al momento è relativamente tranquilla. Abbiamo dato la possibilità ai genitori di scegliere se lasciare i bambini a scuola o portarli a casa». Non sono ancora giunte richieste di verifiche di staticità a edifici. Paura ad Angri e Nocera Inferiore, dove alcuni genitori hanno preferito non fare entrare in classe i bambini. A Salerno la scossa è stata avvertita ai piani alti dei palazzi del centro. Sono in corso le verifiche per eventuali danni a persone o cose. L'area tra le province di Caserta e Benevento è notoriamente sismica. Nella stessa area, solo poco più di due settimane fa, si era registrata un'altra forte scossa di magnitudo 5.0.

Terremoto nel Matese, magnitudo 4,2 tra Caserta e Benevento**TMNews**

"Terremoto nel Matese, magnitudo 4,2 tra Caserta e Benevento"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto nel Matese, magnitudo 4,2 tra Caserta e Benevento

A Napoli gente in strada per la paura. Amato (Ingv) twitta: "Area alta pericolosità"

Napoli, 20 gen. (TMNews) - La terra torna a tremare tra le province di Benevento e Caserta. Una scossa di magnitudo 4,2 si è registrata alle ore 8:12 nel Matese. Il terremoto è stato localizzato - informa l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv a una profondità di 11,1 chilometri.

I comuni entro 10 chilometri dall'epicentro sono: Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, tutti nel Casertano e Cusano Mutri e Faicchio in provincia di Benevento. Il 29 dicembre in quella stessa area si era verificato un evento di magnitudo 4,9. La scossa di terremoto si è avvertita, in modo netto a Napoli e in tutta l'area del Nolano. Molte le persone che sono scese in strada in preda alla paura. In alcune scuole del capoluogo campano, per la giornata di oggi, le lezioni sono state sospese.

Su Twitter Alessandro Amato, geologo, sismologo e direttore del Centro Nazionale Terremoti INGV fino al 2013 ha scritto: "Terremoto M4.2 al Matese (zona sequenza in atto), area alta pericolosità"

Scossa terremoto magnitudo 4,2 in province Caserta e Benevento**TMNews**

"Scossa terremoto magnitudo 4,2 in province Caserta e Benevento"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Scossa terremoto magnitudo 4,2 in province Caserta e Benevento

A Napoli gente in strada per paura. Amato: area alta pericolosità

Napoli, 20 gen. (TMNews) - La terra torna a tremare tra le province di Benevento e Caserta. Una scossa di magnitudo 4.2 si è registrata alle ore 8.12. Il terremoto è stato localizzato - informa l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv a una profondità di 11.1 chilometri.

I comuni entro 10 chilometri dall'epicentro sono: Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, tutti nel Casertano e Cusano Mutri e Faicchio in provincia di Benevento. Il 29 dicembre in quella stessa area si era verificato un evento di magnitudo 4,9. La scossa di terremoto si è avvertita, in modo netto a Napoli e in tutta l'area del Nolano. Molte le persone che sono scese in strada in preda alla paura. In alcune scuole del capoluogo campano, per la giornata di oggi, le lezioni sono state sospese.

Su Twitter Alessandro Amato, geologo, sismologo e direttore del Centro Nazionale Terremoti INGV fino al 2013 ha scritto: "Terremoto M4.2 al Matese (zona sequenza in atto), area alta pericolosità".

Scossa di terremoto del 4.2 Paura in Campania e Molise

Sisma di magnitudo 4.2 tra Campania a Molise, paura e gente in strada - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

20 gennaio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Sisma di magnitudo 4.2 tra Campania a Molise, paura e gente in strada

Il terremoto avvertito anche a Isernia: gli studenti della città molisana sono stati fatti uscire dalle scuole

12:36

- Paura tra Campania e Molise per una scossa di terremoto avvertita poco dopo le 8.10. Il sisma, di magnitudo 4.2, ha avuto epicentro nel Casertano ma è stato sentito distintamente anche a Napoli e nel Molisano. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha localizzato la scossa nei monti del Matese. Al momento non si registrano danni a cose o persone anche se molti sono scesi in strada per lo spavento.ìBu

Maltempo, nuovi temporali: martedì allerta massima in Basilicata e Calabria

tiscali.notizie |

Tiscali*"Maltempo, nuovi temporali: martedì allerta massima in Basilicata e Calabria"*

Data: 21/01/2014

Indietro

Maltempo, nuovi temporali: martedì allerta massima in Basilicata e Calabria

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 20 gen. (TMNews) - Ancora condizioni di maltempo martedì su gran parte delle regioni centro-meridionali italiane, in particolare sui settori tirrenici meridionali e su quelli adriatici del centro. Attesi temporali anche di forte intensità, forte vento. Per Basilicata e Calabria la Protezione civile ha valutato una criticità "rossa" (il livello massimo) per il rischio idrogeologico che prevede, tra l'altro, "estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibile caduta massi; ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi; grave pericolo per la pubblica incolumità".

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli emessi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dalla sera di oggi precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Lazio, diffuse per le prossime 24-36 ore, su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Molise e Abruzzo. I fenomeni, che risulteranno più intensi e persistenti sui versanti tirrenici di Calabria, Basilicata e Calabria, potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico e idraulico per gran parte della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia Romagna, dell'Abruzzo e del Molise, per il Lazio meridionale e il versante tirrenico della Calabria, per tutta la Campania e la Basilicata. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla. Per domani invece è stata valutata una criticità rossa per i bacini Agri-Sinni della Basilicata e per il versante tirrenico settentrionale della Calabria, mentre per il resto della Basilicata e della Calabria, per la Campania e per le zone nord-orientali dell'Emilia Romagna è stata valutata una criticità arancione. Tutte le altre Regioni sono indicate in criticità gialla.

20 gennaio 2014

TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA / Dopo 2 settimane ritorna il terremoto tra Campania e Molise

NAPOLI: TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA - notizie - ultime notizie

Uno Notizie.it

""

Data: 20/01/2014

Indietro

NAPOLI / 20-01-2014

TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA / Dopo 2 settimane ritorna il terremoto tra Campania e Molise

Terremoto nella mattinata in Campania e Molise, ultime notizie Napoli - Oggi, alle 8 e dieci di questa mattina, il terremoto è tornato a farsi sentire tra la Campania e il Molise con una scossa di magnitudo 4.2, sempre nell'area del Matese. Poco dopo, verso le nove di stamani, un'altra scossa di intensità minore, magnitudo 3.7 si è propagata nella zona tra Caserta e Campobasso.

I fenomeni sismici hanno interessato anche la il capoluogo campano, così come hanno comunicato i carabinieri del comando provinciale di Napoli. Nessun danno è stato al momento rilevato, ma in via precauzionale gli studenti di Isernia hanno lasciato le scuole. Molte le persone in strada e soltanto spavento.

ìBu

Terra torna a tremare. Terremoto 4,2 in Campania e Molise

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: 20/01/2014

Indietro

Terra torna a tremare. Terremoto 4,2 in Campania e Molise

In totale tre scosse in meno di un'ora. "Area alta pericolosità".

di WSI

Pubblicato il 20 gennaio 2014| Ora 09:37

Commentato: 0 volte

CAMPOBASSO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 alle 8,12 è stata localizzata nel distretto sismico Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso e in molti altri centri della provincia. A Bojano gente in strada sotto la pioggia. Successivamente, alle ore 8:21, si è verificata una seconda scossa di magnitudo 2.6. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dei Monti del Matese. Poi ancora un'altra scossa, la terza da questa mattina, di magnitudo 3.7 è stata registrata alle ore 8:55. Il terremoto è stato localizzato sempre nel distretto dei Monti del Matese ad una profondità di 17.9 chilometri. Ingv, stessa sequenza sisma Matese 29 dicembre - Fanno parte della sequenza sismica che il 29 dicembre scorso ha fatto tremare i Monti del Matese, i terremoti di magnitudo 4,2 e 3,7 avvenuti oggi in quella stessa zona. Lo ha osservato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alberto Michelini. "In termini di energia liberata - ha aggiunto - la scossa di magnitudo 4.2 avvenuta oggi è circa 10 volte inferiore a quella di magnitudo 4,9 del 29 dicembre". Paura anche in Campania - Il terremoto delle 8:12 di oggi è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) tra le province di Caserta e Benevento, alla profondità di 11.1 chilometri. I Comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Castello del Matese, San Potito Sannitico e Piedimonte Matese, in provincia di Caserta, e Cusano Mutri, in provincia di Benevento. Centralini dei vigili del fuoco di Benevento in tilt dopo le scosse di terremoto susseguitesesi dalle 8. Al momento, non si segnalano danni a persone e cose ma la paura tra la popolazione è stata tanta. Numerose scuole sono state chiuse nella Valle Telesino e nella Valle Terno, in provincia di Benevento, dove il sisma si è avvertito in maniera più intensa. Le scosse sono state avvertite nitidamente nei quartieri alti di Napoli (Vomero, Colli Aminei, Camaldoli) ma anche nel centro antico. I dirigenti di alcuni istituti scolastici hanno deciso di evacuare le aule. L'evento sismico è stato sentito in maniera molto chiara nella zona di Nola e dei monti del Matese, la stessa dove si è un altro evento sismico 2 settimane fa caratterizzato da un successivo sciame. L'evento è stato sentito anche in alcune aree del Sannio. Numerose le persone che sono scese per strada. Paura tra gli studenti di Isernia che erano appena entrati a scuola per una scossa che poco dopo le 8, con magnitudo 4.2, è stata avvertita distintamente anche nel centro molisano. Gli studenti sono stati fatti tutti uscire dalle scuole e si sono riversati in strada. Al momento non si registrano danni, ma sono in corso accertamenti. Protezione civile Campania, numerose chiamate - Il terremoto di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 8.12 di stamane e l'area è la stessa della scossa del 29 dicembre scorso (che era stata di magnitudo 4.9) a 11 chilometri di profondità. Lo conferma la Protezione civile della Regione Campania. La scossa è stata avvertita dalla popolazione: numerose le chiamate alla Sala operativa regionale. L'assessore Edoardo Cosenza si sta mantenendo in contatto con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con il prefetto di Caserta e i sindaci dell'area. Sono in atto verifiche. Scossa magnitudo 2.5 tra Massa e Lucca - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 2:12 in Toscana, tra le province di Massa Carrara e Lucca. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Massa, San Vito Cerreto (Massa Carrara), Forte dei Marmi e Seravezza (Lucca). Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose. (ANSA)

ROMA (WSI) - La terra torna a tremare sui Monti del Matese, tra il Molise e la Campania. Una scossa di magnitudo 4,2

Terra torna a tremare. Terremoto 4,2 in Campania e Molise

si è registrata alle ore 8.12. Il terremoto è stato localizzato - informa l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv a una profondità di 11.1 chilometri. Il sisma è stato nettamente avvertito a Campobasso e in molti altri centri della provincia. Anche a Caserta, benevento e Napoli il terremoto si è sentito distintamente. I comuni entro 10 chilometri dall'epicentro sono: Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, tutti nel Casertano e Cusano Mutri e Faicchio in provincia di Benevento. Il 29 dicembre in quella stessa area si era verificato un evento di magnitudo 4,9. La scossa di terremoto si è avvertita, in modo netto a Napoli e in tutta l'area del Nolano. Molte le persone che sono scese in strada in preda alla paura. In alcune scuole del capoluogo campano, per la giornata di oggi, le lezioni sono state sospese. Su Twitter Alessandro Amato, geologo, sismologo e direttore del Centro Nazionale Terremoti INGV fino al 2013 ha scritto: "Terremoto M4.2 al Matese (zona sequenza in atto), area alta pericolosità" . (TMNEWS)

Maltempo, Protezione Civile: in Campania allerta fino a martedì con piogge e temporali**campanianotizie.com***"Maltempo, Protezione Civile: in Campania allerta fino a martedì con piogge e temporali"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Maltempo, Protezione Civile: in Campania allerta fino a martedì con piogge e temporali

[Pin It](#)

Domenica 19 Gennaio 2014

La Protezione civile della Regione Campania informa che è stata prorogata l'allerta meteo sul territorio regionale: le condizioni di maltempo, con piogge e temporali, permarranno almeno fino alla giornata di martedì. Il livello di criticità resta moderato, si legge in una nota, ossia equivalente allo scenario arancione delle tabelle del Dipartimento nazionale di Protezione civile. La Sala operativa regionale sta seguendo l'evolversi della situazione con l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale competente e con l'assessore alla Protezione civile, Edoardo Cosenza.

Permane l'esigenza di prestare attenzione alla tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico. In considerazione del rinforzo dei venti, nello stesso avviso della Protezione civile, viene raccomandato alle autorità preposte di mantenere in essere anche il controllo delle strutture soggette a sollecitazioni ventose e/o esposte al moto ondoso.

Terremoto nel Matese, Istituto Geofisica: stessa sequenza sisma Matese 29 dicembre**campanianotizie.com***"Terremoto nel Matese, Istituto Geofisica: stessa sequenza sisma Matese 29 dicembre"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Terremoto nel Matese, Istituto Geofisica: stessa sequenza sisma Matese 29 dicembre

[Pin It](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

Fanno parte della sequenza sismica che il 29 dicembre scorso ha fatto tremare i Monti del Matese, i terremoti di magnitudo 4,2 e 3,7 avvenuti oggi in quella stessa zona. Lo ha osservato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Alberto Michelini. "In termini di energia liberata - ha aggiunto - la scossa di magnitudo 4.2 avvenuta oggi è circa 10 volte inferiore a quella di magnitudo 4,9 del 29 dicembre". Il meccanismo all'origine dei terremoti avvenuti oggi fra Caserta e Benevento è analogo a quello che ha scatenato la scossa del 29 dicembre, ha spiegato ancora Michelini.

All'origine c'è un movimento di estensione dell'Appennino, che progressivamente si "allarga" tra il Tirreno e l'Adriatico. E' la stessa dinamica del terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, di quello avvenuto nel 2012 nel Pollino e di quello che nel 1997 ha colpito Umbria e Marche. "Se il meccanismo focale dei terremoti avvenuti oggi nel Matese è identico a quello del terremoto del 29 dicembre, non sappiamo se la faglia sia la stessa".

Sisma, l'assessore Cosenza: dalle prime verifiche non risultano danni**campanianotizie.com***"Sisma, l'assessore Cosenza: dalle prime verifiche non risultano danni"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Sisma, l'assessore Cosenza: dalle prime verifiche non risultano danni

[Pin It](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

L'Assessore regionale alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, ha sentito i sindaci di Piedimonte Matese, Castello Matese, San Potito e Gioia Sannitica. "Dalle prime verifiche effettuate sulle scuole - spiega - non si segnalano ulteriori danni. I bambini sono stati fatti rientrare a casa".

"Gli ingegneri e i tecnici della Protezione civile sono a disposizione presso la sede regionale di Piedimonte Matese", conclude.

Sisma, l'esperto: prevediamo altre scosse ma d'intensità minore**campanianotizie.com***"Sisma, l'esperto: prevediamo altre scosse ma d'intensità minore"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Sisma, l'esperto: prevediamo altre scosse ma d'intensità minore

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

"Il terremoto di questa mattina è accaduto nella stessa area dove il 29 dicembre scorso si è verificato il sisma di magnitudo 4.9. Entrambe le scosse, di magnitudo 4.2 delle 8,12 e la scossa di 3.7 delle 8,55, si sono dunque verificate nella stessa area". Lo dice all'Adnkronos Alberto Michelini, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia).

"E' importante contestualizzare -spiega l'esperto- rispetto alla scossa di magnitudo 4.9: in termini di scuotimento ed energia elastica liberata, questo nuovo terremoto è di circa 8 volte inferiore rispetto alla scossa che si registro' il 29 dicembre". "I nostri dati -sottolinea Michelini- indicano che le due scosse di questa mattina hanno lo stesso tipo di faglia. Questo sciame, iniziato il 29 dicembre, continuerà. Ci sarà una progressiva diminuzione, ma la zona del Matese è ad altissima pericolosità sismica e dunque la priorità è ancora una volta la prevenzione".

Sisma: studenti fuori dalle aule in attesa di decisioni sindaci**campanianotizie.com***"Sisma: studenti fuori dalle aule in attesa di decisioni sindaci"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Sisma: studenti fuori dalle aule in attesa di decisioni sindaci

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

La scossa di terremoto di questa mattina è arrivata quasi in contemporanea con il suono della campanella per migliaia di studenti in tutta la Regione. Al momento i sindaci stanno decidendo cosa fare.

Se a Piedimonte Matese il sindaco non ha esitato un attimo a chiudere scuole ed uffici pubblici, in altre zone della regione si registrano momenti di indecisione. I presidi non sanno cosa fare e attendono indicazioni della autorità competenti. Ad Aversa, ad esempio, i ragazzi sono usciti dalle aule e hanno atteso decisioni sotto i porticati delle scuole. Al momento non si segnala nessun danno o ordinanza di chiusura. Ordinanza che sono pronti a firmare i sindaci di Marcianise, Maddaloni e Sessa Aurunca.

Anche nel napoletano stessa situazione di incertezza anche perché la protezione civile ha invitato i presidi ad agire secondo buonsenso in attesa di conoscere l'esito delle verifiche in corso.

Piedimonte Matese: torna la paura, chiuse scuole e sospeso il mercato**campanianotizie.com***"Piedimonte Matese: torna la paura, chiuse scuole e sospeso il mercato"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Piedimonte Matese: torna la paura, chiuse scuole e sospeso il mercato

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

Matese- Normalità, pur precaria, scossa ancora una volta nell'area matesina. Una sequenza sismica in cui ha fatto ballare specialmente la scossa delle 8,12: 4,2 di magnitudo seguita da altre "consorelle" sismiche .

Scuole chiuse (forse anche domani) : diversi studenti erano già entrati ed altri erano agli ingressi dei plessi quando si è fatta risentire la presenza del terremoto con le intuibili scene di fuga ed allontanamento dalle aule. Traffico veicolare , già stressato, in tilt per l'intrecciarsi dei disagi ordinari e dell'irrompere del carico aggiuntivo di preoccupazione a causa della sequenza ripetuta della scia. Di nuovo si è ripiombati nella paura dopo tre settimane di tregua dalla "big" scossa di fine dicembre. Mercato sospeso e richiuso: il sindaco aveva revocato il provvedimento dopo che il mercato non si era svolto per due settimane consecutive per ragioni di ordine pubblico (in piazza Roma erano in corso i lavori di messa in sicurezza alla parte vecchia del comune lesionata ed alcune arterie erano intransitabili come via D'Agnese). Agli ambulanti che avevo aperto gli spazi di vendita , pur a fronte della pioggia, è stata subito comunicato di chiudere. Chiusi gli uffici pubblici. In azione ancora una volta il nucleo dei volontari della protezione civile.

Michele Martuscelli

Marcianise: De Angelis chiude le scuole e ordina verifiche**campanianotizie.com***"Marcianise: De Angelis chiude le scuole e ordina verifiche"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Marcianise: De Angelis chiude le scuole e ordina verifiche

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

Dopo le scosse di terremoto avvertite nella mattina, ed al fine di tutelare la sicurezza e la pubblica incolumità, il sindaco Antonio De Angelis ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per la giornata del 20 gennaio.

Contestualmente sempre su direttiva del primo cittadino, dipendenti dell'ufficio tecnico, accompagnati dai volontari della protezione civile, hanno avviato la serie di sopralluoghi negli istituti scolastici per la verifica degli eventuali danni.

Orta di Atella: Brancaccio chiude scuole in via precauzionale**campanianotizie.com***"Orta di Atella: Brancaccio chiude scuole in via precauzionale"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Orta di Atella: Brancaccio chiude scuole in via precauzionale

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

A seguito dell'evento sismico registrato alle 08,15 di questa mattina che ha interessato le Province di Benevento ed Isernia ed in parte alcuni centri del Casertano, al fine di tutelare la sicurezza e la pubblica incolumità, il sindaco di Orta di Atella, Angelo Brancaccio, con ordinanza numero 153, ha disposto in via precauzionale la chiusura di tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio cittadino nei giorni 20 e 21 gennaio.

Contestualmente, sempre su direttiva del primo cittadino, è attiva 24h un'unità di crisi, formata dai tecnici del comune (la dirigente dell'Area tecnica Adele Ferrante e il responsabile del settore Lavori pubblici e manutenzione Salvatore Di Costanzo), dal Corpo di Polizia Municipale, coadiuvato dal comandante Salvatore Gradinetta, dai volontari della Protezione Civile, e dagli assessori ai Lavori pubblici, Eleonora Misso, e Pubblica istruzione, Rosa Minichino, che coordinerà le operazioni di verifica della permanenza delle condizioni statiche e di sicurezza degli immobili in questione.

“

Ad Orta di Atella non si sono registrati danni a persone o cose- spiega il primo cittadino-, e a scopo puramente precauzionale, di concerto con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, abbiamo disposto la chiusura di tutte le scuole in modo da svolgere le necessarie verifiche a cura dei tecnici comunali. In ogni caso, i nostri edifici scolastici rispettano la nuova normativa antisismica entrata in vigore nel 2003”. Dopo la tragedia che nell'ottobre del 2002 colpì il comune molisano di San Giuliano di Puglia, infatti, l'allora amministrazione cittadina, a guida Brancaccio, dopo un'efficace azione di monitoraggio attuò un minuzioso piano per la sicurezza ed effettuò una serie di lavori di adeguamento e rafforzamento delle strutture scolastiche al fine di consentire di resistere ad un eventuale sisma.

Terra fuochi: l'addio di Acerra al suo angelo Michele. Il vescovo: ha lottato contro bestia**campanianotizie.com***"Terra fuochi: l'addio di Acerra al suo angelo Michele. Il vescovo: ha lottato contro bestia"*Data: **20/01/2014**

Indietro

Terra fuochi: l'addio di Acerra al suo angelo Michele. Il vescovo: ha lottato contro bestia

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

Un martire, una sentinella 'zelante', grazie alla quale è "possibile aprire gli occhi": è così che il vescovo di Acerra, Antonio Di Donna, ha voluto ricordare nella sua omelia funebre, Michele Liguori, vigile urbano morto ieri a 59 anni, divorato da due tumori diagnosticatigli lo scorso maggio. Il casco bianco era l'unico componente del nucleo ambientale del comando di polizia municipale acerrano, e grazie a lui erano state scoperte decine e decine di discariche a cielo aperto sul territorio. Discariche che, secondo gli ultimi racconti dell'uomo, erano colme di qualsiasi tipo di rifiuto, da quelli speciali a quelli pericolosi, fino anche a quelli tossici.

A dare l'estremo saluto a Liguori - per la cui morte aveva espresso ieri il suo cordoglio il Presidente della Repubblica, Napolitano - nella chiesa gremita di cittadini c'erano autorità civili e militari: dal capo gabinetto della Prefettura, Esposito, al commissario straordinario per i roghi tossici, Donato Cafagna, dal tenente colonnello del comando provinciale dei carabinieri di Castel Cisterna, Luca Corbellotti, al vice questore di Acerra, Pietropaolo Auriemma. E non sono mancati gli "amici" di sempre, quelli con i quali Liguori andava alla ricerca di discariche, come il comandante della stazione di Marigliano del Corpo forestale dello Stato, Geremia Cavezza, il quale ha ricordato, poco prima della funzione religiosa, "l'uomo onesto e sincero". "Eravamo soli - ha ricordato - avevamo come unico supporto la Procura. Ma questo non ci ha fermati, ed ora grazie al suo esempio mi sento più forte di prima. Ora le cose sono cambiate, ma il suo deve essere un esempio per tutti, perché nonostante la malattia lui ha sempre continuato a lavorare e collaborare".

Ad attendere il feretro, davanti alla chiesa, un picchetto formato da carabinieri, polizia, vigili urbani, e volontari delle associazioni ambientaliste e della protezione civile. Commosso, il vescovo ha officiato il rito funebre sottolineando che la morte di Michele "è un simbolo di questa terra martoriata". "Era una sentinella - ha detto monsignor Di Donna - che faceva il suo lavoro con scrupolo, perché diceva di non poter far finta di non vedere ciò che accadeva sulla terra di suo padre e di suo figlio. Grazie a lui sono state condotte indagini preziose. Ora ci chiediamo, come ha fatto lui, se il suo sacrificio è stato vano, se si trattava di un moderno don Chisciotte. Lui ha lottato contro la bestia. E se dicessi che il suo sacrificio non è stato inutile, non sarei sincero. La domanda deve restare aperta, e spetta a tutti noi darle una risposta.

A partire dalle istituzioni, perché troppe cose non quadrano. Dai vari gruppi ambientalisti, che devono unirsi per non frammentare inutilmente le forze. Dalla Chiesa che deve educare i giovani ai valori della giustizia. E dai cittadini, che non devono più voltarsi dall'altra parte. Nessuno deve delegare altri". Commosso, il vescovo ha poi voluto salutare la moglie di Michele, Maria, ed il figlio Emanuele, 32enne ingegnere informatico che spesso accompagnava il padre nella sua ricerca di discariche sul territorio. Il giovane, disoccupato, a settembre si è iscritto alla facoltà di medicina, per "cercare di trovare risposte e soluzioni alla malattia del padre", raccontano gli amici.

Sisma nel Sannio: scuole chiuse nella zona dell'epicentro, controlli in corso**campanianotizie.com***"Sisma nel Sannio: scuole chiuse nella zona dell'epicentro, controlli in corso"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Sisma nel Sannio: scuole chiuse nella zona dell'epicentro, controlli in corso

[Pin It](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

In relazione alla scossa di terremoto di quest'oggi, alle ore 8,12 dell'intensità di 4.2 della scala Richter, i Carabinieri del Comando Provinciale di Benevento, soprattutto quelli della Compagnia di Cerreto Sannita competenti sull'area a ridosso dell'epicentro, avvenuto nella zona dei Monti del Matese, ai confini con le province di Caserta e Campobasso, hanno predisposto, come avviene in questi casi, il piano di sicurezza per le eventuali attività di soccorso e di sostegno e assistenza alle popolazioni interessate, soprattutto davanti agli edifici scolastici.

In questi minuti, a seguito anche delle numerose telefonate dei cittadini allarmati sono state potenziate le Centrali Operative per il numero di Pronto Intervento del 112. Anche alla luce della scossa avvertita il 29 dicembre scorso, dal monitoraggio effettuato, nelle suddette aree, al momento, non si registrano danni a persone o a cose. Le amministrazioni Comunali della Valle Telesina tra cui Cusano Mutri, Faicchio, Cerreto Sannita, San Salvatore Telesino, Solopaca e di altri centri del Sannio come quelli di Sant'Agata e Durazzano, a scopo precauzionale, hanno disposto la chiusura di alcune scuole nei citati centri.

Terremoto, Munno (Pd): dichiarare stato di emergenza**campanianotizie.com***"Terremoto, Munno (Pd): dichiarare stato di emergenza"*Data: **20/01/2014**[Indietro](#)

Terremoto, Munno (Pd): dichiarare stato di emergenza

[Pin It](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

CASERTA: “Lo sciame sismico che da settimane sta colpendo la zona dell'alto casertano con ripercussioni su tutta l'area non può lasciare indifferente il Governo: abbiamo la necessità che sia approvata la richiesta dello stato di emergenza”, lo dichiara Luigi Munno, responsabile provinciale degli Enti Locali del Pd sostenendo le ragioni dei sindaci del comprensorio del Matese riuniti in un comitato spontaneo per tutelare i propri territori.

”Oggi stesso – dichiara Munno- verificheremo con Vincenzo Cappello, sindaco di Piedimonte Matese lo stato degli atti da inviare al Governo per la richiesta di stato di emergenza. Siamo in contatto costante con i nostri rappresentanti nella zona più colpita, al momento per fortuna la situazione non appare grave ma c'è il fondato timore che le verifiche di stabilità in corso sugli edifici, da parte dei vigili del fuoco e del genio civile, facciano aumentare il numero di coloro che avranno bisogno di trovare ospitalità in luoghi sicuri”. Speriamo non vi sia bisogno di procedere a ulteriori sgomberi ma dobbiamo sostenere con convinzione le ragioni dei sindaci che chiedono lo stato di emergenza, premessa per ogni intervento di messa in sicurezza degli edifici e dei luoghi pubblici”.

iBu

Sisma, Assessore Cosenza: "Squadre tecniche Regione Campania al lavoro in area interessata"

campanianotizie.com

"Sisma, Assessore Cosenza: "Squadre tecniche Regione Campania al lavoro in area interessata""

Data: **21/01/2014**

Indietro

Sisma, Assessore Cosenza: "Squadre tecniche Regione Campania al lavoro in area interessata"

Pin It

Lunedì 20 Gennaio 2014

"Squadre tecniche della Regione Campania, sia della Protezione di civile che della Arcadis, l'Agenzia regionale di difesa del suolo, sono già all'opera nelle zone colpite dall'evento sismico di questa mattina.

I tecnici regionali esperti, al momento, stanno effettuando le verifiche nelle scuole dei comuni in cui i Sindaci hanno emanato una ordinanza di chiusura. I sopralluoghi vengono svolti mediante la compilazione delle schede AeDES, per l'agibilità e il danno nell'emergenza sismica". Lo comunica l'Assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza. "I dati strumentali ricevuti dall'Osservatorio sismico del Dipartimento nazionale di Protezione civile - ha spiegato l'Assessore Cosenza - mostrano che le azioni del sisma di stamattina sugli edifici sono state inferiori ad 1/6 di quelle del 29 dicembre scorso. Per questo - ha detto ancora - non ci si aspetta di riscontrare significativi danni aggiuntivi. Per fare un esempio - ha aggiunto l'Assessore Edoardo Cosenza - all'ospedale di Piedimonte, che è situato ad 8 chilometri dall'epicentro, durante la scossa del 29 dicembre si è registrata una accelerazione massima di 0,0761 g (accelerazione gravità), questa mattina, invece, di 0,0122 g". "Le azioni sismiche - ha fatto rilevare Cosenza - diventano inferiori ad un centesimo dell'accelerazione di gravità, e quindi molto piccole, già a 20 chilometri dall'epicentro. Pertanto, se anche il terremoto è stato avvertito a distanze significative, esso non può aver portato - ha sottolineato l'assessore regionale - danni ulteriori".

"I sopralluoghi di oggi, in ogni caso, per quanto riguarda i comuni dell'area casertana coinvolta, al momento, i nostri tecnici hanno controllato complessivamente 6 scuole (in totale 8 edifici), di cui solo uno risultato parzialmente inagibile: è l'istituto comprensivo "Settembrini" di Gioia Sannitica, dove sono evidenziate alcune lesioni all'interno della mensa, ma saranno effettuati ulteriori approfondimenti tecnici. Altre ispezioni sono state effettuate ad ulteriori tre scuole nello stesso comune di Gioia Sannitica risultate agibili; a tre edifici di un unico plesso scolastico del comune di Castello Matese, risultati agibili; e a due scuole di Gioia Sannitica, risultate agibili. Per quanto riguarda, invece, i sopralluoghi effettuati nei comuni dell'area beneventana, a San Potito Sannitico - ha è stata verificata una scuola risultata agibile; a Cusano Mutri, invece, la scuola media di via Orticelli è stata dichiarata temporaneamente inagibile, ma le criticità strutturali erano preesistenti all'evento; a Cerreto Sannita è agibile la scuola elementare di piazza Mazzacane, nella parte già ispezionata. Domani saranno verificate altre aule mentre la scuola media di via Pinta è parzialmente inagibile (la criticità riguarda due stanze e un'area esterna. Ulteriori sopralluoghi sono tuttora in atto e altri sono già programmati per i prossimi giorni. I tecnici della Regione Campania - ha sottolineato l'Assessore Cosenza - non hanno mai lasciato il territorio del Matese e restano a disposizione deisindaci. L'attività di oggi è stata svolta in parallelo con quella dei vigili del fuoco".

Matese, sindaci chiedono riattivazione Centro Operativo Misto e presidio stabile vigili del fuoco**campanianotizie.com***"Matese, sindaci chiedono riattivazione Centro Operativo Misto e presidio stabile vigili del fuoco"*Data: **21/01/2014**[Indietro](#)

Matese, sindaci chiedono riattivazione Centro Operativo Misto e presidio stabile vigili del fuoco

[Pin It](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

Matese- Riattivazione del com, centro operativo misto, a carattere intercomunale, e presieduto dalla prefettura ed una presenza stabile dei vigili del fuoco nel territorio matesino.

Queste alcune tra le decisioni assunte nel corso della riunione dei sindaci per affrontare l'andamento oscillante del sisma che, in due fasi, ha lasciato tracce vistose ne patrimonio pubblico e privato e tanta apprensione nelle comunità matesine. La riattivazione del Com, già operativo nei giorni scorsi dopo la prima grave ondata sismica di fine dicembre, è stata chiesta di nuovo per garantire un'adeguata azione di coordinamento delle operazioni e servizi di emergenza per il suo carattere integrato(vigili del fuoco , protezione civile regionale ed altre amministrazione tecniche qualificate). A ciò per i sindaci che premono fortemente sul ministero dell'interno, occorre aggiungere l'istituzione di un nucleo stabile dei caschi rossi, "eterna" richiesta del Matese sin dal secondo dopoguerra per ovviare ad una carenza notevole in termini d servizi di assistenza e soccorso(i più vicini sono a Telese, Teano o Caserta).

Michele MartuscellìBu

Sisma, ecco le richieste dei sindaci matesini a Caldoro**campanianotizie.com***"Sisma, ecco le richieste dei sindaci matesini a Caldoro"*Data: **21/01/2014**[Indietro](#)

Sisma, ecco le richieste dei sindaci matesini a Caldoro

[Pin It](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

Matese – Proseguire e completare quanto avviato con i vigili del fuoco con cui i comuni interessati dal sisma devono ancora formalizzare la convenzione come stabilito nell'incontro in regione Campania alla presenza del governatore Caldoro.

Il rapporto con i “caschi rossi” è stato uno dei perni delle operazioni di verifica e di misurazione della sicurezza ed entità dei danni e le amministrazioni comunali vogliono saldare e consolidare questo tipo di collaborazione . Tra le richieste formalizzate oggi ed inviate a Caldoro ed al premier Letta sono da segnalare, infatti, quelle di “attivazione la messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco per gli immobili già oggetto di ordinanze ed un'attenta rivalutazione, in collaborazione con i VV.F(vigili del fuoco) e Protezione Civile, dei danni riscontrati agli immobili già oggetto di precedenti ordinanze a cominciare dagli edifici pubblici”. Ricordiamo che è stata ribadita la richiesta di una sede stabile in loco. Al governo ed alla regione Campania la risposta adesso.

Terremoto nel Matese, cittadini: paura ma meno dell'altra volta. Nessuna famiglia sfollata**campanianotizie.com***"Terremoto nel Matese, cittadini: paura ma meno dell'altra volta. Nessuna famiglia sfollata"*Data: **21/01/2014**[Indietro](#)

Terremoto nel Matese, cittadini: paura ma meno dell'altra volta. Nessuna famiglia sfollata

[Pin It](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

Allo stato non risultano famiglie sfollate a Piedimonte Matese, comune del Casertano al centro dell'area del Matese dove poco dopo le 8 di stamani la terra è tornata a tremare. Qui, lo scorso 29 dicembre, in occasione del precedente fenomeno sismico, furono fatte evacuare 34 famiglie, circa 100 persone tuttora sfollate. "Abbiamo avvertito la scossa - racconta una signora - e abbiamo avuto paura ma la percezione è stata nettamente inferiore rispetto all'ultima volta. Certo, dal 29 dicembre viviamo nel terrore e temiamo per ogni scricchiolio che sentiamo".

Nessun caso particolare negli ospedali della zona ad eccezione di una donna colta da malore e prontamente dimessa. Tra i provvedimenti d'emergenza emessi dal Comune c'è anche la chiusura parziale del cimitero. I ragazzi che erano già entrati nei 18 istituti scolastici della zona sono stati fatti uscire subito dopo la scossa: le operazioni di evacuazione non hanno generato ressa. Proprio oggi ha riaperto al pubblico l'ala storica del municipio di Piedimonte Matese che era stata dichiarata inagibile in via cautelare dopo il sisma di fine anno: "Stiamo cercando in tutti i modi di tornare alla normalità - commenta il sindaco Enzo Cappello - e anche questa riapertura voleva essere un segnale. La nuova scossa di oggi ci impedisce di riprendere la vita di tutti i giorni".iBu

Campania e Molise, la terra trema Scosse fino a magnitudo 4.2

Campania e Molise, la terra trema

l'Unità.it

""

Data: **20/01/2014**

Indietro

Campania e Molise, la terra trema

Scosse fino a magnitudo 4.2

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Campania e Molise, la terra trema

Scosse fino a magnitudo 4.2"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Lieve scossa anche nelle Serre Calabre

Tutti gli articoli della sezione

20 gennaio 2014

A - A Più scosse di terremoto avvertite tra le province di Campobasso, Caserta e Benevento, già interessate da uno sciame e da alcune scosse forti il 29 dicembre scorso. Questa mattina alle 7,21 e alle 7,12 due scosse, di cui una di magnitudo 4.2 e profondità 10.8 chilometri. Molte le chiamate ai centralini delle forze dell'ordine e della protezione civile regionale.

Altre scosse si sono registrate alle 8.12 italiane con magnitudo 4.2 e con magnitudo 2.6 fra la Campania e il Molise.

L'evento sismico han interessato, secondo i rilievi dell'Ingv, il distretto sismico dei Monti del Matese. Il sisma è stato avvertito dai comuni in un raggio di 20 chilometri. Alle 9 la terra ha tremato di nuovo, facendo registrare una scossa di magnitudo 3.7. Per ora non si segnalano danni.

RISCHI NATURALI, WORKSHOP AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD SUL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

| marketpress notizie

marketpress.info

"RISCHI NATURALI, WORKSHOP AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD SUL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE"

Data: **20/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 20 Gennaio 2014

RISCHI NATURALI, WORKSHOP AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD SUL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Napoli, 20 gennaio 2014 – Viene presentato oggi, presso l'Auditorium della Regione Campania, all'Isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, il Portale informativo di monitoraggio integrato dell'Autorità di Bacino Campania Sud. Il workshop, organizzato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale Sele, si aprirà alle 9,30 e si concluderà alle 17. Nel corso dei lavori si discuterà di prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico e di sicurezza dei cittadini. Moderato dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, al dibattito, che sarà introdotto dalla relazione del commissario straordinario della stessa Autorità di Bacino Stefano Sorvino, prenderanno parte il vicepresidente della Giunta di Palazzo Santa Lucia Guido Trombetti e gli assessori regionali Edoardo Cosenza (Lavori pubblici e Protezione civile), Giovanni Romano (Ambiente), Ermanno Russo (Urbanistica e Governo del territorio) e Pasquale Sommesse (Rapporti con gli enti locali), il commissario dell'Autorità di Bacino Campania Centrale Pasquale Marrazzo, i capi Dipartimento Politiche territoriali Maria Mautone e Istruzione Stefano Torda.

RISCHI NATURALI, PRESENTATO IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD

| marketpress notizie

marketpress.info*"RISCHI NATURALI, PRESENTATO IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD"*Data: **21/01/2014**

Indietro

Martedì 21 Gennaio 2014

RISCHI NATURALI, PRESENTATO IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD

Napoli, 21 gennaio 2014 - E' stato presentato, presso l'Auditorium della Regione Campania, all'Isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, il Portale informativo di monitoraggio integrato dell'Autorità di Bacino Campania Sud. Il Portale Informativo territoriale di Monitoraggio integrato (Pitmi) dell'Autorità di Bacino Regionale Campano Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha l'obiettivo di garantire la condivisione e il trasferimento dei dati in sicurezza tra i vari attori coinvolti nel sistema (Comuni, Province, Enti, Regione e Ministeri) assicurando al cittadino la piena disponibilità delle informazioni in suo possesso; creare al tempo stesso un affidabile supporto informativo per la qualità dei processi decisionali; perseguire un disegno di progressiva integrazione, in modo organico, del patrimonio dati dell'Ente. Nel corso del workshop, organizzato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale Sele, si è discusso del rischio idrogeologico ed idraulico e di sicurezza dei cittadini. "Grazie al nuovo modello organizzativo del Portale Informativo territoriale di Monitoraggio Integrato dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud saranno disponibili nuovi servizi per i cittadini e nuovi servizi per gli enti", ha detto Guido Trombetti, vice presidente della Regione Campania con delega alla Innovazione. "Per fare alcuni esempi sarà possibile consultare documenti relativi all'assetto idrogeologico, all'erosione costiera, sarà possibile leggere cartografie che informano sul rischio frana, sul rischio alluvioni e sulle inondazioni. "Il Portale risponde alla necessità di attuazione di e-governement, vale a dire maggiore efficienza ed efficacia delle attività delle Pubbliche Amministrazioni. Inoltre elimina le duplicazioni ed integra le informazioni che provengono da Enti diversi. I dati che confluiscono nel portale sono certificati e questo ne garantisce il corretto funzionamento, oltre che l'aggiornamento continuo", ha concluso il vice presidente Trombetti. "Con il Sistema informativo territoriale – ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Edoardo Cosenza - compiamo un passo in avanti nella costruzione della sicurezza del territorio. Ciascun ente coinvolto nel processo della difesa dal rischio idrogeologico ed idraulico potrà inserire i dati in suo possesso ed accedere direttamente a quelli già a disposizione dell'Autorità di Bacino Campania Sud- Interregionale Sele. In questo modo, da un lato, attuiamo il processo dello snellimento delle procedure e dall'altro consentiamo al cittadino di avere immediata percezione e consapevolezza dei rischi naturali a cui è esposto il suo territorio. Continua il percorso per avere una regione trasparente, efficiente ed a misura del cittadino. Il tutto per avere sempre maggiore sicurezza rispetto al rischio idrogeologico. Con il Sistema informativo territoriale compiamo un passo in avanti nella costruzione della sicurezza del territorio." "Oggi – ha sottolineato l'assessore alle Autonomie locali, al Turismo e ai Beni culturali Pasquale Sommese – con il Portale informativo di monitoraggio integrato dell'Autorità di Bacino Campania Sud aggiungiamo un ulteriore tassello nel complesso sistema di riforma delle Autonomie Locali. Il percorso, avviato da anni dall'Assessorato alle Autonomie Locali, ha visto emergere l'esigenza, condivisa dai vari attori dello sviluppo locale, di attivare un'azione di sistema, finalizzata al rafforzamento del governo locale e nel contempo alla valorizzazione delle competenze del governo regionale nel coordinamento delle politiche del territorio. Ci muoviamo decisamente in questa direzione." "Si tratta di una infrastruttura informatica assai avanzata ed impegnativa destinata ad offrire servizi a tutti gli enti coinvolti oltre che all'intera cittadinanza", ha detto Stefano Sorvino, commissario Autorità di Bacino Campania Sud-interregionale Sele. "Il Sistema informativo è utile al potenziamento delle attività di difesa del suolo e pianificazione di assetto idrogeologico, in raccordo con gli enti locali e tutte le altre amministrazione del territorio. Rendiamo così più efficiente e più efficace la gestione del rischio." Il dibattito è stato moderato dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Ottavio

RISCHI NATURALI, PRESENTATO IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD

Lucarelli. Ai lavori ha preso parte il commissario dell'Autorità di Bacino Campania Centrale Pasquale Marrazzo.